



Proposta all'Assemblea degli Azionisti di destinazione dell'utile d'esercizio

L'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 03.05.2015

Delibera

- di approvare il Bilancio d'esercizio 2015, corredato dalla relazione sulla gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di revisione,
- di distribuire agli azionisti un dividendo pari a 2,49 euro ad azione, per l'importo complessivo di € 3.000.838,44 pari al 93,79% dell'utile, con accantonamento a riserva legale di € 159.979,00 e a riserva straordinaria di € 38.754,33.



B.
Lario reti holding S.p.A.

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2015

Prospetti di bilancio di L.r.h. S.p.A – Stato Patrimoniale – attività

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Bilancio 2015	Bilancio 2014
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti	41.375	64.200
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	6.240	9.360
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	3.746
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	211.212	285.125
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	48.201	65.409
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	22.859	22.859
7) Altre	121.896	148.793
	410.408	535.292
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	4.454.932	4.597.279
2) Impianti e macchinario	5.557.717	5.696.039
3) Attrezzature industriali e commerciali	64.359	60.679
4) Altri beni	283.997	306.067
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.223	1.122
	10.362.228	10.661.186
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) Imprese controllate	41.690.225	39.045.225
b) Imprese collegate	2.491.000	2.491.000
2) Crediti oltre 12 mesi	-	3.145.000
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie	-	-
	44.181.225	44.681.225
Totale immobilizzazioni	54.995.236	55.941.903
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	128.942	127.005
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
	128.942	127.005
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	6.045	-
- oltre 12 mesi	-	-
	6.045	0
2) Verso imprese controllate entro 12 mesi	11.644.091	11.650.749
3) Verso imprese collegate	-	-
4) Verso controllanti	-	-
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	0	0
4-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	3.785.909	4.370.399
- oltre 12 mesi	35.062	42.075
	3.820.971	4.412.474
4-ter) Imposte anticipate	1.788	93.025
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	2.375.729	2.371.503
- oltre 12 mesi	4.059	4.059
	2.379.788	2.375.562
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	5.996.370	14.412
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	1.244	3.941
	5.997.614	18.353
Totale attivo circolante	23.979.239	18.677.168
D) Ratei e risconti	601.878	209.810
Totale attivo	79.576.353	74.828.881

Prospetti di bilancio di L.r.h. S.p.A – Stato Patrimoniale – Passività

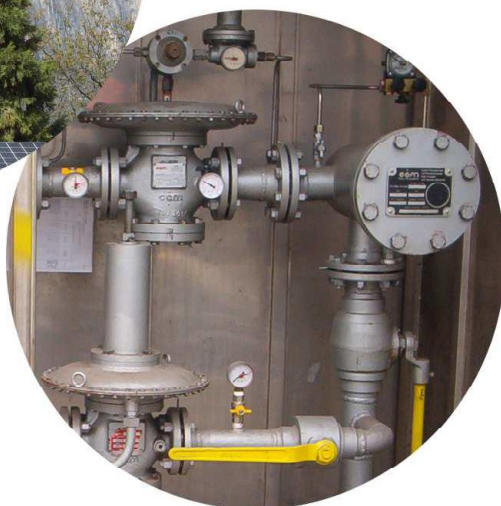
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Bilancio 2015	Bilancio 2014
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	30.128.900	30.128.900
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	1.421.452	1.229.007
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve, distintamente indicate	19.559.859	18.653.571
riserva da fusione	6.687.657	6.687.657
altre riserve	12.872.202	11.965.914
Versamento in c/aumento capitale	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	3.199.572	3.848.899
	54.309.783	53.860.377
Totale patrimonio netto	54.309.783	53.860.377
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Fondo imposte differite	-	-
3) Altri	2.358.991	2.358.991
Totale	2.358.991	2.358.991
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	272.709	266.464
D) Debiti		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	200.819	5.056.391
- oltre 12 mesi	744.866	945.684
	945.685	6.002.075
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	382.091	354.969
- oltre 12 mesi	-	382.091
	382.091	737.060
6) Acconti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	0	6.750
	0	6.750
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	841.997	872.870
- oltre 12 mesi	-	-
	841.997	872.870
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate - entro 12 mesi	18.005.886	9.216.139
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	0	0
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	942.454	37.012
- oltre 12 mesi	-	-
	942.454	37.012
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	97.819	116.932
- oltre 12 mesi	-	-
	97.819	116.932
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	233.369	202.429
- oltre 12 mesi	-	-
	233.369	202.429
Totale debiti	21.449.301	17.191.267
E) Ratei e risconti		
- vari	1.185.569	1.151.782
Totale passivo	79.576.353	74.828.881
Conti d'ordine		
- Garanzie prestate a favore di Terzi	194.671	207.545
- Lettera di patronage rilasciata a favore controllata Idroservice		

Prospetti di bilancio di L.r.h. S.p.A – Conto economico

Conto Economico	Bilancio 2015	Bilancio 2014
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.903.000	4.940.752
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	552.107	675.102
5) Altri ricavi e proventi	424.030	387.709
- diversi	389.063	352.742
- contributi in conto esercizio	34.967	34.967
Totale valore della produzione	5.879.137	6.003.563
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	293.789	357.170
7) Per servizi	2.601.178	2.591.905
8) Per godimento di beni di terzi	179.028	177.824
9) Per il personale	1.534.520	1.467.295
a) Salari e stipendi	1.122.069	1.070.204
b) Oneri sociali	342.033	326.985
c) Trattamento di fine rapporto	70.372	70.049
e) Altri costi	46	57
	4.608.515	4.594.194
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	285.273	290.256
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	690.490	657.621
c) Svalutazione immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
	975.763	947.877
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.936)	(47.048)
12) Accantonamento per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	164.254	229.361
Totale costi della produzione	5.746.596	5.724.384
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	132.541	279.179
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
- da controllate	3.000.000	3.500.000
- da collegate	61.250	140.443
	3.061.250	3.640.443
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da controllate	217.841	343.435
- da altri	40.641	27.504
	258.482	370.939
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da controllate	92.084	172.446
- da altri	81.388	134.627
	173.472	307.073
Totale proventi e oneri finanziari	3.146.260	3.704.309
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni:		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	-	-
- varie	123.414	41.156
	123.414	41.156
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	186	1.577
- varie	87.171	1.175
	87.357	2.752
Totale delle partite straordinarie	36.057	38.404
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	3.314.858	4.021.892
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	24.048	52.763
b) Imposte differite	91.238	120.230
	115.286	172.993
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	3.199.572	3.848.899



Nota integrativa



Struttura e contenuto del bilancio

Struttura e contenuto

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015, le cui voci sono illustrate nella presente Nota Integrativa, è stato redatto nel rispetto della normativa del codice civile integrata dalle indicazioni dei principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità, in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi e le indicazioni stabiliti dagli articoli del codice civile.

Nella Nota Integrativa sono contenute le informazioni richieste dall'art. 2427 e, se necessarie, dall'art. 2427 bis del codice civile. Sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie al fine di dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Tutte le riclassificazioni effettuate sono analiticamente commentate nel proseguimento di questa nota integrativa. Ovviamente sono state riclassificate anche le voci dell'esercizio precedente per consentire un confronto corretto con i valori dell'esercizio in esame. La riesposizione non ha modificato in alcun modo il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio.

La Società, come prescritto dal D.Lgs. 127 del 09.04.1991, ha predisposto anche il bilancio consolidato di Gruppo che viene presentato congiuntamente al presente bilancio di esercizio della Capogruppo e sarà depositato nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 46 dello stesso D.Lgs.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31.12.2015, in linea con quanto previsto dall'art. 2423 bis del codice civile, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del codice civile.

A riguardo si segnala che nell'esercizio 2008, a seguito del processo di omogeneizzazione dei principi contabili conseguente alla fusione che ha comportato la nascita di Lario reti holding, si è adottato, quale criterio di contabilizzazione dei contributi ricevuti dagli utenti a fronte degli allacci alle reti di distribuzione del gas naturale e dell'acqua, l'imputazione a Conto Economico dei contributi e dei relativi oneri sostenuti per il servizio di estensione della rete.

Tale criterio di contabilizzazione è peraltro analogo a quello scelto da primarie Società attive nel settore della distribuzione di gas naturale.

Si evidenzia inoltre che i contributi ricevuti nel passato sono trattati come contributi conto impianti con la tecnica del sconto.

A seguito del conferimento del ramo d'azienda relativo alla distribuzione del gas naturale alla controllata Lario reti gas S.r.l., il trattamento contabile descritto è stato mantenuto e

applicato da parte della stessa in sede di redazione del proprio bilancio al 31.12.2013 e successivi.

Si forniscono di seguito i principali criteri adottati per la valutazione delle poste di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna e vengono ammortizzate con il metodo dell'ammortamento diretto. La loro iscrizione è concordata con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilità futura delle immobilizzazioni.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- i "costi di impianto e ampliamento" e i "costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" sono ammortizzati a quote costanti in 5 esercizi;
- i costi relativi a "diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno" sono ammortizzati a quote costanti in 5 esercizi;
- i costi relativi a "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono ammortizzati a quote costanti in 5 esercizi;
- i costi relativi ad "altre immobilizzazioni immateriali" (costi di manutenzioni straordinarie su beni di terzi) sono ammortizzati sulla base del minor periodo tra la vita utile delle migliori e la durata dei rapporti contrattuali sottostanti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione, maggiorate degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I beni costruiti in economia includono unicamente i costi diretti di costruzione del bene.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti di costruzione sostenuti a fine periodo ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene. Fra gli oneri accessori sono comprese spese tecniche di progettazione ed eventuali oneri finanziari, i quali vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni cui si riferiscono fino al momento della loro entrata in funzione. I costi di manutenzione e riparazione sono stati addebitati a conto economico se di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria e destinati ad incremento della vita utile dei cespiti.

Il calcolo degli ammortamenti è stato effettuato, a quote costanti, in base ad aliquote atte a riflettere la stimata vita utile economico-tecnica dei relativi beni. Tali aliquote sono di seguito specificate:

Immobilizzazioni materiali	Coefficienti utilizzati
FABBRICATI	
fabbricati	3,00%
costruzioni leggere	3,00%
ALTRI IMPIANTI	
impianto telefonico	20,00%
telecontrollo	10,00%
rete personal computers	20,00%
cartografico	20,00%
ponte radio	20,00%
attrezzature	10,00%
autoveicoli	20,00%
autovetture	20,00%
mobili ufficio	12,00%
macchine ufficio	20,00%

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se nei successivi esercizi vengono meno i presupposti della predetta svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti accumulati alla data dell'avvenuto ripristino.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute in Società controllate e collegate si riferiscono a Società non quotate in borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa. Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente ridotto per recepire perdite di carattere permanente.

Inoltre, come indicato nel paragrafo "struttura e contenuto", secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, oltre che per riflettere una migliore rappresentazione dell'attività della Società e del Gruppo, sono stati predisposti i prospetti contabili consolidati di Gruppo ad integrazione dei prospetti contabili della Capogruppo.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, costituite da partecipazioni minoritarie e crediti, sono iscritte rispettivamente al costo di acquisto/sottoscrizione o al valore nominale in quanto ritenuti pienamente recuperabili ed esigibili.

Sono inoltre inclusi in tale voce i crediti finanziari relativi ai finanziamenti concessi ad una Società controllata.

Rimanenze

Le rimanenze delle merci a magazzino, composte principalmente da accessori e pezzi di ricambio degli impianti e delle reti, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base annuale, ed il loro valore desumibile dall'andamento del mercato. Ove ritenuto necessario, per riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro, sono stati iscritti appositi fondi di obsolescenza magazzino portati a diretta diminuzione delle rimanenze.

Crediti / Debiti

I crediti sono iscritti al valore nominale e ricondotti al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione degli stessi.

I crediti comprendono le fatturazioni in corso di esazione e quelle ancora da emettere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio in esame e fatturate nel periodo successivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o rettifiche di fatturazione, che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono attività che non sono state destinate ad essere immobilizzate e che sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il presunto valore di mercato e/o di realizzo.

Disponibilità liquide e debiti finanziari

Sono iscritti al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza. La voce disponibilità liquide include cassa e conti correnti bancari e postali.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi riguardano rispettivamente costi che interessano due o più esercizi e la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) non è avvenuta nel presente esercizio. I risconti attivi e passivi riguardano rispettivamente ricavi o costi che interessano due o più esercizi la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) è avvenuta nel presente esercizio. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione tra i ricavi e i costi d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, e non correlabili a specifiche voci dell'attivo.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1 gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- Le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- Le quote di TFR maturante a partire dal 1 gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - destinate a forme di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce C."Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2014; nella voce D13 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui viene trasferita la proprietà all'acquirente.

I costi e i ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica, tramite l'accertamento delle fatture da ricevere e da emettere.

I lavori svolti dal personale interno, ritenuti di natura incrementativa, sono patrimonializzati in base alla rilevazione analitica dei tempi e dei relativi costi.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base al principio della competenza.

Contributi in conto esercizio

Si tratta delle somme erogate dallo Stato e da Enti Pubblici (Regioni e Comuni) a fronte degli investimenti realizzati dall'Azienda. Essi sono iscritti in bilancio solo nel momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di erogazione da parte del finanziatore, momento che solitamente coincide con la delibera di liquidazione, e sono iscritti in un'apposita voce dei ratei e risconti passivi con l'imputazione a Conto Economico alla voce "altri ricavi e proventi" di una quota correlata agli ammortamenti contabilizzati sulle opere a cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti versati, o negli altri crediti nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte del periodo.

Sono inoltre iscritte, ove esistenti, le imposte differite originate dalle differenze temporanee tassabili tra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale.

In particolare le imposte anticipate ed il conseguente beneficio sulla fiscalità sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza di utili futuri che ne permettano il recupero.

Dividendi

I dividendi da partecipazione in Società controllate e collegate sono iscritti nell'esercizio in cui matura il diritto alla loro percezione.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicate nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nelle tabelle di Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

Nella parte discorsiva invece, gli importi sono espressi in migliaia o milioni di euro. Di questo ne viene data esplicita evidenza a fianco di ogni singolo importo.

Note illustrative alle voci patrimoniali – Attività

ATTIVITA' NON CORRENTI

A. – Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce ammonta a 41 mila euro e si riferisce alle quote ancora dovute da parte dei soci che hanno sottoscritto l'aumento del capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti nel 2014.

L'aumento di capitale, come commentato nel paragrafo "Principali eventi dell'esercizio" della Relazione sulla Gestione, è del tipo scindibile ed ha avuto termine il 31 maggio 2014. Il versamento delle quote mancanti è stato fissato dall'organo amministrativo nei seguenti termini: 25% entro il 30 settembre 2014; 25% entro il 30 settembre 2015; il saldo entro il 30 settembre 2016.

B - IMMOBILIZZAZIONI

Il valore complessivo delle immobilizzazioni ammonta, al netto degli ammortamenti, a 54,9 milioni di euro.

Il decremento, rispetto al 31 dicembre 2014, è principalmente da ricondurre agli ammortamenti del periodo e al rimborso da parte della controllata Lario reti gas di una quota del finanziamento concesso. La rimanente parte del finanziamento soci concesso, pari a 2,64 milioni di euro, a seguito della rinuncia al rimborso da parte di Lario reti Holding, è stato riclassificato quale incremento della partecipazione detenuta. La controllata Lario reti gas ha destinato tale finanziamento a riserva di patrimonio netto da destinare ad aumento del capitale sociale.

La composizione della posta, nonché le movimentazioni, sono riportate nelle tabelle che seguono.

La voce si compone di:

B.I. - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente e presentano un saldo pari a 410 mila euro (nel 2014 erano pari a 535 mila euro).

La variazione è principalmente da ricondurre agli ammortamenti di periodo.

La posta si compone delle seguenti voci:

- **Costi di impianto e di ampliamento**, ammontano a 6 mila euro (nel precedente esercizio erano pari a 9 mila), e si riferiscono ai costi sostenuti per l'aumento di capitale e per i conferimenti eseguiti.
- **Costi di ricerca sviluppo e pubblicità**, si riferiscono alle spese sostenute per l'ottenimento della certificazione qualità UNI EN ISO 9001/2000, necessaria alla Società per supportare, per i servizi svolti, le certificazioni delle Società controllate (Lario reti gas e Idroservice). Nel corso dell'esercizio hanno ultimato il periodo di ammortamento (risultavano essere 4 mila euro nel 2014).

- **Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**, ammontano a 211 mila euro (285 mila euro nel 2014) e comprendono i costi capitalizzati per il potenziamento dei software gestionali utilizzati dalle controllate.
- **Concessioni licenze marchi e diritti simili**, comprendono principalmente i costi per l'acquisizione di licenze d'uso del software per euro 48 mila (nel 2014 erano pari a 65 mila euro).
- **Immobilizzazioni immateriali in corso**, ammontano a 23 mila euro e accolgono gli investimenti in corso di completamento, in particolare l'implementazione di alcuni aggiornamenti del software per adeguamento a delibere dell'Autorità.
- **Altre immobilizzazioni**, accolgono principalmente i costi capitalizzati su beni di terzi e altri costi pluriennali residuali per un valore complessivo pari a 122 mila euro (nel 2014 erano pari a 149 mila euro). Si tratta in particolare delle spese sostenute per la ristrutturazione delle sedi periferiche prese in affitto, ammortizzati secondo la durata del contratto.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio considerato.

	Valore 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2015
SPESE DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	9.360	-	(3.120)	6.240
1) COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	9.360	-	(3.120)	6.240
STUDI E PROGETTI	3.746	-	(3.746)	0
2) COSTI DI RICERCA DI SVILUPPO EDI PUBBLICITA	3.746	-	(3.746)	0
SOFTWARE APPLICATIVO	285.125	118.060	(191.973)	211.212
3) DIRITTI BREV. UTIL. OPERE ING.	285.125	118.060	(191.973)	211.212
LICENZE D'USO	65.409	39.379	(56.587)	48.201
4) CONCESSIONI LICENZE MARCHI DIRITTI E SIMILI	65.409	39.379	(56.587)	48.201
STUDI E PROGETTI	0	-	-	-
SOFTWARE APPLICATIVO	0	-	-	-
LICENZE D'USO	22.859	-	-	22.859
IMPIANTI GAS	0	-	-	-
RETE DISTRIBUZIONE GAS	0	-	-	-
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	22.859	-	-	22.859
FABBRICATI DISTRETTI	140.643	2.950	(28.217)	115.376
RETE DISTRIBUZIONE GAS	-	-	-	-
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	-	-	-	-
RETE DISTRIBUZIONE FOGNATURA	-	-	-	-
IMPIANTI DEPURAZIONE	-	-	-	-
MISURATORI ACQUA	-	-	-	-
ALTRE SPESE INCREMENTATIVE	8.150	-	(1.630)	6.520
7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	148.793	2.950	(29.847)	121.896
B) I.IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	535.292	160.389	(285.273)	410.408

Si segnala che nella colonna decrementi sono ricompresi anche gli ammortamenti dell'esercizio pari a 285 mila euro.

B.II - Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo, esposto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, ammonta a 10,4 milioni di euro contro i 10,7 milioni di euro del 2014 e si movimenta come segue:

	Valore 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2015
FABBRICATI	7.138.861	50.851	-	7.189.712
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI	(2.541.582)	(193.198)	-	(2.734.780)
FABBRICATI	4.597.279	(142.347)	-	4.454.932
1) TERRENI E FABBRICATI	4.597.279	(142.347)	-	4.454.932
SORGENTI	38.787	-	-	38.787
FONDO AMMORTAMENTO SORGENTI	(10.583)	(958)	-	(11.541)
SORGENTI	28.204	(958)	-	27.246
SERBATOI	2.181.069	-	-	2.181.069
FONDO AMMORTAMENTO SERBATOI	(1.178.266)	(68.238)	-	(1.246.504)
SERBATOI	1.002.803	(68.238)	-	934.565
IMPIANTI PROCESSO ACQUA	987.833	-	-	987.833
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI PROCESSO ACQUA	(938.991)	(26.887)	-	(965.878)
IMPIANTI PROCESSO ACQUA	48.842	(26.887)	-	21.955
TELECONTROLLO	2.448.389	259.802	-	2.708.191
FONDO AMMORTAMENTO TELECONTROLLO	(1.270.470)	(173.304)	-	(1.443.774)
TELECONTROLLO	1.177.919	86.498	-	1.264.417
CAVIDOTTO PER TELECOMUNICAZIONI	21.086	-	-	21.086
FONDO AMMORTAMENTO CAVIDOTTO PER TELECOMUNICAZIONI	(2.372)	(527)	-	(2.899)
CAVIDOTTO PER TELECOMUNICAZIONI	18.714	(527)	-	18.187
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	8.875.057	-	-	8.875.057
FONDO AMMORTAMENTO RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	(5.455.501)	(128.209)	-	(5.583.710)
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	3.419.556	(128.209)	-	3.291.347
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	5.696.038	(138.321)	-	5.557.717
ATTREZZATURE	124.627	13.728	(1.051)	137.304
FONDO AMMORTAMENTO ATTREZZATURE	(63.948)	(10.048)	1.051	(72.945)
ATTREZZATURE	60.679	3.680	0	64.359
3) ATTREZZATURE	60.679	3.680	0	64.359
AUTOVEICOLI	37.451	-	-	37.451
FONDO AMMORTAMENTO AUTOVEICOLI	(25.040)	(4.641)	-	(29.681)
AUTOVEICOLI	12.411	(4.641)	-	7.770
MOBILI E ARREDI	609.558	6.028	3.617	611.968
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI E ARREDI	(474.698)	(32.383)	3.617	(503.463)
MOBILI E ARREDI	134.860	(26.355)	-	108.505
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	778.560	61.209	(11.619)	828.150
FONDO AMMORTAMENTO MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	(619.764)	(52.097)	11.433	(660.428)
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	158.796	9.112	(186)	167.722
4) ALTRI BENI	306.067	(21.884)	(186)	283.997
FABBRICATI	1.122	1.223	(1.122)	1.223
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	1.122	1.223	(1.122)	1.223
B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.661.185	(297.649)	(1.308)	10.362.228

La posta si compone delle seguenti voci:

- **Terreni e fabbricati**, figurano in bilancio per 4,5 milioni di euro (nel 2014 erano pari a 4,6 milioni di euro) e si riferiscono principalmente ai fabbricati di proprietà relativi

alla sede aziendale. La variazione è principalmente spiegata dagli ammortamenti di periodo.

- **Impianti e macchinari**, ammontano a 5,6 milioni di euro (nel 2014 erano pari a 5,7 milioni di euro) e comprendono principalmente gli impianti e la rete idrica relativa alla condotta “Brianteo” utilizzata dalla controllata Idroservice per la vendita dell’acqua all’ingrosso (4,3 milioni di euro); ed il sistema di telecontrollo delle reti e impianti utilizzato dalle controllate (1,2 milioni di euro). La variazione è da ricondurre in parte agli ammortamenti del periodo ed in parte agli investimenti effettuati nell’esercizio.
- **Attrezzature industriali e commerciali**, ammontano a 64 mila euro (nel 2014 erano pari a 61 mila euro) e comprendono le attrezzature dell’officina utilizzata dagli operativi delle controllate Lario reti gas e Idroservice.
La variazione è da ricondurre principalmente agli investimenti del periodo.
- **Altri beni**, per un valore di 284 mila euro (nel 2014 erano pari a 306 mila euro), comprendono la rete informatica aziendale, la dotazione degli uffici ed il parco automezzi. La variazione è da ricondurre agli ammortamenti di periodo.
- **Immobilizzazioni in corso e acconti**: ammontano a mille euro e sono riconducibili a nuove opere in fase di completamento.

Gli ammortamenti dell’esercizio, per complessivi 690 mila euro, sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nella presente Nota Integrativa, le quali sono rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

Sugli incrementi realizzati nell’esercizio sono state applicate le aliquote di ammortamento ridotte del 50%.

B.III - Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 44,2 milioni di euro (nel 2014 erano pari a 44,7 milioni di euro).

La tabella riassume l'elenco delle partecipazioni detenute da Lario reti holding S.p.A. e i crediti finanziari verso le Società controllate e collegate, nonché la loro movimentazione.

	Valore 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2015
IMPRESE CONTROLLATE	39.045.225	2.645.000	-	41.690.225
IMPRESE COLLEGATE (Aevv)	2.491.000	-	-	2.491.000
1) PARTECIPAZIONI	41.536.225	2.645.000	-	44.181.225
IMPRESE CONTROLLATE	3.145.000	-	(3.145.000)	-
ALTRI TITOLI	-	-	-	-
3) ALTRI TITOLI	-	-	-	-
B) III.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	44.681.225	2.645.000	(3.145.000)	44.181.225

La variazione è da ricondurre, per 500 mila euro alla restituzione, da parte della controllata Lario reti gas, di una quota del finanziamento concesso dai Soci in fase di costituzione della Società. La restante quota di finanziamento, pari a 2,64 milioni di euro, è stata oggetto di rinuncia di rimborso da parte del socio unico Lario reti holding ed imputata come incremento del valore della partecipazione detenuta.

La controllata, Lario reti gas, ha imputato tale posta nel patrimonio netto quale riserva da destinare all'aumento del capitale sociale.

La posta si compone delle seguenti voci:

B.III. 1 – Partecipazioni, le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese, detenute da Lario reti holding S.p.A., valutate con il metodo del costo, sono pari a 44,2 milioni di euro e sono così riassunte:

ACEL Service S.r.l. - Sede in Lecco , via Amendola	
Ultimo Bilancio approvato al 31.12.2015	valori in euro
Capitale Sociale	2.473.194
Patrimonio Netto	31.136.402
Utile (Perdita) ultimo esercizio	4.643.748
Percentuale di possesso	92,46%
Quota di Patrimonio Netto posseduta	28.788.717
Valore iscritto a Bilancio	5.022.225

Lario reti gas S.r.l. - Sede in Lecco, via Fiandra	
Ultimo Bilancio approvato al 31.12.2015	valori in euro
Capitale Sociale	18.911.850
Patrimonio Netto	37.127.224
Utile (Perdita) ultimo esercizio	2.766.726
Percentuale di possesso	100,00%
Quota di Patrimonio Netto posseduta	37.127.224
Valore iscritto a Bilancio	28.170.000

Idroservice S.r.l. - Sede in Lecco, via Fiandra	
Ultimo Bilancio approvato al 31.12.2015	valori in euro
Capitale Sociale	4.249.000
Patrimonio Netto	15.722.952
Utile (Perdita) ultimo esercizio	4.148.617
Percentuale di possesso	100,00%
Quota di Patrimonio Netto posseduta	15.722.952
Valore iscritto a Bilancio	8.498.000

Aevv Energie S.r.l. - Sede in Sondrio, via Ragazzi del 99	
Ultimo Bilancio approvato al 31.12.2015	valori in euro
Capitale Sociale	1.000.000
Patrimonio Netto	2.243.176
Utile (Perdita) ultimo esercizio	426.691
Percentuale di possesso	49,00%
Quota di Patrimonio Netto posseduta	1.099.156
Valore iscritto a Bilancio	2.491.000

Il raffronto tra il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione in Aevv Energie S.r.l. e la quota di pertinenza della Società evidenzia un valore di iscrizione in bilancio superiore alla frazione di patrimonio netto della partecipata posseduto (dato riferito al 31 dicembre 2015). Si ritiene di non procedere ad alcuna svalutazione della partecipazione poiché tale differenza non è considerata una perdita durevole di valore della partecipazione. Si ricorda che la partecipazione fu acquisita nel 2013 attraverso lo scambio di partecipazioni con la società Aevv S.p.A. sulla base del quale, a fronte della cessione del 3% di Accl Service, è stata acquisita la partecipazione nella società Aevv Energie S.r.l. nella misura del 49%; il tutto supportato da apposita perizia di stima.

In merito alla partecipazione nella controllata Idroservice, si segnala la presenza nel bilancio della stessa di un significativo credito vantato nei confronti della Società Idrolario S.r.l., pari a 6,9 milioni di euro alla data di chiusura dell'esercizio.

B.III. 2 – Crediti, la voce che nel 2014 ammontava a 3,1 milioni di euro comprende il finanziamento infruttifero concesso alla controllata Lario reti gas (ex Age) nel 2005 per l'acquisto della rete di distribuzione del gas del Comune di Merate, avente durata massima di dieci anni. L'azzeramento, come già accennato, è da ricondurre per 500 mila euro alla

restituzione avvenuta durante l'esercizio, e per la restante parte, pari a 2,6 milioni di euro, alla rinuncia al rimborso da parte del socio unico Lario reti holding.

ATTIVITA' CORRENTI

C. Attivo circolante

Il dettaglio delle voci che compongono l'attivo circolante negli esercizi considerati, viene riassunto nella tabella che segue:

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazione
C) I.RIMANENZE	128.942	127.005	1.937
C) II.CREDITI	17.852.682	18.531.810	(679.128)
C) III.ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
C) IV .DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.997.614	18.353	5.979.261
C) ATTIVO CIRCOLANTE	23.979.238	18.677.168	5.302.070

La posta ammonta a 24 milioni di euro (nel 2014 era pari a 18,7 milioni di euro) e presenta un incremento di 5,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014.

La variazione è principalmente da ricondurre alle maggiori disponibilità liquide delle Società controllate Acel Service e Lario reti gas, gestite dalla Società mediante il cash pooling.

Gli importi sopra indicati sono di seguito commentati.

C.I – Rimanenze

Materie prime sussidiarie e di consumo

La movimentazione dei materiali di magazzino e le rimanenze risultanti per 129 mila euro (nel 2014 erano pari a 127 mila euro) sono state iscritte al prezzo medio ponderato di acquisto. La movimentazione è evidenziata dalla seguente tabella.

	Valore al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2015
RIMANENZE MAGAZZINO	127.005	132.470	(130.533)	128.942
FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	-	-	-	-
1) MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	127.005	132.470	(130.533)	128.942
C) I.RIMANENZE	127.005	132.470	(130.533)	128.942

Le rimanenze sono costituite da materiali e beni necessari alle manutenzioni ordinarie e straordinarie relative al telecontrollo. Nel periodo considerato non hanno avuto variazioni di rilievo.

C.II – Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo, tenendo conto delle possibili perdite derivanti da inesigibilità che alla data del bilancio erano prevedibili e che erano inerenti ed intrinseche ai saldi dei crediti esposti in bilancio.

La voce ammonta complessivamente, al netto delle svalutazioni, a 17,9 milioni di euro (nel 2014 era pari a 18,5 milioni di euro).

La tabella riassume la composizione dei crediti negli esercizi considerati.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
CREDITI VS CLIENTI	6.045	-	6.045
CREDITI VERSO CONTROLLATE	11.644.091	11.650.749	(6.658)
CREDITI TRIBUTARI	3.820.971	4.412.474	(591.503)
IMPOSTE ANTICIPATE	1.787	93.025	(91.238)
VERSO ALTRI	2.379.788	2.375.562	4.226
TOTALE CREDITI	17.852.682	18.531.810	(679.128)

La variazione rispetto al precedente esercizio è principalmente da ricondurre al credito Iva generato dalle Società controllate.

Tutti i crediti si riferiscono al mercato interno.

Lario reti holding detiene rapporti esclusivamente con le società controllate per i servizi resi.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
CREDITI VS CLIENTI	6.045	338.274	(332.229)
FATTURE DA EMETTERE	-	-	-
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		(338.274)	338.274
CREDITI VS CLIENTI ENTRO 12 MESI	6.045	-	6.045
CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI	-	-	-
1) VERSO CLIENTI	6.045	-	6.045

Nel corso dell'esercizio sono state azzerate tutte quelle partite di credito, ritenute inesigibili, relative al periodo 2008-2010, utilizzando come contropartita il fondo svalutazione in essere al 31.12.2014. Sono rimaste attive solamente le partite relative ai crediti maturati per il recupero delle spese legali sostenute dalla Società e per le quali si ritiene non esistano problemi di esigibilità.

I crediti verso le Società controllate ammontano a 11,6 milioni di euro e subiscono un decremento pari a 7 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
CREDITO VS. CONTROLLATE PER SERVIZI FORNITI	1.232.438	1.316.126	(83.688)
CREDITO VS. CONTROLLATE PER IMPOSTE	897.171	1.280.191	(383.020)
CREDITO VS. CONTROLLATE CASH POOLING	9.514.482	9.054.432	460.050
2) CREDITI VERSO CONTROLLATE	11.644.091	11.650.749	(6.658)

La posta è così composta:

DI CUI	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
VERSO ACEL SERVICE	324.622	84.105	240.517
VERSO LARIO RETI GAS	339.309	565.764	(226.455)
VERSO IDROSERVICE	10.980.160	11.000.880	(20.720)
TOTALE	11.644.091	11.650.749	(6.658)

Si precisa che il credito per imposte è comprensivo dell'IRES dovuta dalle Società controllate, nonché del credito Iva di Lario reti gas maturato a seguito dell'adesione al consolidato fiscale.

Il credito, pari a 9,5 milioni di euro, è relativo al sostegno finanziario della controllata Idroservice.

La tabella che segue mostra la composizione dei **crediti tributari** al termine di ogni esercizio considerato.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
CREDITI PER IVA	3.417.113	2.430.196	986.917
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	403.857	1.982.278	(1.578.421)
4 BIS) CREDITI TRIBUTARI	3.820.971	4.412.474	(591.503)

La voce si riferisce principalmente al credito nei confronti dell'Erario per l'Imposta sul Valore Aggiunto, generato dall'intero Gruppo a seguito dell'adesione al meccanismo dell'IVA di Gruppo, pari a 3,4 milioni di euro. Gli altri crediti tributari sono costituiti dai crediti d'imposta relativi all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione IRAP con riferimento alle spese per il personale degli anni 2007-2011 (ai sensi del D.L. n. 16 del 02/03/2012) per 337 mila euro, dal credito IRAP, generato dai maggiori acconti versati per 31 mila euro e dal credito IRES per la ristrutturazione della sede per 35 mila euro.

La tabella che segue mostra la composizione delle **imposte anticipate** al termine di ogni esercizio considerato.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
IMPOSTE ANTICIPATE	1.788	93.025	(91.237)
4 TER) IMPOSTE ANTICIPATE	1.788	93.025	(91.237)

Le imposte anticipate, che ammontano a 2 mila euro, sono relative alle differenze temporanee connesse all'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

La riduzione, rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile all'utilizzo del fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella riassume la composizione dei crediti “**verso altri**”, iscritti in bilancio al termine degli esercizi considerati.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
DEPOSITI CAUZIONALI	4.059	4.059	0
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI	4.059	4.059	0
ALTRI CREDITI	2.375.729	2.371.503	4.226
CREDITI VS ALTRI ENTRO 12 MESI	2.375.729	2.371.503	4.226
TOTALE	2.379.788	2.375.562	4.226

La voce è quasi interamente composta dal credito verso Equitalia, pari a 2,4 milioni di euro, legato al pignoramento dei crediti della Società per il contenzioso aperto per i cosiddetti “aiuti di Stato”. Sono inoltre presenti altre poste residuali quali “depositi cauzionali” ed “anticipi concessi ai dipendenti”.

La variazione, rispetto all’esercizio precedente, è da ricondurre al sorgere di alcuni crediti di natura marginale.

C.IV - Disponibilità liquide: il saldo, pari a 6 milioni di euro (nel 2014 era pari a 18 mila euro), rappresenta la liquidità in attesa di utilizzo, esistente sui conti correnti aperti presso banche e l’amministrazione postale, nonché la cassa contanti aziendale.

La tabella che segue esprime la composizione della voce e le relative variazioni.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	5.996.370	14.412	5.981.958
2) ASSEgni	-	-	-
3) DENARO E VALORI IN CASSA	1.244	3.941	(2.697)
C) IV.DISPONIBILITA LIQUIDE	5.997.614	18.353	5.979.261

La variazione è da ricondurre principalmente alla maggiore liquidità generata dalle società controllate Acel service e Lario reti gas e confluita in Lario reti Holding per effetto del cash pooling.

D - RATEI E RISCONTI

Ratei e Risconti attivi

La posta ammonta a 602 mila euro (nel 2014 era pari a 210 mila euro).

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
RATEI ATTIVI	788	14	774
RISCONTI ATTIVI	601.090	209.796	391.294
RATEI E RISCONTI	601.878	209.810	392.068

I risconti attivi iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio successivo per i quali l'esborso è già avvenuto nell'esercizio 2015 e riguardano principalmente il risconto della commissione assicurativa, del valore di 390 mila euro, per il rilascio della Polizza fideiussoria richiesta dall'Ufficio d'Ambito di Lecco a garanzia dell'Affidamento del servizio Idrico integrato nella Provincia di Lecco (affidato alla Società a partire dal 1 gennaio 2016).

Note illustrative alle voci patrimoniali – Passività

A - PATRIMONIO NETTO

La tabella che segue riassume la composizione del patrimonio netto al termine degli esercizi considerati.

	Valore al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2015
I. CAPITALE SOCIALE	30.128.900		-	30.128.900
II. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	-	-	-	-
IV. RISERVA LEGALE	1.229.007	192.445	-	1.421.452
VII. ALTRE RISERVE				
RISERVA STRAORDINARIA	11.965.914	906.288	-	12.872.202
RISERVA DA FUSIONE	6.687.657		-	6.687.657
VERSAMENTO IN CAUMENTO CAPITALE	0	-		-
VIII. UTILE (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-	-	-
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.848.899	3.199.572	(3.848.899)	3.199.572
PATRIMONIO NETTO	53.860.377	4.298.305	(3.848.899)	54.309.783

Il Capitale sociale della Società al 31 dicembre 2015 ammonta a 30,13 milioni di euro a seguito della decisione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti, come già commentato nel paragrafo “principali eventi” della Relazione sulla Gestione, di deliberare un aumento di capitale scindibile per 500 mila euro. L'aumento di capitale è stato sottoscritto per un importo di 128.900 euro sia da parte di vecchi che di nuovi azionisti. Il capitale sociale, pertanto risulta suddiviso in numero 1.205.156 azioni ordinarie, da nominali euro 25 cadauna.

L'Assemblea degli Azionisti tenuta il 29 aprile 2015 ha deliberato di destinare l'utile conseguito al termine dell'esercizio precedente, pari a 3.849 mila euro, a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 del c.c., per 192 mila euro; a riserva straordinaria per 906 mila euro e a dividendo per 2,75 milioni di euro.

Si ricorda che la voce “Altre riserve” comprende una posta derivante dalla fusione avvenuta nel 2008 che ha portato alla costituzione della Società. In merito alla “Riserva da fusione” si precisa che la stessa deriva dai singoli avanzi e disavanzi generati nell'ambito della fusione dalle singole Società coinvolte. Con riferimento ai disavanzi, non ritenendo gli stessi allocabili a specifiche poste dell'attivo né tantomeno imputabili ad avviamento, si è deciso di portarli in diminuzione dell'avanzo di fusione, come disposto dal principio contabile OIC n. 4.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 bis del codice civile si riporta di seguito il prospetto indicante l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle voci del patrimonio netto.

	Valore al 31.12.2015	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				copertura perdite	per distribuzione
Capitale	30.128.900				
Riserve da utili:					
Riserva legale	1.421.452	B	1.421.452		
Riserva straordinaria	12.872.202	A, B, C	12.872.202		1.500.000
Riserva da fusione	6.687.657	A, B, C	6.687.657		
Totale	51.110.211		20.981.311	-	1.500.000
Possibili utilizzi:					
A. per aumento capitale - disponibilità delle riserve					
B. per copertura perdite - disponibilità delle riserve					
C. per distribuzione ai Soci - distribuibilità delle riserve					

La riserva straordinaria risulta non distribuibile per la quota corrispondente ai costi di impianto e ampliamento ed ai costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità iscritti in bilancio e non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2015, pari a euro 13.106. Di seguito si riporta il prospetto di movimentazione del patrimonio netto negli ultimi esercizi:

	Capitale sociale	Versamenti in c/aumento capitale	Riserva legale	Riserva da fusione	Riserva straordinaria	Riserva da arrotondamento	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2008	50.000.000		-	13.485.855	-		-	141.145	63.627.000
Destinazione utile 2008			7.057					(7.057)	-
Distribuzione dividendi				(365.914)				(134.087)	(500.000)
Scissione ramo idrico	(20.000.000)			(6.432.284)					(26.432.284)
Risultato d'esercizio								2.590.896	2.590.896
Saldo al 31.12.2009	30.000.000		7.057	6.687.657	-		-	2.590.897	39.285.611
Destinazione utile 2009			129.545		1.711.351			(1.840.896)	-
Distribuzione dividendi								(750.000)	(750.000)
Risultato d'esercizio								5.401.058	5.401.058
Saldo al 31.12.2010	30.000.000		136.602	6.687.657	1.711.351		-	5.401.059	43.936.669
Destinazione utile 2010			270.054		3.131.005			(3.401.059)	-
Distribuzione dividendi								(2.000.000)	(2.000.000)
Riserva da arrotondamento						(1)		-	(1)
Risultato d'esercizio								5.610.232	5.610.232
Saldo al 31.12.2011	30.000.000		406.656	6.687.657	4.842.356	(1)	-	5.610.232	47.546.900
Destinazione utile 2011			280.512		3.329.720			(3.610.232)	-
Distribuzione dividendi								(2.000.000)	(2.000.000)
Riserva da arrotondamento						1		0	1
Risultato d'esercizio								4.792.979	4.792.979
Saldo al 31.12.2012	30.000.000		687.168	6.687.657	8.172.076	-	-	4.792.979	50.339.880
Destinazione utile 2012			239.649		2.053.330			(2.292.979)	-
Aumento di capitale		104.575							104.575
Distribuzione dividendi					(1.500.000)			(2.500.000)	(4.000.000)
Risultato d'esercizio								6.043.785	6.043.785
Saldo al 31.12.2013	30.000.000	104.575	926.817	6.687.657	8.725.406	-	-	6.043.785	52.488.240
Destinazione utile 2013			302.190		3.240.508			(3.542.698)	-
Aumento di capitale	128.900	(104.575)							24.325
Distribuzione dividendi								(2.501.087)	(2.501.087)
Risultato d'esercizio								3.848.899	3.848.899
Saldo al 31.12.2014	30.128.900	-	1.229.007	6.687.657	11.965.914	-	-	3.848.899	53.860.377
Destinazione utile 2014			192.445		906.288			(1.098.733)	-
Aumento di capitale									-
Distribuzione dividendi								(2.750.166)	(2.750.166)
Risultato d'esercizio								3.199.572	3.199.572
Saldo al 31.12.2015	30.128.900	-	1.421.452	6.687.657	12.872.202	-	-	3.199.572	54.309.783

PASSIVITA' NON CORRENTI

B - FONDI PER RISCHI E ONERI

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi e oneri al termine degli esercizi considerati.

	Valore al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2015
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	-	-	-	-
FONDO RISCHI E ONERI	2.358.991	-	-	2.358.991
FONDO RISCHI E ONERI	2.358.991	-	-	2.358.991

I fondi per rischi e oneri riflettono la migliore stima, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle perdite o delle passività, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di bilancio non sono determinabili l'esatto ammontare e/o la data di manifestazione dell'evento.

Ammontano a 2,4 milioni di euro e sono invariati rispetto al precedente esercizio.

La posta accoglie gli stanziamenti relativi al contenzioso "Aiuti di Stato" effettuati negli esercizi precedenti relativi all'IRPEG 1998 e 1999 non versata per la cosiddetta "moratoria fiscale". Tale importo trova corrispondenza nell'attivo del bilancio a seguito della pendenza del giudizio, presso la corte di Cassazione, della revoca della "moratoria fiscale".

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La tabella che segue mostra la composizione del trattamento di fine rapporto al termine degli esercizi considerati.

	Valore al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2015
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	266.464	6.244		272.708
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	266.464	6.244	-	272.708

Il fondo TFR al 31.12.2015 riflette, a seguito della riforma introdotta nel 2007, l'indennità maturata dai dipendenti al 31.12.2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione di questa voce, nel periodo esaminato, è da ricondurre a incrementi per la quota di rivalutazione del fondo esistente al 31.12.2006, calcolata in conformità alle disposizioni di legge.

D - DEBITI

I debiti passano da 17,2 a 21,4 milioni di euro, con un incremento di 4,3 milioni di euro da ricondurre alla maggiore liquidità generata dalle Società controllate che ha consentito di minimizzare l'esposizione, a breve, verso le banche del precedente esercizio.

La composizione e le relative variazioni sono evidenziate nella tabella che segue:

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
DEBITI VERSO BANCHE ENTRO 12 MESI	200.819	5.056.391	(4.855.572)
DEBITI VERSO BANCHE OLTRE 12 MESI	744.866	945.684	(200.818)
4) DEBITI VERSO BANCHE	945.685	6.002.075	(5.056.390)
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ENTRO 12 MESI	382.091	354.969	27.122
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI OLTRE 12 MESI	-	382.091	(382.091)
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	382.091	737.060	(354.969)
ACCONTI ENTRO 12 MESI	-	-	-
ACCONTI OLTRE 12 MESI	-	6.750	(6.750)
6) ACCONTI	-	6.750	(6.750)
DEBITI VERSO FORNITORI ENTRO 12 MESI	841.997	872.870	(30.873)
DEBITI VERSO FORNITORI OLTRE 12 MESI	-	-	-
7) DEBITI VERSO FORNITORI	841.997	872.870	(30.873)
8) DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	-	-	-
DEBITI VERSO CONTROLLATE ENTRO 12 MESI	18.005.886	9.216.139	8.789.747
DEBITI VERSO CONTROLLATE OLTRE 12 MESI	-	-	-
9) DEBITI VERSO CONTROLLATE	18.005.886	9.216.139	8.789.747
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	942.454	37.012	905.442
DEBITI TRIBUTARI OLTRE 12 MESI	-	-	-
12) DEBITI TRIBUTARI	942.454	37.012	905.442
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE ENTRO 12 MESI	97.819	116.932	(19.113)
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE OLTRE 12 MESI	-	-	-
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	97.819	116.932	(19.113)
ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	233.369	202.429	30.940
ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	-	-	-
14) ALTRI DEBITI	233.369	202.429	30.940
D) DEBITI	21.449.301	17.191.267	4.258.034

La suddivisione delle poste per scadenza è la seguente:

	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
D.4 DEBITI VERSO BANCHE	200.819	744.866	-	945.685
D.5 DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	382.091	-	-	382.091
D.6 ACCONTI	-	-	-	0
D.7 DEBITI VERSO IMPRESE FORNITORI	841.997	-	-	841.997
D.9 DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	18.005.886	-	-	18.005.886
D.12 DEBITI TRIBUTARI	942.454	-	-	942.454
D.13 DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI	97.819	-	-	97.819
D.14 ALTRI DEBITI	233.369	-	-	233.369
TOTALE	20.704.436	744.866	0	21.449.301

Si precisa che tutti i debiti fanno riferimento al mercato interno.

Di seguito riportiamo i commenti delle principali voci di debito.

Debiti verso banche

Il saldo della voce è pari a 946 mila euro e accoglie l'esposizione debitoria verso la Banca Popolare di Sondrio per il finanziamento contratto per la realizzazione della sede centrale e di quelle periferiche. Su tale finanziamento maturano interessi passivi a tasso variabile indicizzati in base alla media della quotazione mensile del tasso Euribor (Euro Interbank Offered Rate) a sei mesi maggiorata di uno spread pari a 0,75 punti.

Non sono state attivate operazioni a copertura del rischio di rialzo dei tassi di interesse (Interest rate swap).

La tabella riassume la posizione del mutuo in essere.

Ente Erogante	Opera finanziata	Scadenza	Tasso	Residuo al 31.12.2014	Residuo al 31.12.2015	Variazioni
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	REALIZZAZIONE SEDE CENTRALE E PERIFERICHE	31.12.2020	variabile	1.145.406	945.684	(199.722)
TOTALE				1.145.406	945.684	(199.722)

Debiti verso altri finanziatori

La tabella riassume la composizione dei debiti verso altri finanziatori.

Ente Erogante	Opera finanziata	Scadenza	TASSO	Residuo al 31.12.2014	Residuo al 31.12.2015	Variazioni
CASSA DD.PP	ADDUTTRICE ACQUEDOTTO BRIANTEO	31.12.2016	7,50%	737.060	382.091	(354.969)
TOTALE				737.060	382.091	(354.969)

Il saldo, pari a 382 mila euro (nel 2014 era pari a 737 mila euro), accoglie l'esposizione debitoria verso la Cassa Depositi e Prestiti per mutui passivi, contratti dalla Società ex Ciab S.p.A. (ora Lario reti holding) per la realizzazione di alcuni investimenti relativi all'adduttrice dell'acquedotto "Brianteo" ubicato nella provincia di Como.

Le variazioni sono da ricondurre esclusivamente al pagamento delle quote di capitale previste dal piano di ammortamento del finanziamento.

Sul finanziamento contratto maturano interessi passivi a tasso fisso.

Debiti verso fornitori

Ammontano a 842 mila euro (nel 2014 erano pari a 873 mila euro) e comprendono le fatture da ricevere e quelle non ancora liquidate, ai fornitori. Si tratta di debiti interamente scadenti entro l'esercizio successivo.

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
FATTURE DA RICEVERE	106.147	162.777	(56.630)
FATTURE RICEVUTE	735.850	710.093	25.757
7) DEBITI VERSO FORNITORI	841.997	872.870	(30.873)

Il decremento, che la voce subisce, è da ricondurre alla dinamica dei pagamenti.

Debiti verso imprese controllate

La posta che ammonta a 18 milioni di euro (nel 2014 era pari a 9,2 milioni di euro) si riferisce a debiti inerenti operazioni di cash pooling, imposte e contratti di servizio con le Società controllate. Il saldo al 31 dicembre 2015 è così composto:

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
DEBITI VS. CONTROLLATE PER SERVIZI FORNITI	31.659	92.288	(60.629)
DEBITI VS. CONTROLLATE PER IMPOSTE/ IVA	1.003.184	3.687.254	(2.684.070)
DEBITI VS. CONTROLLATE PER CASH POOLING	16.971.043	5.436.598	11.534.445
7) DEBITI VERSO CONTROLLATE	18.005.886	9.216.139	8.789.747

La posta è così suddivisa fra le Società controllate:

DI CUI	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
VERSO ACEL SERVICE	14.363.639	7.353.202	7.010.437
VERSO LARIO RETI GAS	3.023.403	1.047.988	1.975.415
VERSO IDROSERVICE	618.844	814.949	(196.105)
TOTALE	18.005.886	9.216.139	8.789.747

Debiti tributari

I debiti tributari sono iscritti in bilancio per 942 mila euro (nel 2014 erano pari a 37 mila euro) e sono dettagliati come segue:

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
RITENUTE FISCALI OPERATE SU DIPENDENTI	53.154	37.012	16.142
DEBITO PER IMPOSTE	889.300	-	889.300
12) DEBITI TRIBUTARI	942.454	37.012	905.442

La posta accoglie i debiti per Ires maturati da Lario reti holding grazie al consolidato fiscale.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo di 98 mila euro (nel 2014 era pari a 117 mila euro) si riferisce a debiti per contributi sociali a carico della Società e alle trattenute effettuate ai dipendenti in base alla vigente normativa.

Il dettaglio e la relativa movimentazione sono riportati nella tabella che segue:

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
DEBITI VERSO INPDAP	22.163	19.370	2.793
DEBITI VERSO INPS	58.269	73.274	(15.005)
DEBITI VERSO INAIL	521	5.652	(5.131)
DEBITI VERSO PREVIDAI	4.574	4.612	(38)
DEBITI VERSO PEGASO E PREMUNGAS	12.293	14.024	(1.731)
DEBITI VERSO FASI	-	-	-
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	97.819	116.932	(19.113)

Il decremento è da ricondurre principalmente al minor debito verso l'Inps registrato al 31/12/2015.

Altri debiti

La composizione della posta, che ammonta a 233 mila euro (nel 2014 era pari a 202 mila euro), è di seguito dettagliata:

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
DEBITI VERSO DIPENDENTI	119.160	119.672	(512)
ALTRI DEBITI	114.209	82.757	31.452
14) ALTRI DEBITI	233.369	202.429	30.940

In particolare va segnalato che:

- i debiti verso dipendenti sono relativi agli accantonamenti delle competenze maturate fino al 31.12.2015 per ferie, straordinari e premi di produzione;
- la voce "altri debiti" comprende principalmente il debito verso il comune di Lecco relativo ai canoni idrici per gli anni ante 2010.

E - RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Ammontano a 1,186 milioni di euro (nel 2014 erano pari a 1,152 milioni di euro) e risultano così composti:

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
RATEI PASSIVI	97.786	17.187	80.599
RISCOINTI PASSIVI	1.087.783	1.134.595	(46.812)
E) RATEI E RISCOINTI	1.185.569	1.151.782	33.787

La posta contiene risconti passivi, contabilizzati nei precedenti esercizi dalle Società coinvolte nella fusione (avvenuta con effetti dal 20 aprile 2008), che si riferiscono principalmente a contributi per estensione e/o potenziamento dell'infrastruttura dell'acqua all'ingrosso extra Ato.

L'imputazione a conto economico di tali proventi è correlata alla rilevazione del costo dei connessi investimenti attraverso le quote di ammortamento.

La variazione è da ricondurre alla quota imputata a conto economico.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie prestate dalla Società in favore di terzi ammontano a complessivi 195 mila euro e sono così costituite:

FIDEJUSSIONI 31.12.2015	
Comune di Ballabio	5.165
Comune di Bellano	5.165
Comune di Brivio	15.000
Comune di Civate	5.000
Comune di Dervio	5.165
Comune di Galbiate	10.000
Comune di Olginate	5.000
Comune di Pasturo	5.000
Comune di Premana	5.000
Comune di Santa Maria Hoè	5.000
Comune di Suello	2.582
Infratel Italia Spa	8.000
Provincia di Lecco	25.000
Provincia di Lecco - Settore Ambiente Ecologia Caccia e Pesca - Servizio Acque	500
Provincia di Lecco - settore Viabilità e Grandi Infrastrutture	8.500
Provincia di Lecco - Settore Viabilità e Protezione Civile	4.500
Provincia di Lecco - Ufficio Tecnico	38.734
Regione Lombardia - Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio	420
Regione Lombardia- Direzione Generale Affari Generali e Personale	940
Tamoil Italia spa	40.000
Totale complessivo	194.671

Richiamando quanto già illustrato nella Nota Integrativa del bilancio chiuso al 31.12.2014 si ricorda che in data 25.03.2015 la Società ha rilasciato una lettera di garanzia con la quale si impegna ad assicurare, a semplice richiesta dell'Amministratore Unico di Idroservice S.r.l., la totale copertura delle perdite che si manifesteranno nell'ambito della gestione, con particolare riferimento alle poste di credito vantate verso Idrolario S.r.l., nonché a fornire le risorse finanziarie necessarie a garantire il regolare rispetto delle obbligazioni assunte dalla Società, attraverso l'immissione di risorse finanziarie, assicurando in tal modo il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Tale impegno è stato assunto per un periodo non inferiore a diciotto mesi dalla data della lettera di garanzia (e deve ritenersi valido soprattutto in presenza delle fattispecie previste dagli articolo 2482 bis e 2482 ter del codice civile).

Pur essendo la garanzia ancora valida, la si ritiene non più attuale in considerazione della notevole riduzione del credito scaduto di Idrolario, dei risultati conseguiti dalla società controllata e dal progetto di fusione per incorporazione in Lario reti holding della stessa che sarà resa effettiva nella prima parte dell'anno 2016.

Note illustrative alle voci di Conto economico

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

La seguente tabella evidenzia il valore della produzione negli esercizi considerati:

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazione
A) 1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	4.903.000	4.940.752	(37.752)
A) 2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE SEMILAVORATI E FINITI	-	-	-
A) 3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-
A) 4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	552.107	675.102	(122.995)
A) 5. ALTRI RICAVI E PROVENTI	424.030	387.709	36.321
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.879.137	6.003.563	(124.426)

Al termine dell'esercizio Il valore della produzione ammonta a 5,9 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto ai valori dell'esercizio precedente.

Si segnala che tutti i ricavi sono da riferire all'area geografica della regione Lombardia.

Di seguito è riportato il commento delle principali poste che ne costituiscono l'ammontare.

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano, come nel precedente esercizio, a 4,9 milioni di euro, si riferiscono ai servizi svolti a favore delle Società controllate.

A.4 – Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" rappresenta la capitalizzazione a patrimonio aziendale dei costi, sostenuti per la produzione interna di cespiti e rilevati dai dati della contabilità commesse della Società.

La composizione dei costi d'esercizio capitalizzati per lavori interni è la seguente:

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazione
SPESE PER ACQUISTI	223.961	257.745	(33.784)
SPESE PER LAVORI E PRESTAZIONI DI TERZI	301.420	372.458	(71.038)
SPESE PER IL PERSONALE	26.726	44.899	(18.173)
A) 4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	552.107	675.102	(122.995)

La riduzione è da ricondurre al rinvio negli esercizi successivi di alcuni investimenti previsti.

A.5 - Altri ricavi e proventi

La seguente tabella evidenzia gli “Altri ricavi e proventi” negli esercizi considerati.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazione
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	34.967	34.967	-
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	389.063	352.742	36.321
A) 5.ALTRI RICAVI E PROVENTI	424.030	387.709	36.321

Le principali voci che compongono gli “altri ricavi e proventi” sono:

- rimborso, ricevuto dalla controllata Idroservice, per gli oneri (ammortamenti e oneri finanziari) relativi all'utilizzo dell'infrastruttura extra Ato per la vendita dell'acqua all'ingrosso per 242 mila euro.
- sopravvenienze attive di natura ordinaria, per 45 mila euro da ricondurre principalmente ad una revisione di stima di alcuni importi dell'esercizio precedente;
- rimborso, per 55 mila euro, da parte del comune di Merate per le spese sostenute per la conclusione del lodo arbitrale posto in essere a seguito della controversia circa la richiesta di recesso promossa dal Comune stesso.
- Contributi in conto esercizio relativi all'imputazione della quota di competenza dell'esercizio dei contributi ricevuti a fronte della estensione e potenziamento dell'infrastruttura dell'acqua all'ingrosso extra Ato.

L'incremento che la voce subisce è da riferire a sopravvenienze registrate nell'anno.

La parte residuale è da ricondurre a ricavi marginali.

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

La seguente tabella riporta i costi della produzione, comprensivi della quota capitalizzata, sostenuti negli esercizi considerati.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazione
B) 6.MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	293.789	357.170	(63.381)
B) 7.SERVIZI	2.601.178	2.591.905	9.273
B) 8.GODIMENTO DI BENI DI TERZI	179.028	177.824	1.204
B) 9.PERSONALE	1.534.520	1.467.295	67.225
B) 10.AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	975.763	947.877	27.886
B) 11.VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	(1.936)	(47.048)	45.112
B) 12.ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI FUTURI	-	-	-
B) 13.ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	-
B) 14.ONERI DIVERSI DI GESTIONE	164.254	229.361	(65.107)
COSTI DELLA PRODUZIONE	5.746.596	5.724.384	22.211

La variazione, seppur limitata rispetto all'esercizio 2014, è da ricondurre principalmente alle maggiori attività di investimento e di gestione del telecontrollo.

I costi della produzione sono così composti:

B. 6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il valore di 293 mila euro (nel 2014 era pari a 357 mila euro) si riferisce principalmente all'acquisto di materiali utilizzati per la manutenzione del telecontrollo e per la produzione interna di beni ad utilità pluriennale.

La composizione è così dettagliata:

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazione
MATERIALI DI MAGAZZINO	132.469	172.645	(40.176)
MATERIALI E RICAMBI PER INFRASTRUTTURE TECNICHE	130.646	154.035	(23.389)
MATERIALI PER FABBRICATI SEDI E DISTRETTI	9.257	3.794	5.463
CANCELLERIA	10.615	10.486	129
CARBURANTE	4.714	5.472	(758)
ACQUISTI DOTAZIONI DI SICUREZZA E DI LAVORO PER IL PERSONALE	3.697	829	2.868
ALTRE VOCI RESIDUALI	2.391	9.909	(7.518)
B) 6.MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	293.789	357.170	(63.381)

La variazione, rispetto all'esercizio 2014, è da ricondurre ai minori acquisti di materiali di consumo per il telecontrollo e di materiale capitalizzato.

B. 7 - Per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi negli esercizi considerati.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazione
SERVIZI INDUSTRIALI	471.304	525.701	(54.397)
SERVIZI COMMERCIALI	3	54	(51)
COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI	97.323	161.487	(64.164)
SERVIZI AMMINISTRATIVI	291.049	192.863	98.186
SERVIZI DI TRASPORTO	4.320	4.165	155
MANUTENZIONI AUTOVEICOLI	4.481	7.156	(2.675)
SERVIZI ASSICURATIVI	274.355	173.713	100.642
SERVIZI TELEFONICI E DATI	478.872	547.671	(68.799)
COSTI PER PUBBLICITA' E PROMOZIONI	60.451	48.440	12.011
SERVIZI AL PERSONALE	161.759	162.800	(1.041)
SERVIZI INFORMATICI	381.367	347.631	33.736
SERVIZI HOUSING	350.003	393.517	(43.514)
ALTRI SERVIZI	25.891	26.707	(816)
B) 7.SERVIZI	2.601.178	2.591.905	9.273

La voce accoglie principalmente i costi sostenuti per l'acquisto dei beni e servizi destinati alle Società controllate e agli interventi a capitale.

I costi più significativi si riferiscono agli interventi a capitale per 301 mila euro; ai servizi di contact center per 195 mila euro; ai costi per la telefonia fissa e mobile per 285 mila euro, sostenuti per conto delle controllate; premi assicurativi per 274 mila euro; a costi per la gestione e conduzione delle sedi aziendali per 375 mila euro e costi relativi a canoni informatici e prestazioni a consumo per 381 mila euro.

I valori registrati nell'esercizio 2015 sono sostanzialmente in linea con quelli registrati nell'esercizio precedente.

B. 8 - Per godimento di beni di terzi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi negli esercizi considerati.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazione
AFFITTI E CANONI DEMANIALI	169.883	170.876	(993)
NOLEGGI	9.145	6.948	2.197
B) 8.GODIMENTO DI BENI DI TERZI	179.028	177.824	1.205

L'importo di 179 mila euro è in linea con il valore rilevato nel precedente esercizio ed è costituito principalmente (per 170 mila euro) dai costi per gli affitti delle sedi operative delle Società del Gruppo.

B. 9 - Per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale negli esercizi considerati.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazione
a) SALARI E STIPENDI	1.122.069	1.070.204	51.865
b) ONERI SOCIALI	342.033	326.985	15.048
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	70.372	70.049	323
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	-	-	-
e) ALTRI COSTI	46	57	(11)
B) 9.PERSONALE	1.534.520	1.467.295	67.226

Il costo del lavoro rilevato al 31 dicembre 2015 è iscritto al lordo dei costi capitalizzati, ed è pari a 1,5 milioni di euro.

La componente capitalizzata è stata pari a 27 mila euro.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre alla dinamica fisiologica del costo del lavoro.

L'organico aziendale ammonta a 27 unità al 31 dicembre 2015.

B. 10 – Ammortamenti e svalutazioni

Figurano in bilancio per 975 mila euro (nel 2014 erano pari a 947 mila euro) e presentano la seguente composizione:

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazione
a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	285.273	290.256	(4.983)
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	690.490	657.621	32.869
c) ALTRE SVALUTAZIONI	-	-	-
d) SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-	-
B) 10.AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	975.763	947.877	27.885

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali rappresentano la totalità della voce e si riferiscono principalmente, per circa 250 mila euro al software, per 190 mila euro ai fabbricati aziendali, per 173 mila euro al telecontrollo, per 222 mila euro alle infrastrutture idriche extra Ato e per 100 mila euro a macchine d'ufficio e arredi.

Al termine dell'esercizio non è stato iscritto alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti in quanto i crediti commerciali della Società sono vantati quasi interamente nei confronti delle proprie Società controllate e sono ritenuti interamente esigibili così come i crediti sorti a seguito di rifatturazioni per il recupero delle spese legali sostenute dalla Società.

B. 11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e di merci

La variazione delle scorte dei materiali presenti a magazzino è negativa per 2 mila euro (nel 2014 era negativa per 47 mila euro).

B. 12 – Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun accantonamento a fondo rischi.

B. 13 – Altri accantonamenti

Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun accantonamento ad altri fondi.

B. 14 - Oneri diversi di gestione

Sono compresi in questa voce, oltre agli oneri tributari di varia natura (IMU, Tasse Comunali, etc.), anche altri oneri quali i contributi associativi e le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi.

La composizione di tale posta, pari a 164 mila euro (nel 2014 era pari a 229 mila euro), è dettagliata nella seguente tabella:

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazione
IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI	79.221	58.114	21.107
ALTRI ONERI TRIBUTARI	10.276	29.142	(18.867)
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE ORDINARIE	13.882	66.977	(53.095)
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	42.921	63.024	(20.103)
SPESE GENERALI	17.954	12.104	5.850
B) 14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	164.254	229.361	(65.107)

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è principalmente da ricondurre alle minori sopravvenienze passive di natura ordinaria.

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce in questione presenta un saldo netto positivo pari a 3,1 milioni di euro (nel 2014 era pari a 3,7 milioni di euro).

La composizione è riportata nella seguente tabella:

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazione
DIVIDENDI DA SOCIETA' CONTROLLATE	3.000.000	3.500.000	(500.000)
DIVIDENDI DA SOCIETA' COLLEGATE	61.250	140.443	(79.193)
C) 15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONE	3.061.250	3.640.443	(579.193)
PROVENTI DA SOCIETA' CONTROLLATE:			
INTERESSI ATTIVI RICONOSCIUTI DA SOCIETA' DEL GRUPPO	217.841	343.435	(125.594)
PROVENTI DA ALTRI:			
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI	40.143	24.904	15.239
INTERESSI ATTIVI SU ALTRI CREDITI	0	60	(60)
INTERESSI ATTIVI PER RITARDATO PAGAMENTO	498	2.540	(2.042)
C) 16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI	258.482	370.939	(112.457)
ONERI FINANZIARI DA SOCIETA' CONTROLLATE:			
INTERESSI PASSIVI RICONOSCIUTI A SOCIETA' DEL GRUPPO	92.084	172.446	(80.362)
ONERI FINANZIARI DA ALTRI			
INTERESSI PASSIVI MUTUI	64.144	94.388	(30.244)
INTERESSI PASSIVI SU ALTRI DEBITI	17.244	40.239	(22.995)
C) 17. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	173.472	307.073	(133.601)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.146.260	3.704.309	(558.049)

I proventi da partecipazioni, pari a 3,061 milioni di euro, si riferiscono al dividendo erogato dalla Società controllata Acel Service S.r.l. per 3 milioni di euro e dalla Società partecipata Aevv Energie Srl per 61 mila euro.

Gli altri proventi finanziari, che ammontano complessivamente a 258 mila euro (nel 2014 erano pari a 371 mila euro) sono costituiti dagli interessi maturati su depositi bancari e postali per 40 mila euro e dagli interessi maturati per la copertura del fabbisogno finanziario della controllata Idroservice S.r.l. per 217 mila euro.

L'aumento degli interessi attivi, rispetto all'esercizio precedente, su depositi bancari e postali è da ricondurre alla maggiore liquidità generata dalle società controllate e dal minor fabbisogno di Idroservice rispetto all'esercizio precedente.

Gli interessi e altri oneri finanziari figurano in bilancio per 173 mila euro (nel 2014 erano pari a 307 mila euro) e si riferiscono agli interessi passivi relativi ai mutui accesi per finanziare alcuni investimenti della Società per 64 mila euro, nonché agli interessi riconosciuti alle Società controllate (Lario reti gas e Acel service) per l'apporto della liquidità alla tesoreria centralizzata per 92 mila euro.

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi ed oneri straordinari presentano un saldo positivo pari a 36 mila euro (nel 2014 era positivo per 38 mila euro) e si riferiscono a fatti di carattere straordinario verificatisi nel corso dell'esercizio.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazione
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	123.414	41.156	82.258
E) 20.PROVENTI STRAORDINARI	123.414	41.156	82.258
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI	186	1.577	(1.391)
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	87.171	1.175	85.996
E) 21.ONERI STRAORDINARI	87.357	2.752	84.605
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	36.057	38.404	(2.347)

Le sopravvenienze attive sono principalmente da ricondurre a proventi straordinari e ricavi riferiti ad esercizi precedenti.

Le sopravvenienze passive sono principalmente da ricondurre a oneri straordinari e costi riferiti ad esercizi precedenti.

E. 22 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito negli esercizi considerati, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazione
IRES	-	-	-
IRAP	24.048	52.763	(28.715)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	24.048	52.763	(28.715)
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	-	-	-
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	91.238	120.230	(28.992)
IMPOSTE DIFFERITE	91.238	120.230	(28.992)
22.IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	115.286	172.993	(57.707)

Le imposte correnti, rilevate direttamente a conto economico, passano da 53 mila euro a 24 mila euro, registrando una variazione che è interamente da ricondurre alla deduzione IRAP del costo del lavoro a tempo indeterminato possibile dal 2015.

Anche quest'anno, come nel 2014 l'agevolazione per la c.d. ACE (Aiuto alla Crescita Economica), ha consentito di non generare imposte per IRES essendo lo sgravio superiore all'imponibile Ires.

Il calcolo delle imposte è espresso, nel dettaglio e nella formazione, con il prospetto che segue:

IRES - Imposta sul Reddito delle Società	2015	2014
Risultato bilancio civilistico	3.314.858	4.021.892
Variazioni in aumento	409.774	354.683
Variazioni in diminuzione	3.287.834	3.984.310
Ace	446.832	455.376
Reddito imponibile	(10.034)	(63.111)
Perdite fiscali pregresse	-	-
Imposta IRES - aliquota 27,5%	-	-
IRES di competenza dell'esercizio	-	-

IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive	2015	2014
Differenza tra valore e costi della produzione	1.667.363	1.746.474
Variazioni in aumento:	448.315	262.626
Variazioni in diminuzione:	848.530	-
Deduzioni art. 11, co. 1 lett. A) - (cuneo)	650.538	656.199
Valore produzione netta	616.609	1.352.901
Imposta IRAP - aliquota 3,90%	24.048	52.763
IRAP di competenza dell'esercizio	24.048	52.763
Imposte anticipate	91.238	120.230

L'ammontare complessivo dell'Irap è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 3,90%.

Tra le principali variazioni in diminuzione ai fini Ires si segnalano:

- Il 95% dei dividendi erogati dalla controllata Acel service e dalla partecipata Aevv Energie per complessivi 3,061 milioni di euro;
- L'utilizzo del fondo svalutazione crediti per 338 mila euro.

Tra le principali variazioni in aumento si segnalano la ripresa dell'IMU, le spese di telefonia e le sopravvenienze passive di natura straordinaria.

Il rilascio delle imposte anticipate, pari a 91 mila euro, è riconducibile da un lato all'utilizzo del fondo svalutazione crediti precedentemente tassato (per 93 mila euro), dall'altro alle imposte anticipate maturate nel 2015 (per 2 mila euro)

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono le seguenti:

Imposta e aliquota applicata	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%
Amministratore 2015 pagato nel 2016	3.250	894	-
Accantonamento contributi associativi 2015 pagati nel 2016	3.250	894	-
Totale		1.788	-

La tabella che segue evidenzia il tax rate effettivo delle imposte sul reddito.

Esercizio	2015	2014
Utile ante imposte	3.314.857	4.021.892
Imposte dell'esercizio	115.286	172.993
Tax rate	3,5%	4,3%

ALTRE INFORMAZIONI

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla Società

Non presenti.

Altri strumenti finanziari emessi dalla Società

Non presenti.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, si segnala che la società non ha in essere strumenti finanziari.

Patrimoni/finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non presenti

Accordi societari fuori dallo stato patrimoniale (ex art. 2427 c.c.)

Si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis, del codice civile, si forniscono informazioni relativamente alle operazioni realizzate con "parti correlate" (soggetto controllante, controllato, sottoposto a comune controllo o collegato, direttamente o indirettamente, ex art. 2359 del codice civile; soci, amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche della Società o di Società controllate, collegate, sottoposte a comune controllo o della Società controllante; familiari dei suddetti soggetti che possano esercitare significativa influenza sui medesimi), così come definite dai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), concluse a normali condizioni di mercato.

A tal fine, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state realizzate operazioni rilevanti con parti correlate e che non siano state concluse a normali condizioni di mercato; i rapporti intercorsi con Società controllate e consociate sono dettagliatamente riportati nella Relazione sulla Gestione.

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci ed alla Società di revisione

Per quanto riguarda la remunerazione dell'organo amministrativo, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha deliberato di riconoscere all'Amministratore Unico un compenso pari a 36.000 euro/anno.

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di riconoscere al Presidente del Collegio Sindacale 20 mila euro/anno e ad ogni membro del Collegio Sindacale 15 mila euro/anno.

L'attività di revisione contabile, affidata dall'Assemblea dei Soci per il triennio 2014-2016 alla Società Deloitte & Touche S.p.A., viene resa a fronte di un compenso pari a 17 mila euro/annui.

Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

L'organico di Lario reti holding al 31 dicembre 2015 è composto da 27 dipendenti ed è così suddiviso per qualifica:

Qualifica	2015	%	2014	%
Dirigenti	1	1	1	1
Quadri	2	7	2	7
Impiegati	19	74	18	67
Operai	5	18	6	23
Totale	27	100	27	100

Numero e valore nominale delle azioni societarie

Il capitale sociale alla data di approvazione del bilancio è suddiviso in 1.205.156 azioni ciascuna del valore nominale di euro 25,00.

Segnaliamo che secondo il nuovo principio contabile OIC 10, il rendiconto finanziario deve essere esposto nella nota integrativa.

2015	2014
------	------

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	3.199.572	3.848.899
Imposte sul reddito	115.286	172.993
Interessi passivi/(interessi attivi)	(85.009)	(63.866)
(Dividendi)	3.061.250	3.640.443
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	186	1.577
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	6.291.284	7.600.046

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi	70.372	70.049
Ammortamenti delle immobilizzazioni	975.762	947.877
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.046.135	1.017.926

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.937)	(47.048)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	58.155	-
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e controllate	8.758.874	(4.762.421)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(392.068)	97.128
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	33.787	(37.032)
Altre variazioni del capitale circolante netto	690.250	(3.207.213)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	9.147.062	(7.956.586)

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	85.009	63.866
(Imposte sul reddito pagate)	790.156	(228.937)
Dividendi incassati	(3.061.250)	(3.640.443)
Utilizzo dei fondi	(64.127)	(143.885)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.250.212)	(3.949.399)

Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	14.234.269	(3.288.013)
---	-------------------	--------------------

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali (investimenti)	(391.719)	(445.712)
Immobilizzazioni immateriali (investimenti)	(160.389)	(229.388)
Immobilizzazioni finanziarie (investimenti)	458.625	1.020.362

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(93.482)	345.262
---	-----------------	----------------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Accensioni finanziamenti a breve nei confronti degli istituti di credito		4.856.670
Rimborso finanziamenti	(5.411.358)	(725.793)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento		128.900
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Altre variazioni del patrimonio netto		(104.575)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(2.750.166)	(2.501.087)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(8.161.524)	1.654.115
--	--------------------	------------------

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	5.979.263	(1.288.636)
--	------------------	--------------------

Disponibilità liquide al 1 gennaio	18.353	1.306.989
---	---------------	------------------

Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.997.616	18.353
---	------------------	---------------

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Lecco, 31 marzo 2016

L'Amministratore Unico
Dott. Lelio Cavalier

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.



Relazione del Collegio Sindacale



LARIO RETI HOLDING S.P.A.

23900 LECCO - Via Fiandra, 13

Capitale sociale deliberato e sottoscritto: €. 30.128.900

Capitale sociale versato: € 30.104.575

Codice fiscale: 03119540130

Iscritta presso il registro delle imprese di LECCO

Numero registro: 03119540130

Camera di commercio di LECCO

Numero R.E.A.: 307531

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci della società **LARIO RETI HOLDING S.P.A.**

Il Collegio sindacale ricorda con stima ed affetto l'ing. Vittorio Proserpio, uomo di spessore e di grandi capacità che è mancato nel maggio scorso; a lui è subentrato il dott. Lelio Cavalier che ha raccolto il testimone in un momento molto delicato ed importante per la vita ed il futuro della società.

L'Amministratore Unico ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 31/03/2016, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- bilancio consolidato.

Il Collegio sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c. e la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito.

presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Vi ricordiamo che il Collegio sindacale non è tenuto alla redazione della relazione sul bilancio consolidato che è invece predisposta dal soggetto incaricato della revisione legale.

Premessa generale

La novità della nota integrativa in formato XBRL

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'Amministratore unico ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Collegio sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "*ordinaria*", è stato verificato che l'Amministratore unico, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto

quelle che presentavano valori diversi da zero.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista

dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Amministratore unico della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - Amministratore, Direttore Generale, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del

Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali che hanno influito sui risultati del bilancio.

L'Amministratore unico direttamente, o tramite il Direttore generale, in occasione delle riunioni ordinarie e straordinarie programmate e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici, ha riferito al Collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società e dalle sue controllate.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'Amministratore unico sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto

sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Amministratore unico ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'Amministratore unico e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'Amministratore unico ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. Si richiamano le numerose informazioni riguardanti i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2015 dettagliatamente descritte dall'Amministratore unico e in particolare: l'operazione di fusione per incorporazione della controllata Idroservice S.r.l., la modifica dello statuto sociale, l'affidamento del servizio idrico integrato, la richiesta di arbitrato da parte di un socio, la richiesta di recesso di tre soci e la descrizione dei rischi ed incertezze;

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in data 1° aprile 2016
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha predisposto la propria relazione *ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-*bis* c.c., relative all'inesistenza di strumenti finanziari derivati;

- con l'eccezione del valore di iscrizione in bilancio della partecipazione in Aevv Energie S.r.l. le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore di costo iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*. L'Amministratore Unico ha illustrato i motivi per i quali non ha adeguato il valore di iscrizione in bilancio della partecipata.

- il sistema dei "*conti d'ordine e garanzie rilasciate*" risulta esaurientemente illustrato;

- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 3.199.572.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall' Amministratore unico.

Lecco, 14 aprile 2016

Il Collegio sindacale

dott.ssa Maria Venturini

dott.ssa Daniela Paruscio

dott. Alberto Sala



Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
LARIO RETI HOLDING S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Lario Reti Holding S.p.A. (di seguito anche "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

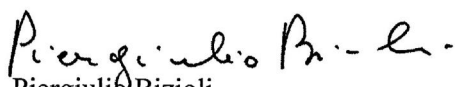
Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Lario Reti Holding S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Lario Reti Holding S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Lario Reti Holding S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Piergiulio Bizioli
Socio

Brescia, 13 aprile 2016



C.
Gruppo Lario reti

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Principali eventi dell'esercizio delle altre società del Gruppo



Eventi di rilievo dell'esercizio delle altre società del Gruppo

Di seguito sono brevemente commentati i principali avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio delle società del Gruppo Lario reti.

LARIO RETI GAS S.r.l.

Approvazione triennale piano prevenzione e della corruzione e nomina del responsabile

La società ha in corso la predisposizione del piano della prevenzione e corruzione.

Adozione del nuovo codice etico di Gruppo

La società ha approvato il nuovo Codice etico del Gruppo ed è stato distribuito ai dipendenti e pubblicato sul sito internet dell'azienda.

IDROSERVICE S.r.l.

Approvazione triennale piano prevenzione e della corruzione e nomina del responsabile

La società ha provveduto a predisporre e adottare il piano della prevenzione e corruzione, comunicando all'ANAC la nomina del Responsabile.

E' stato altresì modificato il Modello 231/01 con le integrazioni relative al piano della prevenzione della corruzione.

Approvazione del piano triennale della trasparenza e l'integrità e nomina del relativo responsabile

E' stato nominato il direttore generale quale Responsabile della trasparenza e ha approvato il Piano triennale della trasparenza e dell'integrità. La nomina del Responsabile è stata comunicata all'ANAC. Il sito internet è in fase di aggiornamento.

Adozione del nuovo codice etico di Gruppo

La società ha approvato il nuovo Codice etico del Gruppo che è stato distribuito ai dipendenti e pubblicato sul sito internet dell'azienda.

ACEL SERVICE S.r.l.

Approvazione triennale piano prevenzione e della corruzione e nomina del responsabile

La società ha provveduto a predisporre e adottare il piano della prevenzione e corruzione, comunicando all'ANAC la nomina del Responsabile.
E' stato altresì modificato il Modello 231/01 con le integrazioni relative al piano della prevenzione della corruzione.

Approvazione del piano triennale della trasparenza e l'integrità e nomina del relativo responsabile

E' stato nominato il direttore generale quale Responsabile della trasparenza e ha approvato il Piano triennale della trasparenza e dell'integrità. La nomina del Responsabile è stata comunicata all'ANAC. Il sito internet è in fase di aggiornamento.

Adozione del nuovo codice etico di Gruppo

La società ha approvato il nuovo Codice etico del Gruppo che è stato distribuito ai dipendenti e pubblicato sul sito internet dell'azienda.



Osservazioni sull'andamento della gestione



Principali indicatori del Gruppo Lario reti

Al fine di aiutare la comprensione dei risultati economici e finanziari del Gruppo Lario reti di seguito si riportano alcuni dei principali indicatori delle attività svolte.

DATI OPERATIVI – Distribuzione gas naturale	2015	2014	2013
Volumi distribuiti gas naturale (milioni di mc)	164,4	158,06	180,81
Numero punti di riconsegna distribuzione gas naturale	78.156	77.631	77.484
Rete Media Pressione (metri)	192.807	192.500	192.498
Rete Bassa Pressione (metri)	612.859	609.500	605.906
Cabine di riduzione I salto (numero)	9	9	9
Cabine riduzione II salto (numero)	152	152	149

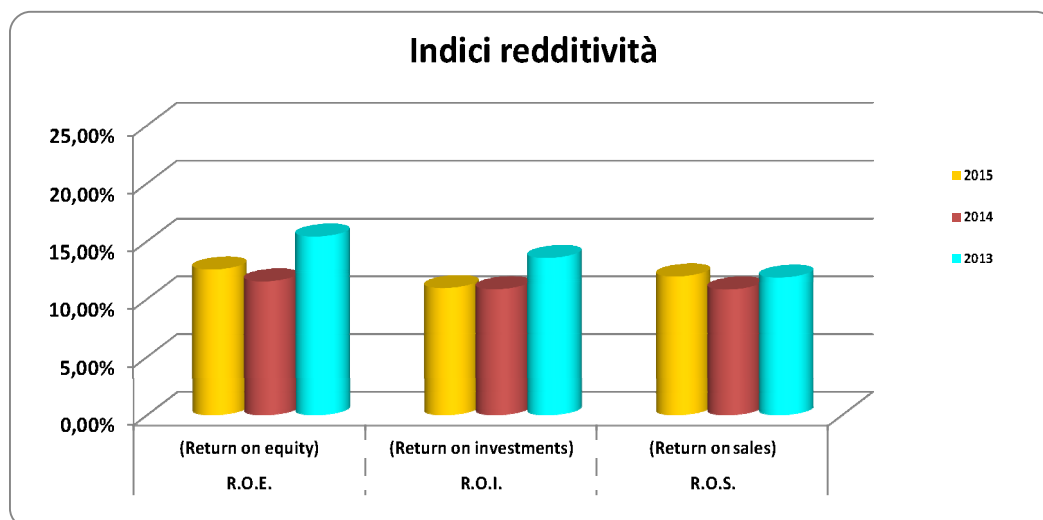
DATI OPERATIVI - Ciclo idrico integrato	2015	2014	2013
Volumi di acqua all'ingrosso erogata extra Ato (milioni di mc)	4,4	4,6	4,6
Volumi acqua distribuita SII Ato Lecco (milioni di mc)	26,6	25,3	-
Numero utenti acqua potabile (migliaia)	107	107	107
Rete distribuzione acqua potabile gestita (km)	2.300	2.300	2.300
Rete fognaria (acque bianche e nere) gestita (km)	1.800	1.800	1.800
Impianti di potabilizzazione condotti (numero)	1	1	1
Impianti di potabilizzazione parziale condotti (numero)	135	135	129
Impianti depurazione gestiti (numero)	32	32	13

DATI OPERATIVI – Vendita gas naturale, Energia E.	2015	2014	2013
Volumi di gas venduti (in milioni di mc)	176	184,90	235,99
Clienti gas serviti (numero)	76.529	77.675	79.596
Volumi di energia elettrica (in milioni di kWh)	34	40,8	81,4
Clienti energia elettrica serviti (numero)	971	278	404
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (kWh)	955.361	864.330	858.011
Numero Clienti gestione calore	6	4	4

DATI ECONOMICI (valori in 000/Euro)	2015	2014	2013
Valore produzione del Gruppo	147.818	150.421	155.096
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	20.825	19.624	23.173
Reddito Operativo (EBIT)	15.942	15.202	17.655
Utile (perdita) d'esercizio	11.752	9.760	11.991
MOL/Valore produzione	14%	13%	15,2%

DATI PATRIMONIALI (valori in 000/Euro)	2015	2014	2013
Capitale investito netto	89.527	91.811	80.353
Indebitamento finanziario / (disponibilità)	(6.158)	4.883	424
Patrimonio Netto del Gruppo	95.685	86.928	77.691
Investimenti del Gruppo	11.571	7.002	6.249

DATI FINANZIARI (valori in 000/Euro)	2015	2014	2013
Flusso da autofinanziamento del Gruppo	15.819	15.234	17.410
Free cash flow del Gruppo	9.865	(2.585)	(5.678)



Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Lario reti

Il bilancio consolidato 2015 del Gruppo Lario reti chiude in utile per circa 11,7 milioni di euro (nel 2014 era stato pari a 9,8 milioni di euro) dopo aver corrisposto imposte per circa 5,4 milioni di euro ed aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per complessivi 4,9 milioni di euro.

L'incremento dell'utile, rispetto al precedente esercizio, è da ricondurre principalmente alla controllata Idroservice a causa dei maggiori volumi di acqua distribuita nel periodo e alla migliore marginalità conseguita dalla controllata Acel service nella commercializzazione dei vettori energetici.

Per un maggiore approfondimento sull'andamento della gestione delle singole società si rimanda ai paragrafi successivi.

La **situazione economica** riclassificata del Gruppo Lario reti è esposta nella tabella sottostante:

(valori in migliaia di euro)

Conto economico riclassificato	2015	%	2014	%	Var. assoluti	Var. %	
Ricavi per vendite e prestazioni	133.008	90,0%	140.034	93,1%	(7.026)	-5,0%	133.008
Altri ricavi	3.784	2,6%	3.696	2,4%	88	2,4%	3.784
Capitalizzazioni	11.026	7,5%	6.691	4,4%	4.335	64,8%	11.026
Valore della produzione	147.818	100,0%	150.421	100,0%	(2.602)	-1,7%	147.818
Consumi materie prime e materiali	(57.584)	-39,0%	(65.926)	-43,8%	8.341	-12,7%	(57.584)
Costi per servizi da terze parti	(43.054)	-29,1%	(39.498)	-26,3%	(3.556)	9,0%	(43.054)
Altri costi operativi	(14.352)	-9,7%	(13.799)	-9,2%	(552)	4,0%	(14.352)
Costi per il personale	(12.003)	-8,1%	(11.574)	-7,7%	(429)	3,7%	(12.003)
Totale costi	(126.993)	-85,9%	(130.797)	-87,0%	3.804	-2,9%	(126.993)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	20.825	14,1%	19.624	13,0%	1.202	6,1%	20.825
Ammortamenti e svalutazioni	(4.407)	-3,0%	(3.977)	-2,6%	(430)	10,8%	(4.407)
Accantonamenti	(476)	-0,3%	(445)	-0,3%	(31)	7,0%	(476)
Reddito Operativo (EBIT)	15.942	10,8%	15.202	10,1%	741	4,9%	15.942
Gestione finanziaria	693	0,5%	640	0,4%	53	8,2%	693
Rettifiche attività finanziarie	-	0,0%	0	0,0%	0	#DIV/0!	
Gestione straordinaria	481	0,3%	(72)	0,0%	553	-769,1%	481
Risultato ante imposte	17.116	11,6%	15.770	10,5%	1.346	8,5%	17.116
Gestione fiscale	(5.364)	-3,6%	(6.010)	-4,0%	646	-11%	(5.364)
Utile netto	11.752	8,1%	9.760	6,5%	1.991	20%	11.752

Il **totale dei ricavi** del Gruppo Lario reti registra, tra il 2014 e il 2015, un decremento di circa 7 milioni di euro, passando da 143,7 a 136,8 milioni di euro. La variazione è da ricondurre principalmente ad Acel Service per i minori volumi venduti di gas naturale a causa di un andamento climatico più mite e al perdurare di una congiuntura economica negativa.

Tale riduzione è stata in parte contrastata dai maggiori ricavi conseguiti dalla controllata Idroservice per i maggiori volumi di acqua potabile distribuita.

Le **capitalizzazioni** subiscono un incremento, passando da 6,7 a 11 milioni di euro per i maggiori investimenti effettuati dal Gestore del SII (Idroservice).

I **consumi di materie prime**, al netto della variazione delle rimanenze, passano da 65,9 a 57,6 milioni di euro e sono da riferire principalmente all'acquisto delle materie prime di gas metano ed energia elettrica da parte di Acel Service. La variazione è da ricondurre ai minori volumi di gas naturale acquistati per la successiva rivendita.

I **costi per servizi** aumentano, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto delle maggiori prestazioni sostenute dalla controllata Idroservice per i maggiori investimenti effettuati nel periodo.

Gli **altri costi operativi**, che raggruppano i costi per il godimento di beni di terzi e gli oneri diversi di gestione sono anch'essi in crescita e sono principalmente da ricondurre a Idroservice per le maggiori spese legate al riconoscimento dei canoni relativi all'utilizzo di reti e impianti di proprietà degli Enti Locali e delle società "patrimoniali".

Il **costo del lavoro**, che ammonta a 12 milioni di euro, registra un leggero incremento pari al 3,7% (nel 2014 era pari a 11,6 milioni di euro) derivante in parte dalla variazione che subiscono gli organici di Idroservice e, in misura minore di Acel service, nonché per l'andamento del costo del lavoro.

L'organico di gruppo al 31.12.2015 è costituito da 233 dipendenti, contro i 221 del 2014.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** del gruppo è pari a 20,8 milioni di euro, con un'incidenza del 14,1% sul valore della produzione. L'incremento rispetto all'esercizio precedente (al 31.12.2014 era pari a 19,6 milioni di euro) trova giustificazione nelle dinamiche sopraelencate.

Gli **ammortamenti e le svalutazioni** risultano pari a 4,4 milioni di euro e si incrementano rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dei maggiori ammortamenti effettuati a seguito della politica di investimenti perseguita dal Gruppo. Gli **accantonamenti**, pari a 476 mila euro, concernono gli stanziamenti a fondi rischi e oneri per passività potenziali iscritte dalle società del Gruppo e risultano in linea con i valori del precedente esercizio.

Come risultante dei citati fenomeni, il **Risultato Operativo (EBIT)** è pari a 15,9 milioni di euro (15,2 milioni di euro nel 2014) con un'incidenza del 10,8% sul valore della produzione.

La **gestione finanziaria** presenta un saldo positivo pari a 693 mila euro (nel 2014 era positivo per 640 mila euro) principalmente per l'apporto di Idroservice che ha addebitato 399 mila euro alla società Idrolario, a titolo di interessi di mora per ritardato pagamento sul credito scaduto.

La **gestione straordinaria** presenta un saldo positivo per 481 mila euro, contro un saldo negativo dell'esercizio precedente di 72 mila euro. La variazione è da ricondurre principalmente alla controllata Idroservice.

Le **imposte sul reddito** ammontano a circa 5,4 milioni di euro (nel 2014 erano pari a 6 milioni di euro) con un tax rate calcolato sull'utile ante imposte pari al 32%.

La **situazione patrimoniale** riclassificata, ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura, è di seguito riportata:

(valori in migliaia di euro)

Stato Patrimoniale Riclassificato	2015	% su CIN	2014	% su CIN	Var. €	Var. %
Crediti commerciali	48.500	54%	51.133	56%	(2.633)	-5%
(Debiti commerciali)	(27.685)	-31%	(24.577)	-27%	(3.108)	13%
Rimanenze di magazzino	825	1%	860	1%	(34)	-4%
Altre attività/(passività) a breve	5.626	6%	8.441	9%	(2.816)	-33%
Capitale di funzionamento	27.266	30%	35.857	39%	(8.590)	-24%
Immobilizzazioni immateriali	8.938	10%	4.994	5%	3.945	79%
Immobilizzazioni materiali	52.534	59%	48.772	53%	3.761	8%
Immobilizzazioni finanziarie	6.033	7%	6.033	7%	0	0%
Fondo TFR	(2.798)	-3%	(3.060)	-3%	262	-9%
Fondi rischi ed oneri	(4.102)	-5%	(3.927)	-4%	(175)	4%
Altre attività/(passività) nette a lungo	1.656	2%	3.143	3%	(1.486)	-47%
Capitale Immobilizzato netto	62.261	70%	55.954	61%	6.307	11%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	89.527	100%	91.811	100%	(2.284)	-2%
Patrimonio Netto	93.339	104%	84.402	92%	8.937	11%
Patrimonio Netto di terzi	2.346	3%	2.526	3%	(180)	-7%
Patrimonio Netto	95.685	107%	86.928	95%	8.757	10%
Debiti finanziari	666	1%	5.396	6%	(4.729)	-88%
(Liquidità)	(6.824)	-8%	(512)	-1%	(6.312)	1232%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	(6.158)	-7%	4.883	5%	(11.041)	-226%
FONTI DI COPERTURA	89.527	100%	91.811	100%	(2.284)	-2%

Il **Capitale di funzionamento**, passa da 35,9 a 27,3 milioni di euro per effetto della riduzione dei crediti, dovuta ai minori volumi venduti da Acel service e alla riduzione di parte del credito vantato nei confronti di Idrolario; dalla crescita dei debiti commerciali per gli investimenti effettuati dalla controllata Idroservice; e dalla diminuzione dei crediti tributari (acconti Ires e accise sul gas naturale), contenuta nella voce altre attività/(passività) a breve. La politica d'investimento perseguita dalle società del Gruppo compensa, in parte, la riduzione del capitale di funzionamento.

Il **Capitale investito netto** del Gruppo, per le dinamiche sopra esposte, ammonta, alla data del 31 dicembre 2015, a 89,5 milioni di euro e trova integrale copertura nel patrimonio netto pari a 93,3 milioni di euro

Il **Patrimonio netto di gruppo** al 31 dicembre 2015 accoglie le variazioni connesse al risultato d'esercizio, alla distribuzione dei dividendi e delle riserve in corso d'anno, rilevando complessivamente un incremento di circa 9 milioni di euro rispetto al 2014.

L'**indebitamento finanziario**, determinato quale differenza fra i debiti finanziari e la liquidità del Gruppo, è pari a 6,24 milioni di euro, contro un indebitamento registrato nell'esercizio precedente pari a 4,9 milioni di euro. La variazione è da ricondurre alla maggiore liquidità delle società controllate, in particolare modo dalla controllata Acel service.

Ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche finanziarie del Gruppo nella tabelle che segue, sono stati riportati i flussi finanziari generati o assorbiti nell'esercizio.

(valori in migliaia di euro)

	2015	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	11.687.037	9.472.869
Imposte sul reddito	5.364.742	6.009.812
Interessi passivi/(interessi attivi)	(511.641)	(440.207)
(Dividendi)	181.250	200.048
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(901.534)	(8.525)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	15.819.854	15.233.997
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.161.364	1.095.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.721.595	3.326.903
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.882.959	4.421.903
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	34.367	(19.728)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.554.846	3.735.786
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e collegate	3.084.522	(3.803.883)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(570.673)	89.292
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	310.726	483.140
Altre variazioni del capitale circolante netto	827.589	(7.422.123)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.241.377	(6.937.516)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	511.641	440.207
(Imposte sul reddito pagate)	(4.657.991)	(7.651.613)
Dividendi incassati	(181.250)	(200.048)
Utilizzo dei fondi	(1.248.281)	(954.921)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(5.575.881)	(8.366.375)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	20.368.309	4.352.009
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (investimenti)	(5.638.591)	(3.934.768)
Immobilizzazioni immateriali (investimenti)	(4.887.541)	(2.910.687)
Immobilizzazioni finanziarie (investimenti)	22.825	(91.494)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.503.307)	(6.936.949)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensioni finanziamenti a breve nei confronti degli istituti di credito		4.506.325
Rimborso finanziamenti	(623.538)	(529.494)
Altre variazioni del patrimonio netto di terzi	64.693	287.503
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	128.900
Cessione (acquisto) di azioni proprie		-
Altre variazioni del patrimonio netto	(179.797)	(104.575)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(2.750.166)	(2.786.325)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.488.808)	1.502.334
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	6.376.194	(1.082.606)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	512.100	1.594.706
Disponibilità liquide al 31 dicembre	6.888.294	512.100

La capacità di autofinanziamento è stata pari a 15,8 milioni di euro, nel precedente esercizio era stato pari a 15,2 milioni di euro, ed è stata assorbita dalla variazione

negativa del circolante per 5,24 milioni di euro e dagli investimenti per 10,5 milioni di euro (6,9 milioni di euro nel 2014).

Il net cash flow dopo gli investimenti del Gruppo è positivo per 9,9 milioni di euro, nel precedente esercizio risultava negativo per 2,6 milioni di euro.






A seguito dei flussi assorbiti dai rimborsi dei mutui e dai dividendi erogati dalla Capogruppo, la liquidità si incrementa di circa 6,3 milioni di euro.

Risultati per settore di attività di Lrh e delle altre società del Gruppo

Ai fini di una corretta lettura dei conti economici, esposti e commentati di seguito, relativi alle singole attività svolte da Lario reti holding e dalle società del gruppo, si precisa che i ricavi e i costi operativi di ciascun business sono indicati al lordo delle transazioni effettuate tra business differenti.

I valori esposti non comprendono i costi capitalizzati.

Nella tabella seguente sono indicati i risultati economici del Gruppo suddivisi per società:

						
2015 - valori (000/Euro)	LARIO RETI HOLDING	ACEL SERVICE	LARIO RETI GAS	IDROSERVICE	Elisioni	Scritture di consolidamento
Ricavi	5.879	83.096	17.140	55.496	(13.793)	147.818
Costi	(4.771)	(75.986)	(10.942)	(49.087)	13.793	(126.993)
Margine Op. Lordo (EBITDA)	1.108	7.110	6.198	6.409	-	-
Ammortamenti e acc.ti	(976)	(1.084)	(2.025)	(853)	-	55
Risultato Operativo (EBIT)	132	6.026	4.173	5.556	0	55
						15.942

VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA – ACEL SERVICE S.r.l.

L'attività in tale settore è finalizzata alla vendita al dettaglio di gas naturale ed energia elettrica. In tale segmento opera la società Acel Service S.r.l.

Dati economici

Il conto economico presenta i seguenti risultati:

valori (000/Euro)	2015	%	2014	%	Variazioni	%
Ricavi	83.096	100,0%	92.389	100,0%	(9.293)	-10,1%
Costi	(75.986)	-91,4%	(85.438)	-92,5%	9.452	-11,1%
Margine Op. Lordo (EBITDA)	7.110	8,6%	6.951	7,5%	159	2,3%
Ammortamenti e acc.ti	(1.084)	-1,3%	(1.125)	-1,2%	41	-3,6%
Risultato Operativo (EBIT)	6.026	7,3%	5.826	6,3%	200	3,4%
Gestione finanziaria	350	0,4%	292	0,3%	58	19,9%
Gestione straordinaria	139	0,2%	(8)	0,0%	147	-1837,5%
Gestione fiscale	(1.871)	-2,3%	(2.295)	-2,5%	424	-18,5%
Utile netto	4.644	5,6%	3.815	4,1%	829	21,7%

I ricavi delle vendite sono in flessione del 10,1%, la variazione è da ricondurre a un andamento climatico più mite, ad una crescente e aggressiva concorrenza da parte delle altre società di vendita e dal persistere di una congiuntura economica negativa per l'economia nazionale.

Il margine operativo lordo (EBITDA), si attesta a circa 7,1 milioni di euro in aumento del 2,3% rispetto al precedente esercizio.

Nonostante la riduzione dei volumi e il quadro sopra delineato la società ha lievemente migliorato la propria redditività sui clienti industriali e su quelli civili.

A seguito dei minori ammortamenti e accantonamenti, il risultato operativo (EBIT) si attesta a circa 6 milioni di euro, contro i 5,8 milioni registrati nel 2014.

Dopo il contributo positivo della gestione finanziaria e di quella straordinaria e dopo aver rilevato imposte per 1,9 milioni di euro, l'utile netto risulta pari a circa 4,6 milioni di euro (nell'esercizio 2014 era stato pari a 3,8 milioni di euro).

Il miglioramento dell'utile è da ricondurre ad un tax rate inferiore sostenuto dalla società rispetto al precedente esercizio.

Lo stato patrimoniale riclassificato è sintetizzato nella tabella sottostante.

(Valori in migliaia di euro)

Stato Patrimoniale Riclassificato	2015	% su CIN	2014	% su CIN	Var. €	Var. %
Crediti commerciali	21.521	126%	24.873	99%	(3.352)	-13%
(Debiti commerciali)	(11.760)	-69%	(11.945)	-48%	185	-2%
Rimanenze di magazzino	-	0%	-	0%	0	0%
Altre attività/(passività) a breve	(331)	-2%	4.686	19%	(5.017)	-107%
Capitale di funzionamento	9.430	55%	17.614	70%	(8.184)	-46%
Immobilizzazioni immateriali	387	2%	359	1%	28	8%
Immobilizzazioni materiali	3.599	21%	3.571	14%	29	1%
Immobilizzazioni finanziarie	3.542	21%	3.542	14%	0	0%
Fondo TFR	(551)	-3%	(558)	-2%	6	-1%
Fondi rischi ed oneri	(38)	0%	(36)	0%	(2)	5%
Altre attività/(passività) nette a lungo	680	4%	619	2%	60	10%
Capitale Immobilizzato netto	7.619	45%	7.497	30%	122	2%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	17.048	100%	25.110	100%	(8.062)	-32%
Patrimonio Netto	31.136	183%	29.737	118%	1.399	5%
Patrimonio Netto	31.136	183%	29.737	118%	1.399	5%
Debiti finanziari	-	0%	-	0%	0	0%
(Crediti vs. Capogruppo per cash pooling)	(13.948)	-82%	(4.508)	-18%	(9.439)	209%
(Liquidità)	(140)	-1%	(119)	0%	(22)	18%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	(14.088)	-83%	(4.627)	-18%	(9.461)	204%
FONTI DI COPERTURA	17.048	100%	25.110	100%	(8.062)	-32%

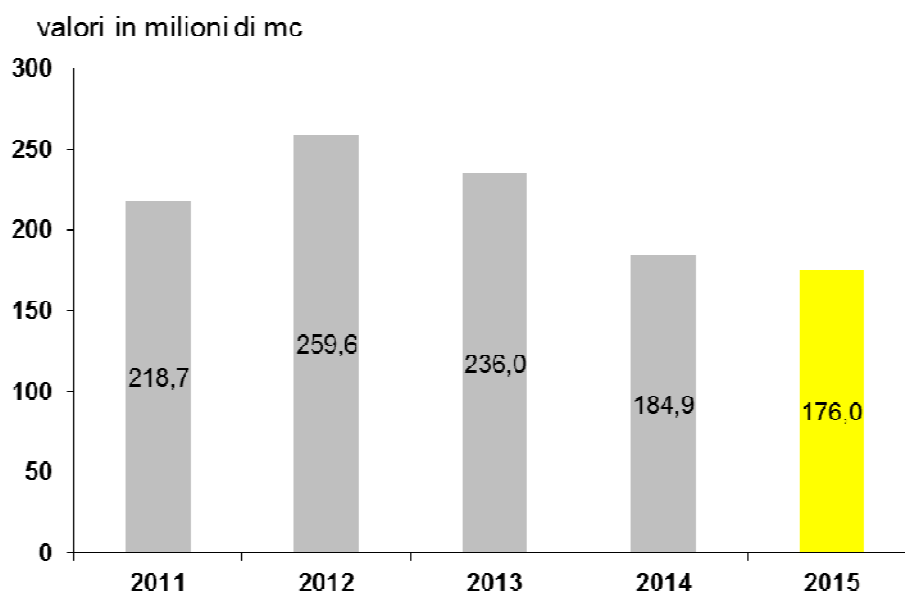
Il capitale investito netto passa da 25,1 a 17 milioni di euro riducendosi di circa 8,1 milioni di euro.

La variazione è riconducibile principalmente alla riduzione dei crediti commerciali, vista la riduzione dei volumi e dei crediti tributari (Ires e accise) ricompresi nelle altre attività, per effetto dei maggiori acconti versati per le imposte dirette e accise legate alla vendita del gas naturale versate.

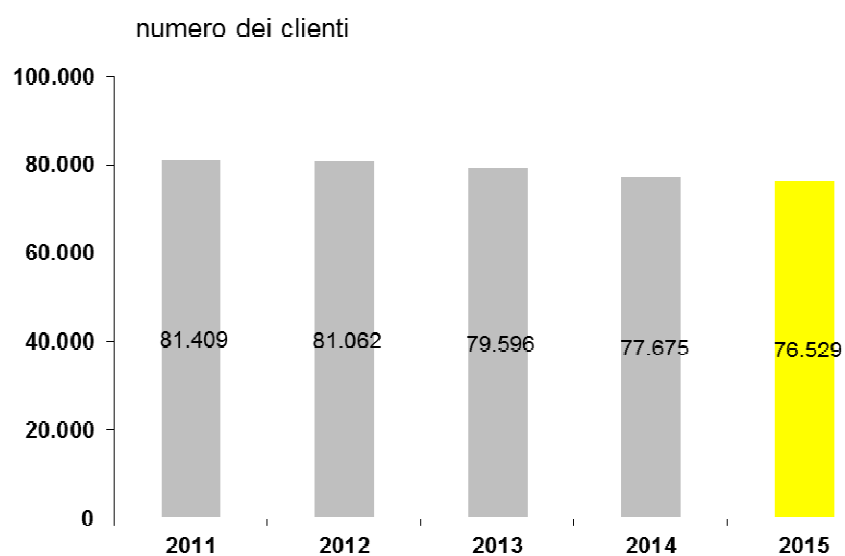
Tra le fonti di copertura, il Patrimonio netto, che accoglie le variazioni connesse al risultato di esercizio, è in linea con i valori dell'esercizio precedente.

Dati quantitativi

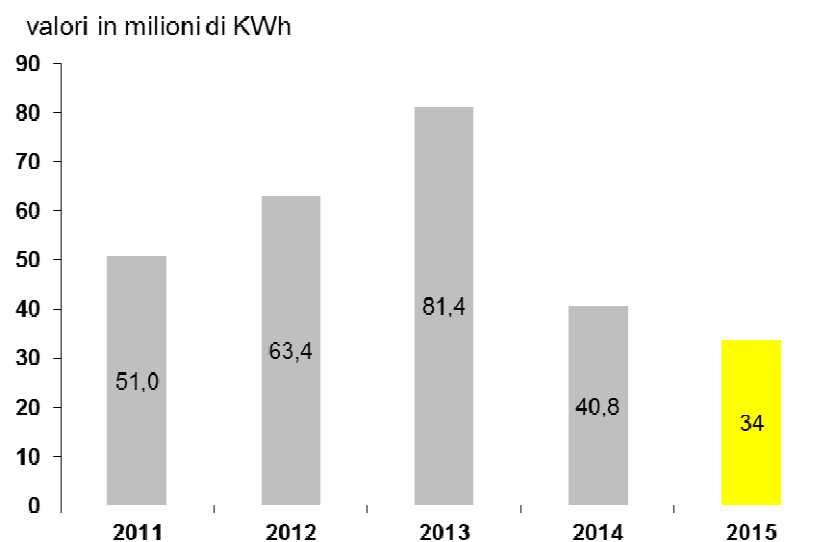
Il volume delle vendite dell'anno 2015 è stato influenzato da un andamento climatico eccezionalmente mite, dal perdurare di una congiuntura economica negativa che deprime i consumi industriali, e da pressioni concorrenziali crescenti. Tale situazione ha comportato una riduzione dei volumi di gas naturale commercializzati per circa 9 milioni di mc (-5%), rispetto al 2014, come riportato nel grafico sottostante.



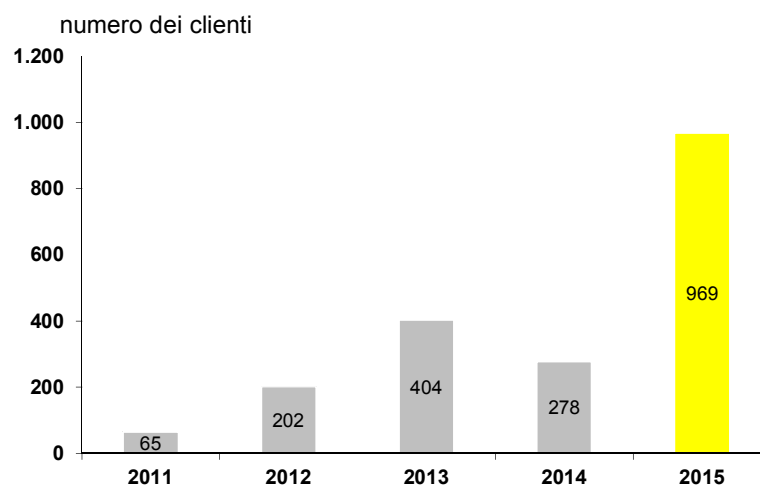
Il grafico che segue evidenzia l'andamento dei clienti del gas naturale.



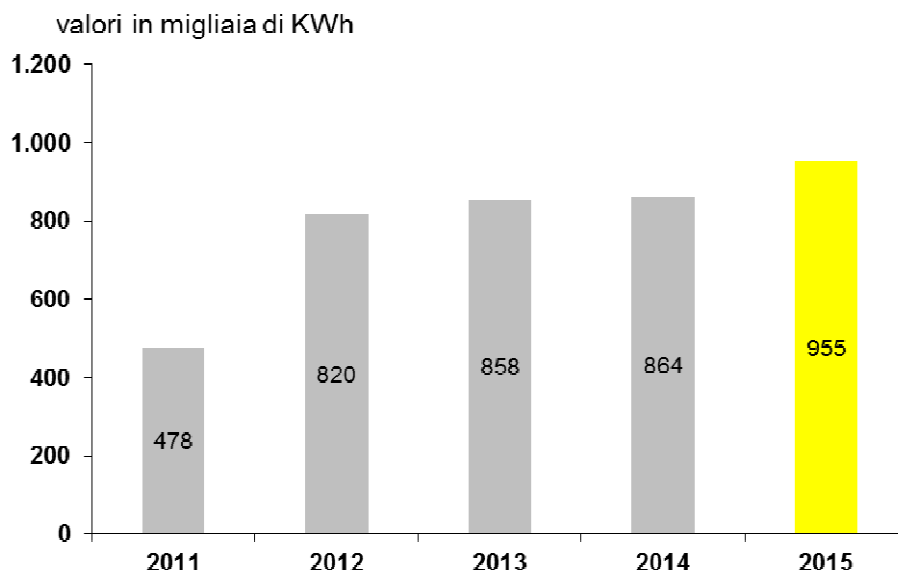
Nel corso dell'esercizio le vendite nel settore dell'energia elettrica, hanno subito un decremento, passando da 40,8 a 34 milioni di kWh, principalmente per la perdita di alcuni clienti energivori.



Il grafico che segue evidenzia l'andamento dei clienti dell'energia elettrica, in contro tendenza rispetto all'andamento dei volumi per la politica seguita dalla società nell'espansione in tale settore.



La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è in leggera crescita rispetto al precedente esercizio, come riportato nel grafico sottostante, dovuto alle migliori condizioni climatiche particolarmente favorevoli.



Contesto economico e normativo di riferimento

La domanda di gas naturale in Italia nel 2015 ha fatto registrare un aumento del 9,1% rispetto all'anno precedente, attestandosi a circa 66,9 miliardi di metri cubi, con un incremento complessivo di circa 5,6 miliardi di metri cubi.

Tale dinamica è da attribuirsi principalmente al recupero dei consumi civili (+2,9 miliardi di metri cubi; +11,6%) che nel 2014 erano stati significativamente bassi a causa di temperature particolarmente miti nei mesi invernali. Anche i consumi di gas da parte delle centrali termoelettriche registrano un incremento (+2,9 miliardi di metri cubi; +16,6% verso il 2014) principalmente dovuto ad una elevata domanda elettrica nei mesi estivi e ad una produzione idroelettrica leggermente inferiore alla media. Il settore industriale (-0,5 miliardi di metri cubi; -3% verso il 2014) subisce invece una lieve flessione.

Nel corso del 2015 i prezzi del gas indicizzato, in coerenza con l'andamento descritto per le principali commodity energetiche, hanno subito una riduzione del 20% rispetto al 2014, registrando un valore medio di 321,6 euro/000 mc.

Per quanto riguarda l'andamento mensile dei prezzi del gas sul mercato spot, nel corso del 2015 il prezzo in Italia ha seguito l'andamento decrescente dei prezzi degli altri hub europei ed in generale delle commodity energetiche, registrando un valore medio di 232,9 euro/000 mc, in diminuzione del 4,8% rispetto all'anno precedente.

Anche il mercato dell'energia elettrica vive dinamiche simili a quelle del gas naturale.

In merito al quadro regolatorio e tariffario, oltre ai consueti aggiornamenti trimestrali delle tariffe, sia per il gas naturale che per la somministrazione dell'energia elettrica, si segnalano le seguenti delibere dell'Autorità:

- con la delibera 271/2015/R/com del 4 giugno 2015 l'Autorità aveva avviato un procedimento finalizzato a definire un percorso di riforma dei meccanismi di tutela di prezzo nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale (Tutela

2.0). Successivamente, con la delibera 659/2015/R/eel del 28 dicembre 2015, l'Autorità ha accompagnato la fase iniziale di tale processo con una revisione al rialzo della componente a copertura dei costi di commercializzazione sostenuti dalle società di vendita (PCV), che è stata aumentata sia con riferimento ai clienti domestici che per le piccole imprese. Sono comunque attese per i primi mesi del 2016 ulteriori consultazioni e la delibera definitiva in tema di revisione dei mercati tutelati;

- la Delibera 258/2015/R/com modifica ed integra la disciplina relativa alla morosità nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale e procede ad una revisione della procedura di switching nel settore del gas naturale al fine di ridurne le tempistiche;
- la delibera 117/2015/R/gas del 19 marzo 2015 ha riformato in modo rilevante la regolazione in materia di misura dei punti di riconsegna della rete di distribuzione. Le novità riguardano: l'introduzione dei cosiddetti periodi di riferimento delle letture (che devono coprire almeno l'80% dei consumi del periodo), la frequenza di lettura, la messa a disposizione delle misure, (compresa quella di switching) e le eventuali rettifiche da parte delle imprese di distribuzione. In particolare si segnala come importante l'introduzione di un'ulteriore soglia di consumi intermedia pari a 1500 Smc/anno (che si aggiunge a quelle già vigenti: 500 e 5000 Smc/anno) a cui corrisponde un ulteriore obbligo di lettura da parte del distributore con una cadenza quadrimestrale, a metà tra quella mensile (consumi >5000 Smc/anno) e quella semestrale per i consumi più bassi (<500 Smc/anno). Inoltre con questo provvedimento, l'Autorità introduce un termine mensile unico per l'invio di tutte le letture dai distributori agli utenti, entro il 6° giorno lavorativo del mese attraverso canali e formati standard e un tempo massimo di validazione dati da parte dei distributori pari a tre giorni lavorativi.

DISTRIBUZIONE GAS NATURALE – LARIO RETI GAS S.r.l.

L'attività in tale settore è svolta in regime di concessione o affidamento diretto e come tale sottoposta ad una forte regolamentazione, ed è finalizzata alla gestione tecnico-operativa delle reti di distribuzione del gas naturale.

In tale settore opera Lario reti gas S.r.l. che gestisce la distribuzione in 36 comuni della provincia di Lecco.

Dati economici

Il conto economico, al netto delle capitalizzazioni, della società Lario reti gas (ex Age) presenta i seguenti risultati:

valori (000/Euro)	2015	%	2014	%	Variazioni	%
Ricavi	14.909	100,0%	15.022	100,0%	(113)	-0,8%
Costi	(8.712)	-58,4%	(8.439)	-56,2%	(273)	3,2%
Margine Op. Lordo (EBITDA)	6.197	41,6%	6.582	43,8%	(386)	-5,9%
Ammortamenti e acc.ti	(2.024)	-13,6%	(1.981)	-13,2%	(43)	2,2%
Risultato Operativo (EBIT)	4.173	28,0%	4.601	30,6%	(428)	-9,3%
Gestione finanziaria	15	0,1%	58	0,4%	(43)	-74,1%
Gestione straordinaria	(136)	-0,9%	(121)	-0,8%	(15)	12,4%
Gestione fiscale	(1.286)	-8,6%	(1.763)	-11,7%	477	-27,1%
Utile netto	2.767	18,6%	2.775	18,5%	(8)	-0,3%

I ricavi sono da ricondurre principalmente all'attività di distribuzione del gas naturale per 12,2 milioni di euro, ai servizi resi all'utenza (allacci, spostamenti contatore) per 618 mila euro, al rimborso da parte del GSE dei Titoli di Efficienza energetica acquistati per 1,6 milioni di euro, e al contributo, riconosciuto dall'AEEGSI, per gli investimenti sulla sicurezza fatti dalla Società per 259 mila euro.

La variazione è dovuta principalmente al minor VRT riconosciuto dall'Autorità.

Il totale dei costi (materie prime, servizi, altri costi operativi), al netto dei costi capitalizzati, ammonta complessivamente a 6,93 milioni di euro e presenta, rispetto ai valori registrati nell'esercizio precedente (nel 2014 erano pari a 6,55 milioni di euro), un aumento principalmente da ricondurre al maggior numero di TEE acquistati per 343 mila euro. I costi principali sostenuti riguardano i canoni concessori riconosciuti ai Comuni per 2,3 milioni di euro; i costi sostenuti per l'acquisto dei cosiddetti certificati bianchi per 1,65 milioni di euro; i costi sostenuti per i servizi ricevuti dalla Capogruppo per 1,5 milioni di euro e i costi per l'acquisto di materiali e servizi per il funzionamento della società per 1,4 milione di euro.

Il **costo del lavoro**, al netto dei costi capitalizzati, si attesta a un valore di 1,77 milioni di euro in decremento rispetto al valore registrato nel precedente esercizio pari a 1,88 milioni di euro. La variazione è da ricondurre all'aumento della componente capitalizzata, passata da 843 mila euro a 962 mila euro. L'incidenza della quota di personale capitalizzata sul costo complessivo del lavoro, pari al 35%, è in leggero aumento rispetto al valore registrato nel precedente esercizio (nel 2014 era pari al 31%).

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) per le dinamiche sopra cennate si attesta a 6,19 milioni di euro con un'incidenza sui ricavi del 41,6% rilevando così un peggioramento rispetto all'analogo valore registrato nel 2014, pari a 43,8%.

Gli **Ammortamenti e Accantonamenti**, che ammontano complessivamente a 2,02 milioni di euro, sono composti dagli ammortamenti per 1,77 milioni di euro e dagli accantonamenti al fondo rischi riferito ai contenziosi in essere per la restante parte. Nell'esercizio si è proceduto ad effettuare un accantonamento al fondo svalutazione crediti di 11 mila euro al fine di esprimere in maniera adeguata il rischio di insolvenza dei clienti.

L'utile ante imposte, dopo gli apporti della gestione finanziaria e straordinaria è pari a 4,05 milioni di euro, le imposte sono pari a 1,28 milioni di euro e beneficiano della mancata applicazione dell'aliquota dell'addizionale IRES (c.d. "Robin Tax") dichiarata incostituzionale che porta il tax rate, calcolato sull'utile ante imposte, al 31%, contro il 39% registrato nell'esercizio precedente.

Il risultato netto è così pari a 2,76 milioni di euro, in linea con quello registrato nel precedente esercizio.

Lo stato patrimoniale riclassificato è sintetizzato nella tabella sottostante.

(valori in migliaia di euro)

Stato Patrimoniale Riclassificato	2015	% su CIN	2014	% su CIN	Var. €	Var. %
Crediti commerciali	1.348	4%	1.182	3%	166	14%
(Debiti commerciali)	(2.473)	-7%	(2.867)	-8%	394	-14%
Rimanenze di magazzino	334	1%	339	1%	(5)	-1%
Altre attività/(passività) a breve	3.222	9%	4.491	13%	(1.269)	-28%
Capitale di funzionamento	2.431	7%	3.145	9%	(714)	-23%
Immobilizzazioni immateriali	1.995	6%	1.743	5%	252	14%
Immobilizzazioni materiali	33.841	99%	33.757	99%	84	0%
Immobilizzazioni finanziarie	-	0%	-	0%	0	0%
Fondo TFR	(871)	-3%	(1.069)	-3%	198	-19%
Fondi rischi ed oneri	(1.000)	-3%	(1.048)	-3%	48	-5%
Altre attività/(passività) nette a lungo	(2.293)	-7%	(2.529)	-7%	236	0%
Capitale Immobilizzato netto	31.672	93%	30.854	91%	818	3%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	34.103	100%	33.999	100%	104	0%
Patrimonio Netto	37.127	109%	31.716	93%	5.411	17%
Patrimonio Netto	37.127	109%	31.716	93%	5.411	17%
Debiti finanziari	-	0%	3.213	9%	(3.213)	-
(Liquidità/Crediti vs. Capogruppo per cash)	(3.024)	-9%	(930)	-3%	(2.094)	225%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	(3.024)	-9%	2.283	7%	(5.307)	-232%
FONTI DI COPERTURA	34.103	100%	33.999	100%	104	0%

La struttura patrimoniale della società presenta un **capitale investito netto** (CIN) pari a circa 34,1 milioni di euro in linea con i valori rilevati nel 2014 (34 milioni di euro).

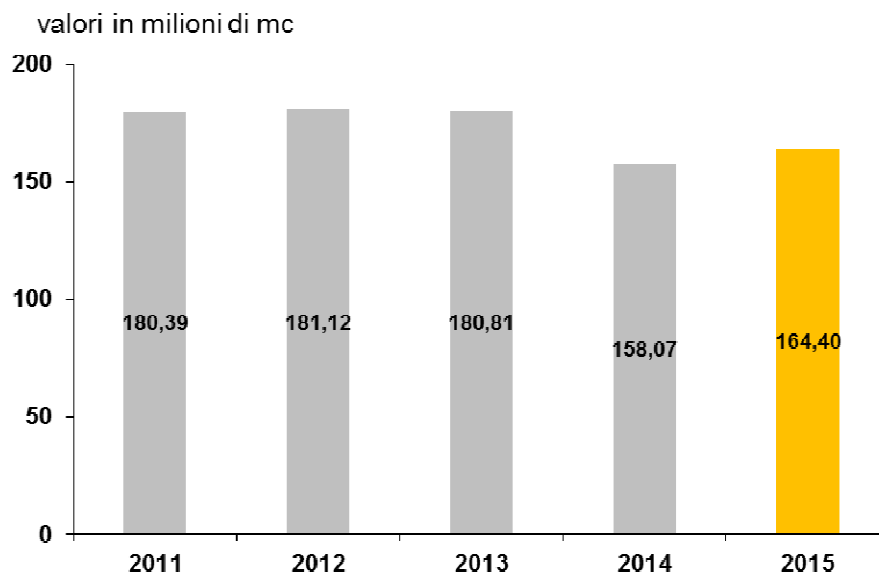
Tra le fonti di copertura il **Patrimonio netto**, che accoglie le variazioni connesse al risultato di esercizio, copre integralmente il capitale investito netto.

La variazione, rispetto al precedente esercizio è da ricondurre oltre all'utile d'esercizio anche alla conversione in equity del finanziamento soci eseguito per rafforzare patrimonialmente e finanziariamente la Società in vista delle prossime gare d'ambito.

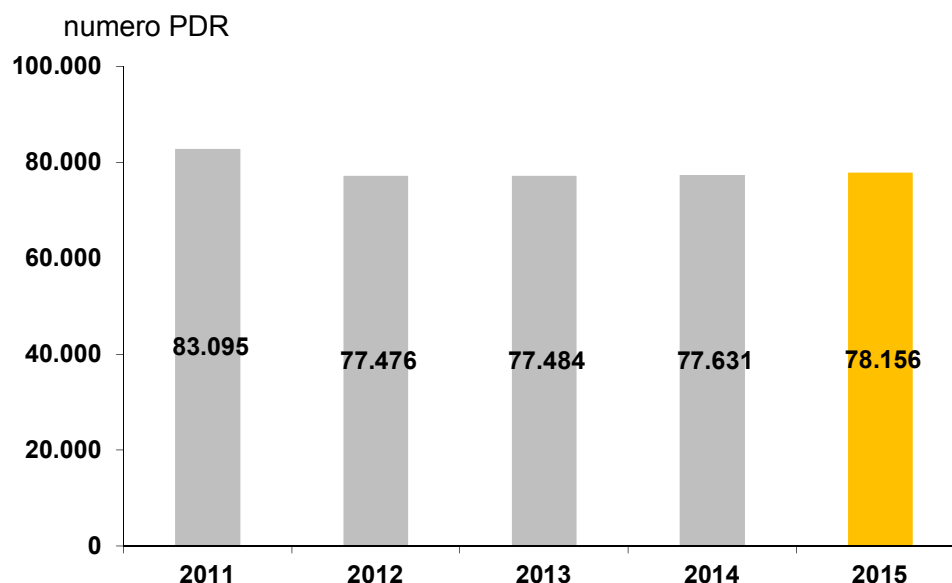
La **posizione finanziaria netta** migliora, passando da una situazione di indebitamento per 930 mila euro nel 2014 ad una di disponibilità per 3 milioni di euro a fronte della trasformazione in riserva del debito concesso dal socio Lario reti holding.

Dati quantitativi

I volumi di gas naturale distribuiti, riportati nel grafico sottostante, dalla società nel corso del 2015 sono stati pari a 164,4 milioni di mc contro i 158 milioni di metri cubi nel 2014. Il decremento è stato influenzato dall'andamento climatico eccezionalmente mite.



L'andamento dei punti di riconsegna è evidenziato nel grafico che segue.



Quadro normativo e tariffario di riferimento

Negli ultimi anni il quadro normativo del settore è stato modificato, dando attuazione alla riforma che prevede l'affidamento del servizio attraverso gare per ambito territoriale minimo. Nel 2011/2012 sono stati emanati alcuni decreti ministeriali che hanno dato attuazione ad alcune deleghe e ad alcuni indirizzi previsti dalla legislazione.

In particolare:

1) con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2011, emanato di concerto con il Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, sono stati individuati gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, e con successivo Decreto del 18 dicembre 2011 sono stati identificati i Comuni appartenenti a ciascun ambito (c.d. Decreti Ambiti);

2) con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21 aprile 2011 sono state dettate disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo n. 164 del 23 maggio 2000, (c.d. Decreto Tutela Occupazionale);

3) con Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 226 del 12 novembre 2011 (in vigore dal 12 febbraio 2012) è stato approvato il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas (c.d. Decreto Criteri).

L'emanazione dei Decreti Ministeriali ha contribuito in modo fondamentale a dare certezza al contesto competitivo entro il quale gli operatori si muoveranno nei prossimi anni, ponendo le premesse affinché il processo di apertura del mercato,

avviato con il recepimento delle Direttive europee, possa produrre concretamente i benefici auspicati.

Il primo Decreto Ambiti ha definito in 177 il numero degli ambiti territoriali minimi prevedendo tra l'altro che, dalla data di entrata in vigore, l'affidamento del servizio possa avvenire esclusivamente attraverso gare bandite per ambito territoriale minimo. In tal modo i singoli Comuni ed enti locali non possono più procedere singolarmente all'affidamento.

Il Decreto Tutela Occupazionale ha un duplice obiettivo: in primo luogo fornire una tutela occupazionale ai lavoratori del settore della distribuzione del gas in relazione ai possibili cambiamenti di gestione indotti dalle gare, e in secondo luogo garantire la continuità della gestione in capo a maestranze esperte, salvaguardando con ciò i livelli di sicurezza e qualità del servizio.

Il Decreto dispone infatti che il gestore entrante sarà obbligato ad assumere una quota dei dipendenti del gestore uscente in proporzione al numero di utenti delle concessioni messe in gara. Qualora gli addetti da trasferire comportino il superamento del rapporto minimo di 1 addetto ogni 1.500 utenti, la stazione appaltante potrà prevedere nel bando di gara un rapporto inferiore, purché sia motivato.

Il Decreto dispone inoltre che il personale addetto alla gestione degli impianti di distribuzione del gas naturale oggetto di gara e una quota parte del personale che svolge funzioni centrali di supporto sia soggetto, ferma restando la risoluzione del rapporto di lavoro e salvo espressa rinuncia degli interessati, al passaggio diretto e immediato al gestore subentrante, con la salvaguardia delle condizioni economiche individuali in godimento, sia riguardo ai trattamenti fissi e continuativi che agli istituti legati all'anzianità di servizio.

In caso di esubero è poi contemplata l'applicazione degli ammortizzatori sociali legalmente previsti per i lavoratori delle imprese a capitale interamente pubblico e degli ammortizzatori sociali in deroga, incluse le eventuali proroghe, come ammesse dalla normativa vigente.

Il Decreto di cui trattasi è stato sostanzialmente elevato a normativa di rango primario in virtù del richiamo contenuto nell'art. 37, comma 3, del D.L. 83/2012 (convertito con modificazioni in Legge 134/2012). Inoltre, stante il carattere di obbligatorietà erga omnes, quanto sopra descritto non rientrerà tra gli elementi di valutazione dell'offerta.

Il Decreto Criteri (n. 226/2011) definisce aspetti fondamentali riguardanti le gare, quali i soggetti che dovranno bandire la gara, assumendo la qualifica di stazioni appaltanti, le tempistiche di indizione delle gare per ciascun ambito territoriale, i requisiti che debbono possedere i soggetti partecipanti e infine i criteri di aggiudicazione.

Il Decreto contiene diversi allegati, tra cui il bando tipo (con i relativi allegati) e il disciplinare tipo che dovranno essere adottati.

Il Decreto si occupa inoltre di questioni preliminari, quali ad esempio la determinazione dei valori di rimborso spettanti ai gestori uscenti, colmando alcune lacune normative precedenti.

Con riguardo alla definizione dei valori di rimborso il Decreto, pur facendo salvi i criteri di valutazione consensualmente concordati tra le parti, definisce dei dettagli applicativi, prevedendo che per i valori di ricostruzione a nuovo si faccia riferimento ai prezziari per lavori edili e per installazione di impianti tecnologici delle Camere di Commercio locali o, in assenza di questi, agli analoghi prezziari regionali. Per i componenti specifici della distribuzione si prevede che siano utilizzati i prezziari emanati dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico per la valutazione degli investimenti oppure, in ultima istanza, i valori di mercato.

Il Decreto definisce inoltre le vite utili da utilizzare per la determinazione del valore di degrado delle varie componenti della rete e degli impianti.

Per quanto riguarda la situazione di regime, i valori di rimborso sono determinati secondo quanto disposto dall'articolo 14 comma 8 del Decreto Letta, riformulato in virtù dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 93/2011 (attuazione delle Direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato dell'Energia Elettrica ed il Gas).

La nuova normativa prevede che il nuovo gestore, con riferimento agli investimenti realizzati sugli impianti oggetto di trasferimento di proprietà nei precedenti affidamenti o concessioni, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguere queste ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in misura pari al valore di rimborso degli impianti la cui proprietà è trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore.

Nella situazione a regime, il valore di rimborso al gestore uscente è pari al valore delle immobilizzazioni nette di località del servizio di distribuzione e misura, relativo agli impianti la cui proprietà viene trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore, incluse le immobilizzazioni in corso di realizzazione, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, calcolato secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente e sulla base della consistenza degli impianti al momento del trasferimento della proprietà”.

L'articolo 24, comma 3, del Decreto Legislativo n. 93/2011 ha infine stabilito che l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, limitatamente al primo periodo di esercizio delle concessioni assegnate per ambiti territoriali minimi, debba riconoscere in tariffa al gestore entrante l'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso determinato nel primo periodo e il valore delle immobilizzazioni nette, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località previsti dalla regolazione tariffaria. Grazie a questa novità normativa, gli aggiudicatari della prima gara d'ambito potranno recuperare in tariffa la differenza tra il valore di rimborso pagato per acquisire la proprietà degli impianti in gestione, che generalmente risponde alla nozione di valore industriale residuo, e il valore del capitale investito netto riconosciuto ai fini tariffari che, come precedentemente indicato, rappresenterà sostanzialmente anche il valore di rimborso cui avrà titolo alla scadenza della concessione. Peraltro – secondo quanto stabilito dal Decreto Criteri - il gestore entrante potrà rinunciare in tutto o in parte al realizzo di tale differenza, offrendola sotto forma di sconto tariffario ai clienti finali, la quale rappresenta uno degli elementi qualificanti dell'offerta economica della gara d'ambito.

Sul punto merita un richiamo l'ultimo DCO dell'AEEGSI relativo alla prossima regolazione tariffaria. Il documento, attualmente privo di valenza precettiva, prevede una disciplina che, se confermata, risulterà estremamente penalizzante per i gestori uscenti (soprattutto per quelli c.d. incumbent, cioè titolari della maggioranza dei PDR dell'ambito). Nello stesso, infatti, si prospetta una "diversità di trattamento" relativamente al prospettato recupero tariffario del "delta VIR-RAB". In estrema sintesi, si prevede il pieno riconoscimento di tale differenza (al netto dello "sconto" offerto in gara) solo per i gestori entranti che siano diversi dagli uscenti. Ciò sul presupposto che, solo questi ultimi, sosterebbero materialmente l'onere finanziario relativo. Le associazioni di categoria hanno già fermamente contestato detto meccanismo che, del resto, pare affetto da gravi illegittimità (violazione del D.lgs. 93/2011 e dei principi sulle gare pubbliche).

Nella Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2012 è stato pubblicato il Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", che al già citato articolo 37 ("Disciplina delle gare per la distribuzione di gas naturale") chiarisce i soggetti ammessi alle gare per ambito territoriale. In particolare, dispone che i soggetti già titolari degli affidamenti o delle concessioni di distribuzione del gas possono partecipare alle prime gare per ambiti territoriali, successive al periodo transitorio, su tutto il territorio nazionale e senza limitazioni territoriali. E' consentita, inoltre, anche la partecipazione dei soggetti affidatari diretti di soli servizi pubblici locali "diversi" dalla distribuzione del gas naturale.

A completamento della disciplina, vanno evidenziati i provvedimenti di cui appresso:

- Delibera AEEGSI 407/2012/R/GAS che ha fissato i "criteri per la definizione del corrispettivo a tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale" entro il tetto massimo di euro 600 migliaia.

- Delibera AEEGSI 532/2012/R/GAS che ha stabilito i format di comunicazione dei dati significativi degli impianti;

- Il D.M. 05/02/2013 che ha approvato il testo del Contratto Tipo;

- Determinazione n. 2/12 del 7 giugno 2013, con la quale l'AEEGSI ha definito l'elenco dei documenti che le stazioni appaltanti dovranno inviare all'Autorità ai sensi dell'articolo 9 comma 2 del Decreto Criteri (bando e disciplinare di gara e alcuni allegati relativi a questi, tra cui il contratto di servizio e le linee programmatiche d'ambito con le condizioni minime di sviluppo, corredate dall'analisi costi-benefici), lo schema di nota che le stazioni appaltanti dovranno inviare all'AEEGSI per giustificare eventuali scostamenti dal bando e dal disciplinare di gara tipo e la scelta dei punteggi da attribuire alle offerte.

Il Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (c.d. Decreto del Fare), all'articolo 4 ha dettato alcune novità rilevanti in materia di gare d'ambito, prevedendo, in particolare, che:

- 1) i termini introdotti dall'articolo 3 del DM 12 novembre 2011 n.226 (Regolamento Criteri) in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alle gare d'ambito

(selezione stazione appaltante ed emissione bando di gara) sono da intendersi di natura perentoria ed il prospettato intervento della Regione per avviare la procedura di gara in caso di mancato rispetto dei suddetti termini avverrà nominando un commissario ad acta;

2) le date limite dei primi due scaglioni di gare, qualora tali termini siano già scaduti o in scadenza entro ottobre 2013, sono prorogate di 4 mesi. In qualsiasi caso il termine per l'intervento della Regione in assenza della nomina della stazione appaltante non potrà essere precedente al 1 gennaio 2014. Decorso i 4 mesi dalle scadenze di cui sopra, se la Regione non ha nominato un commissario ad acta sarà il Ministero dello Sviluppo Economico a nominarlo;

3) per gli ambiti dove non è presente il capoluogo di provincia, la nomina della stazione appaltante avviene tramite votazione a maggioranza qualificata di un numero di Comuni che rappresenti almeno i due terzi dei PdR d'ambito;

4) nel caso in cui le scadenze, così come prorogate dal Decreto del Fare, non vengano ulteriormente rispettate, il 20% degli oneri spettanti annualmente ai Comuni a seguito della gara (canoni annui) sarà invece versato dal gestore subentrante alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico al fine di ridurre le tariffe di distribuzione dell'ambito;

5) viene stabilita la possibilità per il Ministero dello Sviluppo Economico di emanare linee guida volte a semplificare il calcolo del valore di rimborso degli impianti, in conformità con l'articolo 5 del Decreto Criteri.

In data 9 agosto 2013 il Parlamento ha approvato in via definitiva la conversione in legge del Decreto del Fare. La legge di conversione ha confermato le disposizioni del Decreto, prevedendo, in aggiunta, di prorogare di ventiquattro mesi le date limite previste dal Decreto per gli ambiti territoriali minimi in cui almeno il 15% dei punti di riconsegna è situato nei Comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

La Corte Costituzionale, con sentenza del 7 giugno 2013, n. 134, emessa a seguito dell'eccezione di costituzionalità sollevata dal TAR di Milano, ha dichiarato legittimo il blocco delle gare gas comunali introdotto dall'articolo 24, comma 4, del D.lgs. n. 93/2011.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state apportate variazioni significative al Decreto Letta 164/2000 con l'emanazione del decreto legge 23 dicembre 2013 n. 145, "Destinazione Italia" (convertito nella legge 9/2014) che ha modificato alcune disposizioni relative ai criteri di valorizzazione delle reti di distribuzione del gas naturale rilevanti ai fini dell'affidamento tramite gara delle concessioni per la gestione del servizio. In particolare, è stata introdotta una differente metodologia di calcolo del valore di rimborso spettante ai titolari degli affidamenti e concessioni cessanti qualora non sia desumibile negli accordi contrattuali tra Comune e gestore, con il rimando a linee guida del Ministero per il calcolo del VIR. La norma dispone che ai fini del calcolo del VIR debbano essere detratti dal capitale investito netto tutti i contributi, sia pubblici che privati.

In contemporanea, a seguito dell'approvazione del Testo Unico delle disposizioni in materia di qualità e tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 (TUDG), l'Autorità, con delibera 367/2014/r/gas completava la regolazione tariffaria per le gestioni d'ambito con riferimento, in particolare, alla definizione della componente della tariffa a copertura della differenza tra VIR e RAB, come previsto dal decreto legislativo 93/2011. Tale provvedimento ha apportato modifiche significative alla delibera 573/2013 e relativo allegato TUDG (RTDG 2014-2019).

Per quanto concerne gli oneri di gara la norma dispone, al fine di agevolare la partenze delle procedure di gara, l'anticipo della spesa da parte del gestore uscente, che la recupererà dal subentrante comprensiva degli interessi (il quale poi a sua volta recupererà tali oneri in tariffa).

La delibera 414/2014/R/gas ha introdotto disposizioni in materia di analisi per indici ai fini della verifica degli scostamenti tra VIR e RAB di cui all'oggetto pubblicata sul sito dell'Autorità e definisce i valori di riferimento per la determinazione dei costi unitari benchmark da utilizzare nell'analisi per indici ai fini della verifica degli scostamenti tra VIR e RAB di cui all'articolo 16, comma 1, delibera 310/2014/R/gas.

Con riferimento alle gare d'ambito per l'affidamento del servizio di distribuzione, la scadenza del primo blocco di gare che era prevista per l'11 luglio 2014 è stata posticipata di otto mesi dal decreto legge Competitività (termine ultimo 11/3/2015). Tale decreto ha inoltre posticipato di sei mesi le scadenze del secondo, del terzo e del quarto gruppo, nonché di 4 mesi quelle del quinto e del sesto gruppo di ambiti. In data 14 luglio 2015 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro degli Affari Regionali e Autonomie n. 106 del 20 maggio 2015, recante modifiche al decreto 12 novembre 2011 n. 226 riguardante i criteri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas.

Tra le modifiche più significative si segnalano:

- 1) le disposizioni concernenti la valorizzazione del rimborso degli impianti da applicarsi in caso di insussistenza di specifici accordi tra le parti intervenuti prima dell'entrata in vigore del decreto n. 226/2011, che riprendono in larga parte quanto già previsto dalle "Linee Guida";
- 2) l'aumento della soglia massima dell'importo dei corrispettivi annui che possono essere offerti in gara agli enti locali. Soglia elevata dal precedente 5% della quota parte del vincolo dei ricavi tariffari a copertura dei costi di capitale di località, all'attuale 10%;
- 3) la disciplina di alcuni importanti aspetti tecnico-economici relativi agli investimenti di efficienza energetica oggetto di offerta, concernenti la valorizzazione degli importi da riconoscere agli enti locali ed il riconoscimento della copertura dei costi al gestore che realizza gli interventi e matura i connessi titoli di efficienza energetica.

Attualmente il quadro normativo e regolamentare per l'avvio delle gare gas deve ritenersi completo.

Gli operatori presenti nel mercato della distribuzione nel 2014 erano pari a 227 (fonte AEEGSI), come riportato nella tabella sottostante.

L'avvio delle gare accelererà il fenomeno, peraltro già in corso, di riduzione degli operatori, rilevabile dalla tabella sotto riportata per cui si è passati da 272 operatori della distribuzione presenti nel 2008 a 227 nel 2014 (-16%).

OPERATORI(A)	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
NUMERO	272	251	235	227	226	227	227
Molto grandi	8	9	9	9	8	7	8
Grandi	27	25	23	25	27	26	22
Medi	27	22	23	18	18	20	21
Piccoli	123	119	112	114	112	115	116
Piccolissimi	87	76	68	61	61	59	60
VOLUME DISTRIBUITO - M(m ³)	33.923	34.048	36.336	34.295	33.913	34.241	29.240
Molto grandi	17.286	19.023	21.016	19.677	19.309	19.553	17.192
Grandi	8.954	8.355	8.243	8.591	8.834	8.682	6.750
Medi	3.403	2.574	2.912	2.015	2.034	2.227	2.061
Piccoli	3.937	3.797	3.909	3.780	3.512	3.578	3.062
Piccolissimi	342	298	257	233	223	201	176

(A) Molto grandi: operatori con più di 500.000 clienti.

Grandi: operatori con un numero di clienti compreso tra 100.000 e 500.000.

Medi: operatori con un numero di clienti compreso tra 50.000 e 100.000.

Nella provincia di Lecco gli ambiti che saranno affidati mediante gara sono due: Lecco 1 nord e Lecco 2 sud, in cui operano 4 operatori (Lario reti gas, Egea, F2i, Italgas).

Il ruolo di stazione Appaltante unica, per l'ATEM Lecco 1, spetta al Comune di Lecco che ha già avviato le procedure per l'indizione della gara attesa entro il mese di luglio 2016, mentre per l'ATEM Lecco 2 il Comune di Calolziocorte è stazione appaltante e la gara è attesa per gennaio 2017.

E' da segnalare che il decreto c.d. "milleproroghe" (L. n.21 del 15 febbraio 2016) ha consentito lo slittamento entro le quali le gare per ATEM dovevano essere bandite.

Le concessioni in essere della Società rientrano, con la sola eccezione del Comune di Merate, nell'ambito di Lecco 1. La concessione di Merate, ricompresa nell'ATEM Lecco 2, essendo stata acquisita con gara avrà termine alla scadenza contrattuale prevista nel gennaio 2017.

SERVIZI CICLO IDRICO INTEGRATO – IDROSERVICE S.r.l.

Dal 1 gennaio 2014 la società, nata dallo scorporo del ramo della Capogruppo, è affidataria del servizio idrico integrato sull'intera provincia di Lecco, ricoprendo così il ruolo di Gestore Unico.

Dati economici

Il **conto economico** della Società presenta, al netto delle capitalizzazioni, i seguenti valori:

valori (000/Euro)	2015	%	2014	%	Variazioni	%
Ricavi	47.253	100,0%	45.204	100,0%	2.049	4,5%
Costi	(40.844)	-86,4%	(40.339)	-89,2%	(505)	1,3%
Margine Op. Lordo (EBITDA)	6.409	13,6%	4.865	10,8%	1.544	31,7%
Ammortamenti e acc.ti	(853)	-1,8%	(423)	-0,9%	(430)	101,7%
Risultato Operativo (EBIT)	5.556	11,8%	4.442	9,8%	1.114	25,1%
Gestione finanziaria	182	0,4%	87	0,2%	95	109,2%
Gestione straordinaria	442	0,9%	18	0,0%	424	2355,6%
Gestione fiscale	(2.031)	-4,3%	(1.662)	-3,7%	(369)	22,2%
Utile netto	4.149	8,8%	2.885	6,4%	1.264	43,8%

I ricavi complessivi ammontano a 47,2 milioni di euro e sono rappresentati dal 95% dai ricavi derivanti dal servizio idrico integrato, pari a 45,0 milioni di euro.

L'incremento dei ricavi è principalmente da ricondurre ai maggiori volumi venduti nel SII, pari a 26,6 milioni di mc, con una variazione del 5% rispetto ai valori del precedente esercizio.

Ai ricavi per i servizi svolti nell'Ato di Lecco si aggiungono quelli per la **vendita dell'acqua all'ingrosso** negli Ato di Como e Monza e Brianza per 1,36 milioni di euro e per attività accessorie al servizio idrico integrato per 303 mila euro quali trattamento reflui c.d. "Bottini" e servizi resi all'utenza.

In rapporto ai volumi fatturati la tariffa media civile di vendita dell'acqua nell'Ato di Lecco si attesta mediamente a euro/mc 1,74 con l'articolazione seguente:

- Servizio di acquedotto euro/mc 0,87;
- Servizio di fognatura euro/mc 0,30;
- Servizio di depurazione euro/mc 0,57.

I costi complessivamente ammontano a 40,8 milioni di euro e sono principalmente costituiti dal costo del personale per 5,0 milioni di euro; dal costo per la fornitura di energia elettrica per 10,4 milioni di euro; dai canoni riconosciuti e rimborso mutui per 9,4 milioni di euro; dai servizi resi dalla Capogruppo per 3,3 milioni di euro e la restante parte si riferisce ai costi per il funzionamento e la manutenzione degli impianti e delle reti.

Il **margine operativo lordo** si attesta a 6,4 milioni di euro con un'incidenza sui ricavi pari al 13,6%.

A seguito degli ammortamenti e svalutazioni, pari a 631 mila euro e accantonamenti per possibili passività potenziali per 222 mila euro, l'**EBIT** si attesta a un valore pari a 5,56 milioni di euro.

L'utile ante imposte, dopo gli apporti positivi della gestione finanziaria e straordinaria risulta pari a 6,18 milioni di euro, le imposte risultano pari a 2,03 milioni di euro.

Il risultato netto è così pari a 4,15 milioni di euro.

Lo **stato patrimoniale** riclassificato è sintetizzato nella tabella sottostante.

(valori in migliaia di euro)

Stato Patrimoniale Riclassificato	2015	% su CIN	2014	% su CIN	Var. €	Var. %
Crediti commerciali	32.526	132%	33.999	168%	(1.473)	-4%
(Debiti commerciali)	(14.756)	-60%	(11.588)	-57%	(3.168)	27%
Rimanenze di magazzino	363	1%	393	2%	(30)	-8%
Altre attività/(passività) a breve	(2.342)	-10%	(4.097)	-20%	1.755	-43%
Capitale di funzionamento	15.791	64%	18.707	92%	(2.916)	-16%
Immobilizzazioni immateriali	6.146	25%	2.357	12%	3.789	161%
Immobilizzazioni materiali	6.001	24%	2.107	10%	3.894	185%
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-
Fondo TFR	(1.104)	-4%	(1.167)	-6%	63	-5%
Fondi rischi ed oneri	(705)	-3%	(484)	-2%	(221)	46%
Altre attività/(passività) nette a lungo	(1.577)	-6%	(1.263)	-6%	(314)	25%
Capitale Immobilizzato netto	8.761	36%	1.550	8%	7.211	465%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	24.552	100%	20.257	100%	4.295	21%
Patrimonio Netto	15.723	64%	11.574	57%	4.149	36%
Patrimonio Netto	15.723	64%	11.574	57%	4.149	36%
Debiti finanziari	9.514	39%	9.057	45%	457	5%
(Liquidità/Crediti vs. Capogruppo per cash)	(685)	-3%	(374)	-2%	(311)	83%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	8.829	36%	8.683	43%	146	2%
FONTI DI COPERTURA	24.552	100%	20.257	100%	4.295	21%

La struttura patrimoniale della società presenta un **capitale investito netto** (CIN) pari a circa 24,55 milioni di euro ed è costituito dal capitale di funzionamento che ammonta a 15,79 milioni di euro ed è principalmente influenzato dall'aumento dei debiti commerciali parzialmente compensato con le altre passività a breve. Tra le fonti di finanziamento il 64% è assicurato dal patrimonio netto della società; la restante parte delle fonti di finanziamento è assicurata dalla Capogruppo mediante il rapporto di cash pooling.

Dati operativi

A far data dal 01.01.2014, la Società ha assunto il ruolo di Gestore pro-tempore del SII, assumendo le obbligazioni di servizio sui 90 Comuni della Provincia di Lecco, poi divenuti 89 a seguito dell'integrazione tra i Comuni di Verderio Inferiore e Superiore.

Il ruolo di Gestore ha posto in capo ad Idroservice le obbligazioni di servizio riassunte, negli elementi principali, nei seguenti punti:

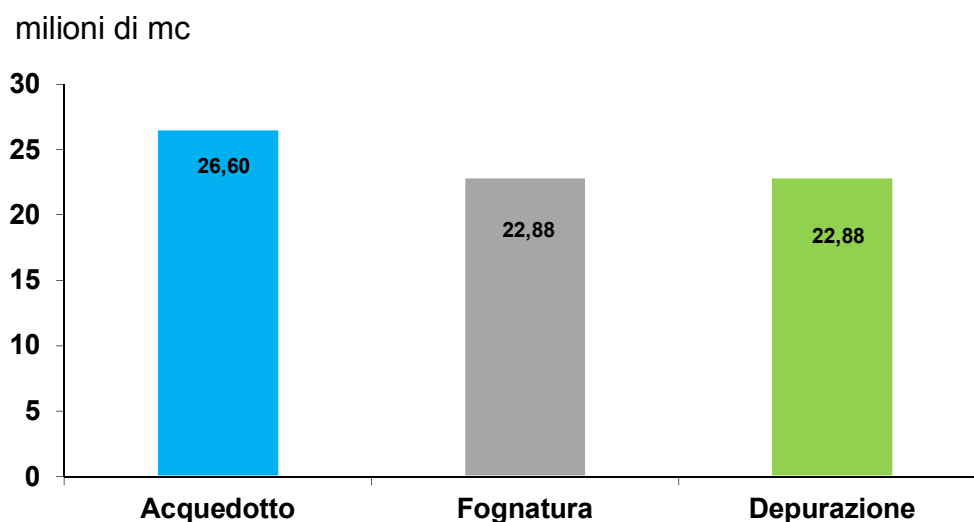
- gestione del Ciclo Attivo, inteso come l'insieme delle attività coinvolte dal rapporto con le utenze, sia sotto il profilo della relazione –attraverso gli sportelli e il contact-center–, sia sotto il profilo del rapporto contrattuale– che prevede le attività di contrattualizzazione, preventivazione, lettura dei consumi e fatturazione;
- gestione del Ciclo Passivo, inteso come l'insieme delle attività conseguenti all'esercizio delle reti e degli impianti, che prevede la loro conduzione, la manutenzione ordinaria e programmata e la manutenzione straordinaria, costituita dagli interventi mirati a ripristinare o ad incrementare la funzionalità delle reti e degli impianti attraverso incrementi patrimoniali;
- l'esecuzione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito, che costituisce lo strumento programmatico attraverso il quale il Regolatore del sistema idrico – l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Lecco – pianifica, d'intesa con in Gestore, gli interventi opportuni per il raggiungimento degli obiettivi di continuità ed efficienza del servizio e per il mantenimento della conformità alle normative nazionali ed europee.

La rete di distribuzione dell'acqua ad uso civile ha un'estensione di circa 2.300 chilometri e raggiunge circa 300.000 abitanti su tutto il territorio provinciale. Ogni anno sono erogati circa 26,6 milioni di metri cubi d'acqua provenienti da sorgenti in quota, da falde sotterranee o dall'acqua del lago potabilizzata attraverso l'impianto di trattamento di Valmadrera.

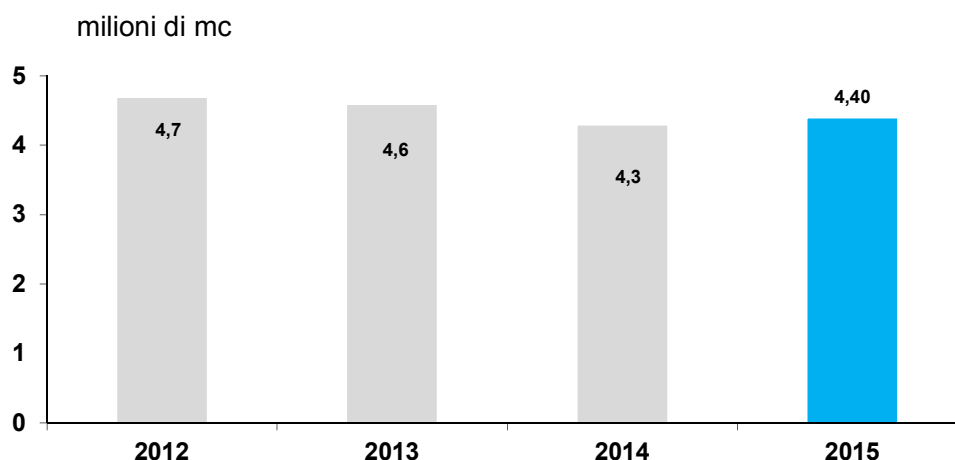
I processi di gestione delle acque reflue coinvolgono invece 1.800 chilometri di rete fognaria e 123 impianti di sollevamento, dove gli scarichi sono pompati a quote più alte perché possano scendere per caduta verso gli impianti di depurazione.

Questi ultimi assicurano la separazione dei rifiuti solidi dalle acque depurate, che sono reimmesse nel corpo idrico naturale costituito dai fiumi e dal lago. Idroservice assicura l'operatività di 32 depuratori, tra i quali l'impianto di Valmadrera che, con i suoi 99.000 abitanti equivalenti, rappresenta la più grande struttura a livello provinciale.

I volumi di acqua fatturata, suddivisa nei singoli servizi sono riportati nel grafico.



I volumi erogati di all'ingrosso, espressi in mc sono riepilogati nel grafico sotto riportato.



Quadro normativo di riferimento

Nella Provincia di Lecco, con la delibera del 21 settembre 2009 l'Autorità dell'ATO ha affidato "in house" alla società Idrolario S.r.l., (sino al 31.10.2012 successivamente prorogato al 31.12.2013), il Servizio Idrico Integrato a livello provinciale. A Idroservice sono stati affidati, da parte di Idrolario, i servizi di gestione del ciclo attivo provincia nonché la gestione degli impianti e delle reti idriche in 80 dei 90 Comuni del territorio provinciale.

Al termine dell'affidamento transitorio, è stato definito, da parte dell'Ufficio d'Ambito di Lecco, il modello di gestione del servizio a medio-lungo termine, tenendo conto, da un lato, dell'attuale legislazione italiana, che tende a recepire gli orientamenti comunitari verso una progressiva liberalizzazione dei singoli comparti dei servizi pubblici locali e, dall'altra, l'esito referendario, generalizzato e interpretato nella direzione del mantenimento del controllo pubblico sui servizi locali a rilevanza economica.

In particolare, il Consiglio provinciale di Lecco, con deliberazione n. 89 del 19 dicembre 2013, ha approvato, previo parere favorevole della Conferenza dei Comuni dell'ATO espresso nella seduta del 5 dicembre, la deliberazione del Cda dell'Ufficio d'ambito di Lecco n. 24/2013 con oggetto Affidamento del servizio idrico integrato nell'ATO di Lecco ed ha disposto l'affidamento provvisorio della gestione del S.I.I. ad Idroservice S.r.l., per la durata di un anno a far data dal 01.01.2014.

Nel corso del 2014, sono poi intervenute importanti novità normative a livello comunitario e nazionale in materia di affidamento del SII. In particolare, a livello comunitario, sono intervenute le nuove direttive del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 che riformano il settore degli appalti e delle concessioni: la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici nei settori ordinari, la direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori cosiddetti esclusi e la direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione.

Alla luce delle nuove direttive, l'Ufficio d'Ambito di Lecco ha ritenuto opportuno verificare l'applicabilità di modelli organizzativi nuovi rispetto al modulo giurisprudenziale dell'in-house. Nel contempo, l'approfondimento in merito ai possibili riflessi delle direttive comunitarie sull'affidamento del SII nell'ATO di Lecco, sulla base di un'esigenza condivisa anche in seno al Consiglio provinciale, ha tuttavia subito un rallentamento in concomitanza con l'avvio delle procedure per il rinnovo degli organi istituzionali cui competono le funzioni di organizzazione e controllo del SII: da un lato l'elezione, svoltasi il 12 ottobre 2014, del nuovo Presidente della Provincia e del nuovo Consiglio Provinciale ai sensi della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (c.d. Legge Delrio); dall'altro la nomina del nuovo CdA dell'Ufficio d'ambito (avvenuta con decreto del Presidente della Provincia n. 53 del 20 novembre 2014) a seguito della scadenza del precedente CdA determinata dalla cessazione del mandato del Presidente della Provincia che lo aveva nominato.

Per effetto dei rallentamenti indotti nella definizione del quadro normativo locale dagli eventi che si sono succeduti nel corso del 2014, con la deliberazione n. 41 del 04 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Lecco ha preso atto della sopravvenuta impossibilità oggettiva di disporre entro il termine del 31 dicembre 2014 dell'affidamento del SII nell'ATO di Lecco in conformità alla deliberazione del Consiglio provinciale n. 69/13 ed ha pertanto stabilito di prorogare l'affidamento in essere ad Idroservice per il periodo di un anno, con decorrenza 1 gennaio 2015 e fino al 31 dicembre 2015.

Indicatori finanziari e di redditività del Gruppo Lario reti

Di seguito viene riclassificato il conto economico di Gruppo per evidenziare oltre al Margine Operativo Lordo (EBITDA) anche il valore aggiunto generato.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
		BILANCIO 2015	BILANCIO 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
A 1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	133.008.027	140.033.532
A 3)	Rimanenze di lavori su ordinazione	-	-
A 4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	11.026.265	6.691.413
A 5)	Altri ricavi e proventi	3.784.028	3.695.767
Totale valore produzione		147.818.320	150.420.712
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
B 6)	Per materie prime, sussidiarie e di consumo	57.584.368	65.925.568
B 7)	Per servizi	43.053.708	39.498.143
B 8)	Per godimento beni di terzi	12.636.118	12.302.788
B 11)	Variazioni materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34.368	49.002
B 14)	Oneri diversi di gestione	1.681.159	1.447.671
Valore aggiunto		32.828.599	31.197.540
B 9)	Per il personale	12.003.176	11.573.807
Margine operativo lordo		20.825.423	19.623.733
B 10)	Ammortamenti e svalutazioni	4.406.942	3.976.903
B 12)	Accantonamenti per rischi	476.017	445.000
B 13)	Altri accantonamenti	-	-
Reddito operativo		15.942.464	15.201.830
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		692.891	640.255
RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE		-	0
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA		481.116	-71.901
Risultato prime delle imposte		17.116.471	15.770.184
22	Imposte sul reddito d'esercizio	5.364.742	6.009.812
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		11.751.729	9.760.372

Di seguito viene riclassificato lo stato patrimoniale secondo il criterio di liquidità/esigibilità (le voci dell'attivo e del passivo vengono classificate con riferimento all'attitudine o meno delle stesse a divenire liquide ed esigibili nell'arco dei dodici mesi successivi) allo scopo di evidenziare la struttura finanziaria del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
ATTIVO		BILANCIO 2015	BILANCIO 2014
1) LIQUIDITA'			
1.1 Immediate			
C IV	- Disponibilità liquide	6.823.600	512.100
C III	- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
	1) Partecipazioni imprese controllate	-	-
	2) Partecipazioni imprese collegate	-	-
	3) Altre partecipazioni	-	-
	4) Azioni proprie	-	-
	5) Altri titoli	-	-
Totale liquidità immediate		6.823.600	512.100
1.2 Differite			
C II - B III2	Crediti entro 12 mesi	61.160.890	65.366.516
C III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	661.747	1.413.709
D	Ratei e risconti attivi	1.240.689	670.016
Totale liquidità differite		63.063.326	67.450.241
1) Totale liquidità		69.886.926	67.962.341
2) DISPONIBILITA'			
CI	Rimanenze:		
	1) Materie prime sussidiarie e di consumo	825.206	859.573
	2) Prodotti in corso di lavorazione	-	-
	3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
	4) Prodotti finiti e merci	-	-
	5) Acconti	-	-
2) Totale disponibilità		825.206	859.573
3) ATTIVO CORRENTE (1+2)		70.712.132	68.821.914
4) ATTIVO IMMOBILIZZATO			
A	Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti	41.375	64.200
BI	Immobilizzazioni immateriali	8.938.452	4.993.867
Totale immobilizzazioni immateriali nette		8.938.452	4.993.867
B II	Immobilizzazioni materiali	52.533.977	48.772.491
Totale immobilizzazioni materiali nette		52.533.977	48.772.491
B III	Immobilizzazioni finanziarie:		
	1) Partecipazioni	6.032.895	6.032.895
	2) Crediti oltre 12 mesi	-	-
	3) Altri titoli	-	-
	4) Azioni proprie	-	-
C II	Crediti oltre 12 mesi	6.865.132	11.036.218
Totale immobilizzazioni finanziarie		12.898.027	17.069.113
4) Totale attivo immobilizzato		74.411.831	70.899.671
5) TOTALE IMPIEGHI O CAPITALE INVESTITO (3+4)		145.123.963	139.721.585

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
PASSIVO		BILANCIO 2015	BILANCIO 2014
6) PASSIVO CORRENTE			
D	Debiti entro 12 mesi	28.263.967	30.047.910
	Altri debiti entro 12 mesi	3.166.288	5.088.105
	Debiti tributari entro 12 mesi	1.298.609	591.858
	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	846.194	836.029
B	Fondi per rischi ed oneri entro 12 mesi	-	-
E	Ratei e risconti passivi annuali	37.032	37.032
6) Totale passivo corrente		33.612.090	36.600.934
7) PASSIVO CONSOLIDATO NON CORRENTE O REDIMIBILITA'			
D	Debiti oltre 12 mesi	748.465	1.338.125
B	Fondi per rischi e oneri	4.102.427	3.927.226
	Fondo TFR	2.798.035	3.060.153
	Ratei e risconti passivi oltre 12 mesi	8.178.019	7.867.293
7) Totale passivo non corrente o redimibilità		15.826.946	16.192.797
8) PATRIMONIO NETTO			
Al	Capitale	30.128.900	30.128.900
A II - IX	Riserve e Utile	63.209.725	54.272.855
8) Totale patrimonio netto di gruppo		93.338.625	84.401.755
9) Patrimonio di terzi		2.346.302	2.526.099
10) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (6+7+8+9)		145.123.963	139.721.585

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2015/2014					
Impieghi		Fonti		FONTI ENTRO 12 MESI 23%	CAPITALE PROPRIO 66%
Liquidità immediate		Passivo corrente			
2015	6.823.600	2015	33.612.090		
2014	512.100	2014	36.600.934	FONTI PERMANENTI	CAPITALE DI TERZI
Liquidità differite		Passivo non corrente			
2015	63.063.326	2015	15.826.946		
2014	67.450.241	2014	16.192.797		
Disponibilità		Patrimonio netto			
2015	825.206	2015	95.684.927		
2014	859.573	2014	84.401.755		
Attivo immobilizzato					
2015	74.411.831				
2014	70.899.671				

Di seguito sono proposti gli indicatori maggiormente rappresentativi nelle aree patrimoniale, finanziaria e reddituale.

STRUTTURA FINANZIARIA E PATRIMONIALE					
- Esprimono la solidità del patrimonio dell'impresa -					
	BILANCIO 2015	BILANCIO 2014	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012	BILANCIO 2011
ELASTICITA' DEL CAPITALE PERMANENTE					
Formula:	$\frac{\text{Capitale permanente}}{\text{Totale fonti di finanziamento}}$	$\frac{100.987.552}{145.123.963}$	$\frac{92.727.259}{139.721.585}$	$\frac{86.425.948}{129.985.216}$	$\frac{78.394.358}{127.031.087}$
Condizioni di equilibrio:	Dipende dall'area di business in cui opera l'impresa; tuttavia un indice non inferiore a 0,4 è indice di equilibrio	Indice:	0,70	0,66	0,66
				0,62	0,59
INDIPENDENZA FINANZIARIA					
Formula:	$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Totale fonti di finanziamento}}$	$\frac{93.338.625}{145.123.963}$	$\frac{84.401.755}{139.721.585}$	$\frac{77.690.886}{129.985.216}$	$\frac{69.880.000}{127.031.087}$
Condizioni di equilibrio:	L'indice indica un equilibrio attorno allo 0,5%	Indice:	0,64	0,60	0,60
				0,55	0,52
INDICI FINANZIARI					
- Esprimono la capacità finanziaria dell'impresa -					
	BILANCIO 2015	BILANCIO 2014	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012	BILANCIO 2011
INDICE DI DISPONIBILITA'					
Definizione:	Esprime la capacità dell'impresa di coprire il passivo corrente con l'attivo corrente				
Formula:	$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$	$\frac{70.712.132}{33.612.090}$	$\frac{68.821.914}{36.600.934}$	$\frac{71.898.957}{33.899.487}$	$\frac{76.406.621}{39.686.389}$
Condizioni di equilibrio:	L'attivo corrente deve essere maggiore del passivo corrente	Indice:	2,10	1,88	2,12
				1,93	1,48
GRADO DI INDEBITAMENTO					
Definizione:	Esprime in quale misura l'attivo è stato finanziato con il patrimonio netto				
Formula:	$\frac{\text{Totale attivo}}{\text{Patrimonio netto}}$	$\frac{145.123.963}{93.338.625}$	$\frac{139.721.585}{84.401.755}$	$\frac{129.985.216}{77.690.886}$	$\frac{127.031.087}{69.880.000}$
Condizioni di equilibrio:	L'indice deve tendere ad essere inferiore a 2	Indice:	1,55	1,66	1,67
				1,82	1,94
INDICI DI REDDITIVITA'					
Esprimono la redditività dell'impresa rispetto al capitale					
	BILANCIO 2015	BILANCIO 2014	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012	BILANCIO 2011
R.O.E. (Return on equity)					
Definizione:	Esprime la redditività dell'impresa sul patrimonio netto investito				
Formula:	$\frac{\text{Utile d'esercizio}}{\text{Patrimonio netto}}$	$\frac{11.751.729}{93.338.625}$	$\frac{9.760.372}{84.401.755}$	$\frac{11.991.245}{77.690.886}$	$\frac{9.629.977}{69.880.000}$
Condizioni di equilibrio:	Redditività vicina al tasso di rendimento monetario del capitale investito dei soci	Indice:	12,59%	11,56%	15,43%
				13,78%	14,46%
R.O.I. (Return on investments)					
Definizione:	Esprime la redditività della gestione dell'impresa rispetto al capitale investito				
Formula:	$\frac{\text{Risultato operativo di gestione}}{\text{Totale attivo}}$	$\frac{15.942.464}{145.123.963}$	$\frac{15.201.830}{139.721.585}$	$\frac{17.654.574}{129.985.216}$	$\frac{16.485.579}{127.031.087}$
Condizioni di equilibrio:	Redditività vicina al tasso di rendimento monetario del capitale proprio e di terzi investito	Indice:	10,99%	10,88%	13,58%
				12,98%	13,05%
R.O.S. (Return on sales)					
Definizione:	Esprime la remuneratività delle vendite				
Formula:	$\frac{\text{Risultato operativo gestione caratteristica}}{\text{Ricavi di vendita}}$	$\frac{15.942.464}{133.008.027}$	$\frac{15.201.830}{140.033.532}$	$\frac{17.654.574}{148.518.761}$	$\frac{16.485.579}{154.423.776}$
Condizioni di equilibrio:	Indice molto variabile in relazione alle aree di business	Indice:	11,99%	10,86%	11,89%
				10,68%	13,28%

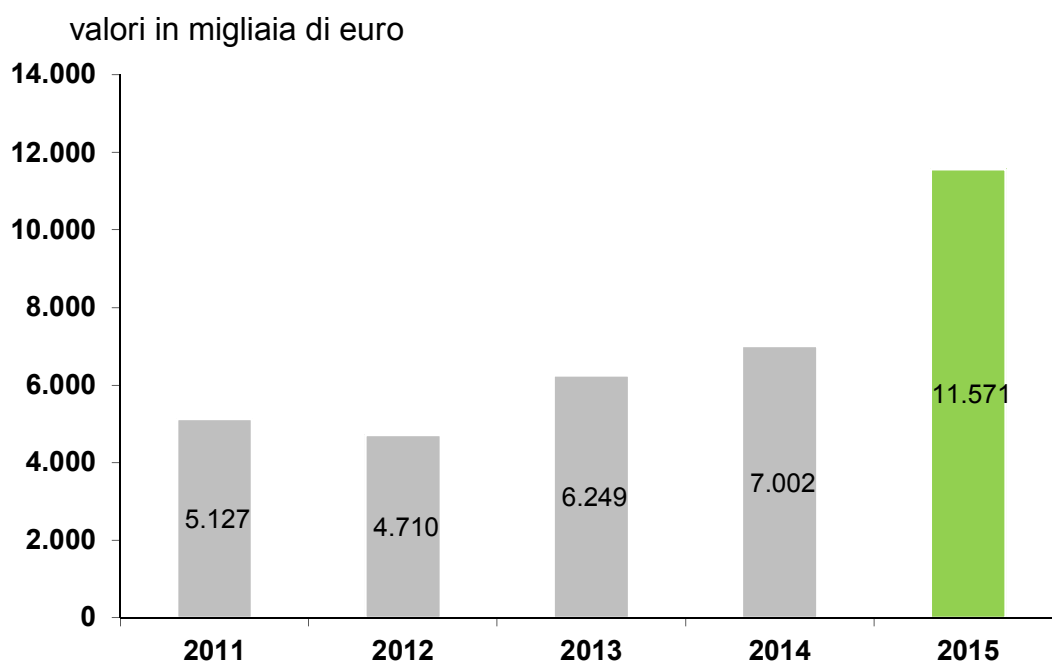
Investimenti delle altre società del Gruppo

Gli investimenti realizzati nel corso del 2015 dal Gruppo Lario Reti ammontano a 11,6 milioni di euro (nell'esercizio precedente erano stati pari a 7 milioni di euro) e sono così suddivisi:

Investimenti complessivi (000/euro)	2015	2014	2013
Gruppo Lario reti	11.571	7.002	6.249
Di cui Lrh S.p.A.	552	675	761
Di cui altre società del Gruppo:	11.019	6.327	5.488
- Acel Service S.r.l.	545	310	3.130
- Lario reti gas S.r.l. (ex Age)	2.232	2.505	2.161
- Idroservice S.r.l.	8.242	3.512	197

La variazione è principalmente da ricondurre ad Idroservice che ha assunto il ruolo, nel corso del periodo 2014-2015, di Gestore unico del servizio idrico integrato ed alla controllata Lario reti gas per il rinnovo delle infrastrutture della distribuzione del gas naturale.

Nel grafico è riportato l'andamento degli investimenti fatti dal Gruppo.



Risorse Umane delle altre società del Gruppo

L'organico del gruppo Lario reti al 31 dicembre 2015 è pari a 233 dipendenti, comprensivo degli organici riferiti alle imprese del Gruppo, ed è così suddiviso fra le società:

Denominazione	2015	2014	2013
Gruppo Lario reti	233	221	219
Di cui Lrh S.p.A.	27	27	27
Di cui altre società del Gruppo:	206	194	192
- Acel Service S.r.l.	44	41	41
- Lario reti gas S.r.l. (ex Age)	47	48	46
- Idroservice S.r.l.	115	105	105

e per qualifica:

Qualifica	2015	%	2014	%	2013	%
Dirigenti	6	3	6	3	6	4
Quadri	8	4	10	5	9	4
Impiegati	139	60	126	57	124	57
Operai	80	33	79	35	80	35
Totale	233	100	221	100	219	100

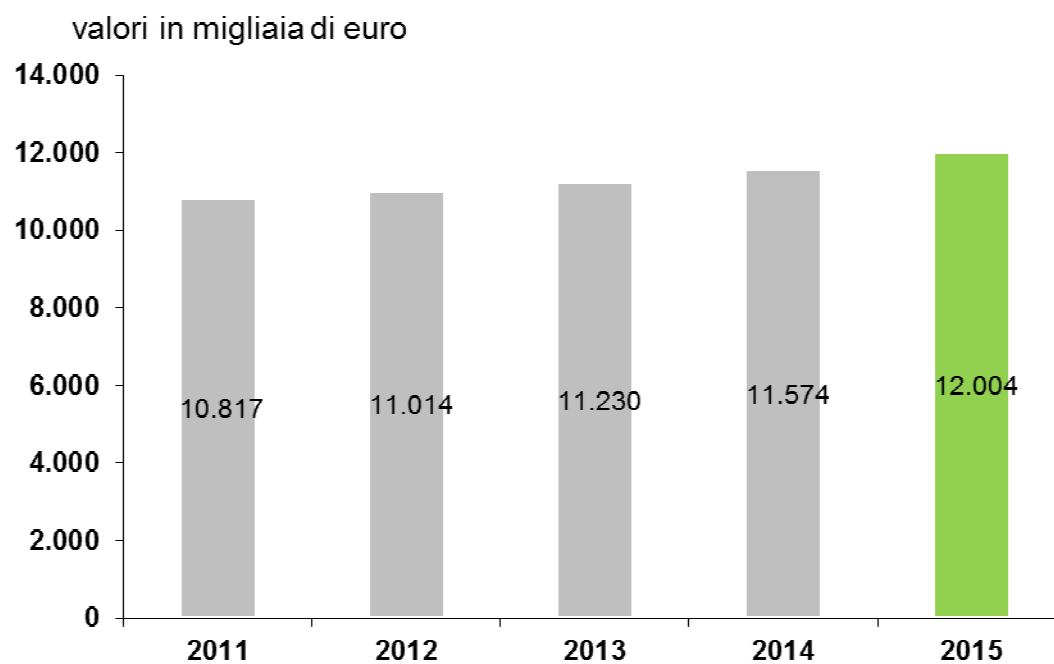
Nel periodo considerato nel Gruppo si sono verificate le seguenti variazioni di organico:

Personale in essere al 31.12.2014	221
Assunzioni nel corso del 2015	19
Cessazioni nel corso del 2015	(7)
Personale in essere al 31.12.2015	233

L'andamento dei costi per il personale del Gruppo Lario reti si può rappresentare come segue:

(000/euro)	2015	%	2014	%	2013	%
Gruppo Lario reti	12.004	100	11.574	100	11.230	100
Di cui Lrh S.p.A.	1.535	13	1.467	13	1.420	13
Di cui altre società del Gruppo	10.469	87	10.107	87	9.810	87

Il grafico evidenzia l'andamento dei costi per il personale del Gruppo Lario reti.





Altre informazioni



Rischi e incertezze del Gruppo Lario Reti

Rischio finanziario

I rischi finanziari sono da ricondurre a tre tipologie di rischi: rischio liquidità, che rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili dell'azienda non siano sufficienti per fare fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabilite; rischio di cambio, che rappresenta il rischio da obbligazioni contratte in valuta diverse dall'euro; rischio tassi di interesse, che rappresenta il rischio di esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

Rischio di liquidità

L'attività finanziaria è gestita centralmente mediante l'utilizzo del sistema di cash pooling, che ha permesso nel corso dell'esercizio di razionalizzare l'impiego della liquidità del Gruppo.

Idroservice è esposta al rischio di liquidità a fronte del credito scaduto nei confronti della società Idrolario S.r.l.; il fabbisogno della società è stato coperto con le risorse del Gruppo.

Per Acel Service il rischio di liquidità deriva dal differente ciclo monetario che caratterizza il business con differenti termini di pagamento ai fornitori per l'acquisto della materia prima (gas naturale ed energia elettrica), mediamente a 30 giorni, rispetto ai termini di fatturazione e incasso da parte dei clienti, mediamente a 90 giorni.

Lario reti gas non è invece esposta a tale rischio per via del saldo dei crediti verso clienti, né significativo né concentrato nei confronti di singoli clienti terzi.

Nel 2015 il Gruppo ha utilizzato nei primi mesi dell'anno la linea di credito messa a disposizione dal proprio istituto di credito per fare fronte ai maggiori impegni richiesti dalle controllate.

Rischio di cambio

Il Gruppo non è esposto a tale rischio in quanto opera esclusivamente in euro.

Rischio tassi di interesse

Il Gruppo non è esposto a tale rischio per il basso grado di indebitamento, circoscritto alla sola Capogruppo.

A riguardo solo il 30% dell'indebitamento a medio/lungo termine, pari complessivamente a 1,5 milioni di euro, presenta tassi di interesse variabili.

Rischio di credito del Gruppo Lario Reti

Il rischio di credito è da ricondurre alla particolare concentrazione dei crediti commerciali su uno o più soggetti.

Con riferimento a Idroservice essa presenta un "rischio di credito" derivante dal rapporto iniziato nel 2013 con la società Idrolario S.r.l. mentre Acel Service non presenta una particolare concentrazione, essendo l'esposizione creditizia suddivisa su un largo numero di clienti.

Rischio energetico del Gruppo Lario Reti

Acel Service è esposta al rischio prezzo sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica e gas naturale, che risentono delle oscillazioni sui mercati internazionali direttamente oppure tramite formule di indicizzazioni.

Per attenuare tali fluttuazioni la politica di acquisto per l'energia elettrica è orientata principalmente a contratti a prezzo fisso; mentre, per l'acquisto del gas naturale a contratti a prezzo fisso per le forniture industriali e indicizzato per le altre forniture.

Procedimenti pendenti delle società del Gruppo

Lario reti gas S.r.l. (ex Age)

Ex Lario reti holding – San Marco S.p.A. – Comune di Lecco

Con verbale di contestazione n.6, emesso il 29.11.2012, la Società San Marco S.p.A., concessionaria del servizio di accertamento e riscossione per conto del Comune di Lecco, ha contestato a Lario reti holding (ora Lario reti gas a seguito del trasferimento del ramo d'azienda) di non avere provveduto al pagamento del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) relativo all'anno 2012 per l'occupazione delle aree comunali da parte della reti di distribuzione del gas naturale.

La Concessionaria ha determinato il canone richiesto nella misura di euro 211.250, sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento comunale approvato dal Comune di Lecco con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 23.04.2012. Dalla somma suddetta è da detrarre l'importo versato da Lario Reti a titolo di tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) per l'anno 2012, per cui l'importo del canone richiesto dalla Concessionaria è pari a Euro 194.147.

Lario reti holding S.p.A., in data 28.12.2012, ha proposto, davanti al Tribunale di Lecco, opposizione al citato provvedimento, chiedendo, in via cautelare, anche la sospensione dell'efficacia esecutiva del provvedimento impugnato.

Nel merito la Società ritiene illegittima l'applicazione contemporanea della TOSAP, già versata, e della COSAP, oltre ad una errata determinazione dell'importo delle somme richieste.

Nella prima udienza, svoltasi il giorno 31.01.2013, il Tribunale di Lecco ha accolto l'istanza cautelare della Società disponendo la sospensione dell'efficacia del verbale di contestazione della violazione emesso da San Marco S.p.A.

Esaurita la fase istruttoria, con sentenza n. 535/2014 in data 22 marzo 2014, il Tribunale ha respinto l'opposizione di LRH, condannandola a pagare.

La decisione non è condivisibile perché, per determinare lo stato di consistenza della rete ai fini del calcolo del canone, la Concessionaria ha preso in considerazione anche le condutture di proprietà del Comune di Lecco, rispetto alle quali l'ente locale non può pretendere il pagamento del canone di occupazione da parte di LRH, come è dimostrato dalla documentazione prodotta in giudizio, che la controparte non ha contestato.

La Società ha proposto impugnazione alla sentenza di primo grado. Il giudizio è in corso.

Si precisa che parte in giudizio è la Società Capogruppo (Lario reti holding spa) in quanto la relativa ingiunzione è stata notificata prima della nascita di Lario reti gas srl. Il contenzioso riguarda tuttavia il ramo d'azienda di distribuzione del gas naturale, conferito alla Società controllata Lario reti gas srl.

La Società ha provveduto a stanziare apposito fondo a copertura del rischio.

Ex Lario reti holding – AEEGSI

Ai sensi della delibera ARG/gas 155/08 le imprese di distribuzione del gas avrebbero dovuto adempiere l'obbligo di installazione dei contatori elettronici per la totalità dei punti di riconsegna con gruppo di misura di classe superiore a G40, entro il 29.02.2012.

In caso di inadempienza è prevista l'applicazione di una penale.

Dai dati inviati dalla Società il 29.02.2012 sarebbe emersa una inadempienza pari al 6% dei gruppi di misura. Per tale ragione, con delibera 542/2012, l'Autorità ha avviato un procedimento di istruttoria per accertare la violazione dell'obbligo di installazione dei contatori elettronici.

La Società ha contestato l'esistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'irrogazione delle sanzioni in quanto l'attività è stata, sebbene in ritardo, completata, nonostante la relativa tecnologia non sia ancora disponibile su ordinativi "industriali".

In data 28.11.2014 l'AEEGSI ha emesso risultanze istruttorie.

L'Autorità ha ritenuto irrilevanti le difese svolte da LRH (Lario reti holding) per ottenere l'archiviazione del procedimento, ma ha riconosciuto che non è necessario adottare provvedimenti prescrittivi, considerato che LRH non svolge più il servizio di distribuzione del gas.

L'ammontare della sanzione a carico di LRH dovrebbe essere ridotto in considerazione del fatturato rilevante determinato dall'Autorità (con esclusione dell'attività di distribuzione), ed stato stimato nella misura di circa 30/40 mila euro. Lario reti holding/Lario reti gas ha predisposto e depositato una memoria di replica, ai sensi dell'art. 15 dell'Allegato A alla deliberazione 243/2012/E/COM; si è in attesa della decisione finale dell'Autorità.

La Società ha provveduto a stanziare apposito fondo a copertura del rischio.

Ex Lario reti holding – Comune di Lecco

Lario reti holding spa ha proposto avanti al Tribunale di Lecco opposizione all'ingiunzione notificata il 21 marzo 2014, con cui il Comune ha richiesto il pagamento dei canoni per la concessione degli impianti di distribuzione del gas naturale e degli impianti strumentali al servizio idrico, depurazione e fognatura. In particolare, il Comune di Lecco ha ingiunto a Lario Reti il pagamento di euro 313.135,81 a titolo di corrispettivo annuale per la concessione della rete di distribuzione del gas per gli anni 2006 – 2012 (compresi rivalutazione e interessi),

in base a quanto previsto dal contratto stipulato in data 12 marzo 2001 tra ACEL (ora Lario Reti) e il Comune di Lecco.

Il Tribunale di Lecco con sentenza n. 89/2015 ha condannato Lario Reti a pagare sia la somma di Euro 313.135,00 a titolo di canoni per l'uso degli impianti del servizio di distribuzione del gas naturale, dedotto quanto erroneamente calcolato a titolo di interessi sull'IVA, qualora il Comune non abbia emesso la relativa fattura sia una quota (pari alla metà) delle spese legali sostenute dal Comune, per l'ammontare di Euro 5.500, oltre accessori, in considerazione del parziale accoglimento dell'opposizione.

La Società ha corrisposto quanto dovuto al Comune.

Lario reti gas – Provincia di Lecco

La Provincia di Lecco ha richiesto a LRH, tramite la concessionaria “Area Riscossioni S.r.l.” e con riferimento agli anni 2012 e 2013, il pagamento del canone non ricognitorio per l'occupazione del suolo mediante la rete di distribuzione del gas naturale per l'ammontare complessivo di euro 57.451.

La Società Capogruppo ha inoltrato la richiesta di pagamento alla controllata Lario Reti Gas, in qualità di gestore del servizio di distribuzione del gas a seguito del conferimento da parte della Capogruppo del ramo d'azienda relativo alla distribuzione gas.

La Società ha impugnato il Regolamento davanti al TAR Milano, per contestare l'applicazione del canone non ricognitorio alle reti e agli impianti per la distribuzione del gas.

Con sentenza n. 1296/2015, il TAR Milano ha accolto il ricorso di Lario Reti Gas e ha annullato il Regolamento approvato dalla Provincia di Lecco per disciplinare l'applicazione del canone non ricognitorio alle reti e agli impianti per la distribuzione del gas naturale.

In data 29.12.2015, la Provincia di Lecco ha proposto impugnazione alla sentenza del TAR avanti al Consiglio di stato. Il giudizio è in corso.

Procedimenti penali per manomissione impianti

Lario reti gas ha incaricato un legale al fine di redigere atti di denuncia-querela nei confronti di utenti e/o soggetti non compiutamente identificati che hanno posto in essere condotte penalmente rilevanti, manomettendo gli impianti gas della Società e prelevando gas. Nel corso dell'anno 2015 sono state sporte sette denunce-querelle. Per ogni denuncia-querela, si sono instaurati avanti la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecco, altrettanti procedimenti per le ipotesi di reato di danneggiamento e furto aggravato. Alcuni procedimenti si trovano attualmente in fase di indagini preliminari, altri sono in attesa di fissazione di udienza. Lario reti gas srl si è riservata di valutare l'eventuale costituzione di parte civile ai fini della richiesta di risarcimento danni.

Idroservice S.r.l.

Idroservice – Provincia di Lecco: ricorso al TAR Lombardia avverso il “Regolamento mezzi pubblicitari e applicazione di un canone ricognitorio”

In data 12 giugno 2014, Idroservice ha ricevuto un atto con cui Area Riscossioni S.r.l. - concessionaria del servizio di accertamento e riscossione per conto della Provincia di Lecco – ha chiesto il pagamento del “canone non ricognitorio” per l’occupazione del suolo provinciale mediante gli impianti del servizio idrico integrato, per l’anno 2014, per l’ammontare complessivo di Euro 88.121,40. A seguito dell’esame di tale documento, Idroservice ha appreso che la Provincia di Lecco, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 17 marzo 2014, aveva approvato alcune modifiche al Regolamento mezzi pubblicitari e applicazione canone non ricognitorio, che prevedeva, tra l’altro, l’applicazione del canone c.d. “non ricognitorio” previsto dall’art. 27 del D.lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada) a tutte le occupazioni a carattere permanente, comprese le condutture idriche.

Idroservice ha proposto Ricorso al TAR per contestare il Regolamento approvato dalla Provincia di Lecco.

Con sentenza n. 994/2015, il TAR Milano ha accolto il ricorso di Idroservice e ha annullato il Regolamento approvato dalla Provincia di Lecco per disciplinare l’applicazione del canone non ricognitorio alle reti e agli impianti afferenti il servizio idrico. In data 20.11.2015, la Provincia di Lecco ha proposto impugnazione alla sentenza del TAR avanti al Consiglio di stato, chiedendo la sospensione cautelare della sentenza impugnata. Idroservice si è costituita in giudizio. All’udienza per la decisione relativa alla sospensiva, il Consiglio di Stato ha ritenuto di non sospendere l’efficacia della sentenza. L’udienza di discussione è fissata per il 19.04.2016.

Longhi Sabrina/Comune di Valgreghentino/Idroservice

Longhi Sabrina proprietaria di un immobile in Valgreghentino danneggiato a causa delle infiltrazioni idriche verificatesi nel mese di agosto 2014, ha esperito accertamento tecnico preventivo convenendo in giudizio il Comune di Valgreghentino ed Idroservice, al fine di descrivere le cause degli eventi dannosi e per quantificare dei danni subiti.

Le operazioni peritali sono tuttora in corso.

Idroservice – Procedimenti per superamento dei limiti qualitativi delle acque depurate nel Comune di Premana.

In data 02.10.2014 è stato notificato Avviso di conclusione delle indagini preliminari per il reato di cui all’art. 137 co. 5 e 6 del D.Lgs. 152/06 per scarico di acque reflue da impianto di depurazione con superamento del valore limite di 0,5 mg/l previsto per lo zinco in Premana.

In data 16.09.2015 è stato notificato decreto penale per il reato di cui all’art. 137 co. 5 e 6 del D.Lgs. 152/06 per scarico di acque reflue da impianto di depurazione con superamento del valore limite di 0,5 mg/l previsto per lo zinco in Premana.

Ex Lario reti holding – Comune di Lecco per opposizione ad una ingiunzione fiscale.

Lario reti holding spa ha proposto avanti al Tribunale di Lecco opposizione all'ingiunzione notificata il 21 marzo 2014, con cui il Comune ha richiesto il pagamento dei canoni per la concessione degli impianti di distribuzione del gas naturale e degli impianti strumentali al servizio idrico, depurazione e fognatura. In particolare, il Comune di Lecco ha ingiunto a Lario Reti il pagamento delle seguenti somme:

- Euro 313.135,81, a titolo di corrispettivo annuale per la concessione della rete di distribuzione del gas per gli anni 2006 – 2012 (compresi rivalutazione e interessi), in base a quanto previsto dal contratto stipulato in data 12 marzo 2001 tra ACEL (ora Lario Reti) e il Comune di Lecco;

-Euro 655.916,60, a titolo di canoni di concessione per gli impianti strumentali afferenti al servizio idrico, depurazione e fognatura (compresi rivalutazione e interessi), in conformità a quanto previsto dalle convenzioni n. 434 e 435 del 29 maggio 2002 e n. 531 del 27 ottobre 2005.

Per un ammontare complessivo ingiunto di Euro 969.052,41.

Il Tribunale di Lecco ha emesso la sentenza n. 89/2015, con cui:

- ha accolto l'eccezione presentata da Lario reti di incompetenza del Tribunale di Lecco a pronunciarsi sulla questione del pagamento dei canoni per l'uso degli impianti per il servizio idrico/depurazione/fognatura, a causa della clausola compromissoria contenuta nelle convenzioni, e ha fissato per la riassunzione il termine massimo di legge;
- ha revocato l'ordinanza di ingiunzione emessa dal Comune;
- ha condannato Lario reti a pagare la somma di Euro 313.135,00, a titolo di canoni per l'uso degli impianti del servizio di distribuzione del gas naturale, dedotto quanto erroneamente calcolato a titolo di interessi sull'IVA, qualora il Comune non abbia emesso la relativa fattura;
- ha condannato Lario reti a pagare una quota (pari alla metà) delle spese legali sostenute dal Comune, per l'ammontare di Euro 5.500, oltre accessori, in considerazione del parziale accoglimento dell'opposizione.

Sono tuttora in corso trattative con il Comune di Lecco per la chiusura stragiudiziale del contenzioso.

Si precisa che la parte in giudizio è la società Capogruppo Lario reti holding spa in quanto la relativa ingiunzione è stata notificata alla stessa, ma il contenzioso riguarda i rami aziendali conferiti alle società controllate, in particolare la rete di distribuzione del gas naturale a Lario reti gas Srl e il ramo idrico a Idroservice, pertanto i relativi oneri saranno sostenute dalle stesse.

Idroservice/Idrolario – Edison S.p.A.

Con atto di citazione Edison spa conveniva avanti al Tribunale di Lecco, Idrolario srl e Idroservice srl per sentirle condannare alla refusione dei danni subiti tra il 2009 e il 2010 alla centrale idroelettrica di Esterle e al terreno circostante di sua proprietà nel Comune di Robbiate a causa di allagamenti e di versamenti di materiale litoide. Edison quantifica i danni subiti in € 121.816,51.

La causa è in fase di istruttoria.

Fatti di rilievo del Gruppo avvenuti dopo la chiusura del bilancio

Non ci sono fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'anno 2016 sarà caratterizzato da alcuni eventi che potrebbero incidere sulla struttura del Gruppo Lario Reti.

In particolare per le società controllate operanti nell'energia, Acel service e Lario reti gas, lo scenario che si apre è di consolidare la loro presenza in un mercato sempre più competitivo, per cui sarà inevitabile la ricerca di partner industriali appropriati con i quali allacciare alleanze.

Per la controllata Idroservice nel corso del 2016 avrà efficacia la fusione per incorporazione in Lario reti holding completando così la struttura organizzativa chiamata alla gestione del servizio idrico integrato sull'intera provincia di Lecco.

Nel corso del 2016 saranno avviate una serie di operazioni straordinarie che faranno confluire nella Capogruppo Lario reti holding le società che hanno operato, a diverso titolo sul territorio nel SII, facendo così convergere la gestione con il patrimonio.



D.
Gruppo Lario Reti

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

Prospetti di bilancio - Stato Patrimoniale - Attività

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Bilancio 2015	Bilancio 2014
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti	41.375	64.200
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	11.910	17.865
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	196.528	199.515
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	390.177	424.465
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	65.686	91.938
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	117.560	433.671
7) Altre	8.156.591	3.826.413
	8.938.452	4.993.867
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	5.044.733	5.195.747
2) Impianti e macchinario	38.844.183	37.385.288
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.878.769	4.410.195
4) Altri beni	805.562	830.178
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.960.730	951.083
	52.533.977	48.772.491
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni	6.032.895	6.032.895
2) Crediti	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie	-	-
	6.032.895	6.032.895
Totale immobilizzazioni	67.546.699	59.863.453
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	825.206	859.573
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
	825.206	859.573
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	48.279.041	48.576.763
- oltre 12 mesi	5.642.876	6.900.000
	53.921.917	55.476.763
2) Verso imprese controllate	-	-
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	221.203	2.556.088
- oltre 12 mesi	-	-
	221.203	2.556.088
4) Verso controllanti	0	0
4-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	6.405.633	9.958.389
- oltre 12 mesi	46.558	53.570
	6.452.191	10.011.959
4-ter) Imposte anticipate	4.028.117	3.937.228
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	3.243.859	4.274.715
- oltre 12 mesi	158.735	145.981
	3.402.594	4.420.696
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	661.747	1.413.709
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	6.818.871	505.303
2) Assegni	658	1.000,00
3) Denaro e valori in cassa	4.071	5.797
	6.823.600	512.100
Totale attivo circolante	76.336.575	79.188.116
D) Ratei e risconti	1.240.689	670.016
Totale attivo	145.123.963	139.721.585

Prospetti di bilancio - Stato Patrimoniale – Passività

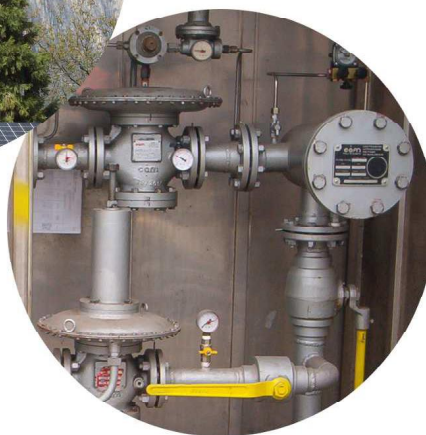
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Bilancio 2015	Bilancio 2014
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	30.128.900	30.128.900
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	26.185	26.185
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	2.378.780	1.903.372
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve	48.743.732	41.890.353
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	373.992	980.076
IX. Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	11.687.036	9.472.869
	93.338.625	84.401.755
Totale patrimonio netto del Gruppo	93.338.625	84.401.755
Capitale e riserve di terzi	2.346.302	2.526.099
Totale patrimonio netto	95.684.927	86.927.854
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Fondo imposte differite	7.150	5.500
3) Altri	4.095.277	3.921.726
Totale	4.102.427	3.927.226
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2.798.035	3.060.153
D) Debiti		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	200.819	5.058.729
- oltre 12 mesi	744.865	945.684
	945.684	6.004.413
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	382.091	422.719
- oltre 12 mesi	-	382.091
	382.091	804.810
6) Acconti		
- entro 12 mesi	30.073	-
- oltre 12 mesi	3.600	10.350
	33.673	10.350
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	22.801.377	18.603.112
- oltre 12 mesi	-	-
	22.801.377	18.603.112
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	4.849.607	5.963.350
- oltre 12 mesi	-	-
	4.849.607	5.963.350
11) Debiti verso controllanti	-	-
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	1.298.609	591.858
- oltre 12 mesi	-	-
	1.298.609	591.858
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	846.194	836.029
- oltre 12 mesi	-	-
	846.194	836.029
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	3.166.288	5.088.105
- oltre 12 mesi	-	-
	3.166.288	5.088.105
Totale debiti	34.323.523	37.902.027
E) Ratei e risconti		
- vari	8.215.051	7.904.325
Totale passivo	145.123.963	139.721.585
Fidejussioni prestate a favore di terzi	3.885.968	3.237.356
Lettera di patronage a favore della controllata Idroservice		
CONTI D'ORDINE	3.885.968	3.237.356

Prospetti di bilancio - Conto economico

Conto Economico	Bilancio 2015	Bilancio 2014
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	133.008.027	140.033.532
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	11.026.265	6.691.413
5) Altri ricavi e proventi	3.784.028	3.695.767
- diversi	3.749.061	3.660.800
- contributi in conto esercizio	34.967	34.967
Totale valore della produzione	147.818.320	150.420.712
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	57.584.368	65.925.568
7) Per servizi	43.053.708	39.498.143
8) Per godimento di beni di terzi	12.636.118	12.302.788
9) Per il personale	12.003.176	11.573.807
a) Salari e stipendi	8.710.792	8.378.662
b) Oneri sociali	2.699.007	2.614.921
c) Trattamento di fine rapporto	544.723	542.715
d) Trattamento di quiescenza e simili	13.643	13.560
e) Altri costi	35.011	23.949
	125.277.370	129.300.306
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	942.956	687.854
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.778.639	2.639.049
c) Svalutazione immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	685.347	650.000
	4.406.942	3.976.903
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	34.368	49.002
12) Accantonamento per rischi	476.017	445.000
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	1.681.159	1.447.671
Totale costi della produzione	131.875.856	135.218.882
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	15.942.464	15.201.830
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
- da collegate	181.250	200.048
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da controllate	-	-
- altri proventi finanziari	594.339	591.319
	594.339	591.319
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da altri	82.698	151.112
	82.698	151.112
Totale proventi e oneri finanziari	692.891	640.255
D) Rettifiche di valore di attivita' finanziarie:		
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni:		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rettifiche di valore di attivita' finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	-	0
- varie	1.041.250	129.374
	1.041.250	129.374
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	139.716	120.849
- varie	420.418	80.426
	560.134	201.275
Totale delle partite straordinarie	481.116	(71.901)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	17.116.471	15.770.184
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	5.453.979	5.679.718
b) Imposte differite	(89.237)	330.094
	5.364.742	6.009.812
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	11.751.729	9.760.372
Utile / (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	64.693	287.503
23) Utile / (Perdita) dell'esercizio di Gruppo	11.687.036	9.472.869



Nota integrativa



Struttura e contenuto del bilancio

Premessa

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 è stato predisposto secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni contenute negli artt. da 25 a 46 del D.lgs. n. 127/91 e secondo gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico prescritti per i bilanci delle imprese incluse nel consolidamento, così come previsto dall'art. 32 del citato D.Lgs 127/91.

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione del Gruppo, compresa la sua prevedibile evoluzione nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Struttura e contenuto

Il bilancio consolidato, espresso in euro, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Come indicato in premessa, il bilancio consolidato chiuso al 31.12.2015 è stato redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di bilancio consolidato e con l'ottica di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale. Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono conformi agli art. 2424 e 2425 del Codice civile. I criteri di valutazione adottati sono conformi al dettato degli art. 34 e 35 del Dlgs 127/91 e coincidono con i criteri di valutazione della Capogruppo Lario reti holding S.p.A.

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci delle società controllate approvati dalle rispettive assemblee con riferimento alla data del 31.12.2015, che corrisponde alla data di chiusura del bilancio di esercizio della Capogruppo e delle società controllate. Tutti i bilanci consolidati sono redatti sulla base dei principi contabili vigenti in Italia emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità o, in mancanza, da quelli internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Il presente bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A.

Area di Consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Lario Reti include sia il bilancio della Capogruppo Lario reti holding S.p.A. sia quelli delle società di cui dispone, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Di seguito si fornisce l'elenco delle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento al 31.12.2015, con indicazione del metodo utilizzato.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Quota di possesso	Metodo di consolidamento
ACEL Service S.r.l.	Lecco	2.473.194	92,46%	integrale
Lario reti gas S.r.l. (ex Age)	Lecco	18.911.850	100%	integrale
Idroservice S.r.l.	Lecco	4.249.000	100%	integrale

Le partecipazioni non di controllo detenute dal Gruppo Lario Reti sono state valutate con il metodo del costo.

Non vi è difformità nelle date di chiusura dei bilanci delle imprese appartenenti al Gruppo.

Criteri di Consolidamento

I più significativi criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- i bilanci delle società consolidate sono recepiti secondo il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza, evidenziando l'eventuale quota di pertinenza di azionisti di minoranza in apposite voci del patrimonio netto;
- i rapporti di debito e credito, i costi e ricavi, i dividendi e gli effetti di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse fra le società del gruppo sono stati eliminati;
- il valore di carico delle partecipazioni è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto per la quota di pertinenza. Quando l'eliminazione determina una differenza di valori, questa è imputata, se negativa, a riserva di consolidamento, se positiva è iscritta in una voce dell'attivo denominata differenza da "consolidamento";
- le quote di patrimonio netto e i risultati d'esercizio dei soci di minoranza, ove esistenti, sono stati esposti in maniera separata rispettivamente nel patrimonio netto consolidato e nel risultato d'esercizio;
- i dividendi distribuiti da società comprese nell'area di consolidamento sono eliminati dal conto economico consolidato e imputati tra le riserve di patrimonio netto.

Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti, interpretate e integrate dai principi contabili di riferimento in Italia, emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti, da quelli emanati dallo IASB.

Il bilancio così redatto rappresenta fedelmente le scritture contabili che riflettono tutte le operazioni attuate dalle società consolidate.

Si forniscono di seguito i principali criteri adottati per la valutazione delle poste più indicative di bilancio.

A riguardo si segnala che nell'esercizio 2008 la Capogruppo, a seguito del processo di omogeneizzazione dei principi contabili conseguente alla fusione che ha comportato la

nascita di Lario reti holding, ha adottato, quale criterio di contabilizzazione dei contributi ricevuti dagli utenti, a fronte degli allacci alle reti di distribuzione del gas naturale, l'imputazione a Conto Economico dei contributi e dei relativi oneri sostenuti per il servizio di estensione della rete.

Tale criterio di contabilizzazione è peraltro analogo a quello scelto da primarie società attive nel settore della distribuzione di gas naturale.

Tale criterio è stato adottato dalla controllata Lario reti gas S.r.l. (ex Age).

Si evidenzia inoltre che i contributi ricevuti nel passato e quelli ricevuti dagli utenti a fronte degli allacci alle reti di distribuzione idriche vengono trattati come contributi c/impianti con la tecnica del risconto.

Si forniscono di seguito i principali criteri adottati per la valutazione delle poste più significative di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna e sono ammortizzate con il metodo dell'ammortamento diretto. La loro iscrizione è concordata nei casi previsti dalla legge con il Collegio Sindacale.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico in conformità ad aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilità futura delle stesse.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- “i costi di impianto e ampliamento” e i costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono ammortizzati a quote costanti in 5 esercizi;
- i costi concernenti “diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno” sono ammortizzati a quote costanti in 5 esercizi;
- i costi concernenti “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” sono ammortizzati a quote costanti in 5 esercizi ad eccezione dei contratti di diritto d'uso delle reti il cui ammortamento è commisurato alla durata contrattuale;
- i costi relativi alle “altre immobilizzazioni immateriali” (costi di manutenzioni straordinarie su beni di terzi) sono ammortizzati sulla base del minor periodo tra la vita utile delle migliorie e la durata dei rapporti contrattuali sottostanti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione e alle risultanze delle perizie di trasformazione in società per azioni delle sei società che hanno costituito Lario reti holding S.p.A. Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I beni costruiti in economia includono unicamente i costi diretti di costruzione del bene.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti di costituzione sostenuti alla fine del periodo e il relativo ammortamento ha inizio dall'esercizio di entrata in funzione dei beni. Fra gli oneri accessori sono comprese le spese tecniche di progettazione e gli oneri finanziari, che sono capitalizzati per la quota imputabile ai beni cui si riferiscono fino al momento della loro entrata in funzione. I costi di manutenzione e riparazione sono stati addebitati a conto economico se di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria e destinati ad incremento della vita utile dei cespiti.

Il calcolo degli ammortamenti è stato compiuto, come precisato in premessa, in base ad aliquote atte a riflettere la stimata vita utile economico-tecnica dei relativi beni. Tali aliquote sono di seguito specificate:

Immobilizzazioni materiali	aliquote utilizzate	
	minima	massima
fabbricati	2,50	3,00
serbatoi		4,00
impianti	4,00	8,00
Impianti produzione fotovoltaico		6,67
telecontrollo		15,00
rete personal computers		20,00
cartografico / ponte radio		20,00
rete distribuzione gas		2,00
misuratori convenzionali		5,00
misuratori elettronici		6,66
rete distribuzione acquedotto		2,50
rete distribuzione fognatura		2,50
Impianti fognatura e acquedotto		12,50
Impianti depurazione		8,33
attrezzature		10,00
autoveicoli		20,00
mobili ufficio	10,00	10,00
macchine ufficio	20,00	40,00

Gli ammortamenti sono ridotti al 50% per i beni acquisiti durante l'esercizio, per tenere conto del loro minore utilizzo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se nei successivi esercizi vengono meno i presupposti della predetta svalutazione, è ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti accumulati alla data dell'avvenuto ripristino.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute in società collegate riguardano società non quotate in borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa, iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente ridotto per accogliere perdite di carattere permanente.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, costituite da partecipazioni minoritarie e crediti, sono iscritte rispettivamente al costo di acquisto/sottoscrizione o al valore nominale perché ritenute pienamente recuperabili ed esigibili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, composte principalmente da accessori e parti di ricambio degli impianti e delle reti, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato di acquisto, e il loro valore desumibile dall'andamento del mercato. Ove ritenuto necessario, per riflettere situazioni di

obsolescenza tecnica o di lento rigiro, sono iscritti appositi fondi di obsolescenza magazzino portati a diretta diminuzione delle rimanenze.

I lavori in corso di realizzazione sono stati valutati con il criterio della “commessa completata”, ossia in base ai costi diretti sostenuti nell’esercizio tenendo conto dei materiali impiegati, delle ore di lavoro utilizzate e degli altri costi industriali specificatamente imputabili.

Crediti / Debiti

I crediti sono iscritti al valore nominale e ricondotti al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, esposto a diretta riduzione degli stessi.

I crediti comprendono le fatturazioni in corso di esazione e quelle ancora da emettere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell’esercizio in esame e fatturate nel periodo successivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o rettifiche di fatturazione, che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono attività che non sono state destinate ad essere immobilizzate e che sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il presunto valore di mercato e/o di realizzo.

Disponibilità liquide e debiti finanziari

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza. La voce disponibilità liquide include la cassa e i conti correnti bancari e postali.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi riguardano rispettivamente ricavi e costi che interessano due o più esercizi la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) non è avvenuta nel presente esercizio. I risconti attivi e passivi riguardano rispettivamente costi e ricavi che interessano due o più esercizi la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) è avvenuta nel presente esercizio. Sono stati determinati secondo il criterio dell’effettiva competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi d’esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile delle quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

Rappresenta l’effettivo debito maturato alla data di bilancio verso i dipendenti in conformità alla legislazione ed ai contratti vigenti.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di sconti e abbuoni, nonché delle imposte indirette e accise connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per vendita di acqua ed energia sono riconosciuti al momento dell’erogazione;

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita o di acquisto di beni sono riconosciuti nel momento in cui viene trasferita la proprietà all'acquirente.

I costi e i ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica, tramite l'iscrizione delle fatture da ricevere e da emettere.

I lavori svolti dal personale interno, ritenuti di natura incrementativa, sono stati capitalizzati sulla base di rilevazione analitica dei tempi e dei relativi costi.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base al principio della competenza.

Contributi in conto esercizio

Si tratta delle somme erogate dallo Stato e da enti pubblici (regioni e comuni) a fronte degli investimenti realizzati dall'azienda. Essi sono iscritti in bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di erogazione da parte del finanziatore, momento che solitamente coincide con la delibera di liquidazione, e sono iscritti in un'apposita voce dei ratei e risconti passivi con l'imputazione a Conto Economico alla voce "altri ricavi e proventi" di una quota correlata agli ammortamenti contabilizzati sulle opere a cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti versati, o negli altri crediti nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte del periodo. Sono inoltre iscritte, ove esistenti, le imposte differite originate dalle differenze temporanee tassabili tra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale.

In particolare le imposte anticipate e il conseguente beneficio sulla fiscalità sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza di utili futuri che ne permettano il recupero.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale.

Note illustrative Stato Patrimoniale - Attività

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La voce accoglie i versamenti ancora dovuti dai soci che hanno sottoscritto l'aumento di capitale della Capogruppo.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Il valore complessivo delle immobilizzazioni, al netto dei fondi di ammortamento, ammonta a 67,55 milioni di euro (nel 2014 era pari a 59,86 milioni di euro) e sono riconducibili principalmente alle immobilizzazioni di Lario reti gas per 35,8 milioni di euro e alla Capogruppo per 13,3 milioni di euro.

Le variazioni che le immobilizzazioni subiscono, rispetto all'esercizio precedente, sono conseguenti alla politica di investimento perseguita dal Gruppo.

La composizione della posta è riportata nelle tabelle che seguono.

B.I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, che si riferiscono alla capitalizzazione di costi aventi utilità pluriennali e a beni immateriali acquisiti, presentano un saldo pari a 8,94 milioni di euro (nel 2014 erano pari a 4,99 milioni di euro) e sono da ricondurre principalmente a Lario reti gas per 1,99 milioni di euro; a Idroservice per 6,15 milioni di euro; a Acel Service S.r.l per 387 mila euro e alla Capogruppo per la differenza.

La posta si compone delle seguenti voci:

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
1. COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	11.910	17.865	(5.955)
2. COSTI RICERCA SVILUPPO E PUBBLICITA'	196.528	199.515	(2.987)
3. DIRITTI UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	390.177	424.465	(34.288)
4. CONCESSIONI LICENZE MARCHI DIRITTI E SIMILI	65.686	91.938	(26.252)
5. AVVIAMENTO	-	-	-
6. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	117.560	433.671	(316.111)
7 ALTRE	8.156.591	3.826.413	4.330.178
B) I.IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.938.452	4.993.867	3.944.585

B.I. 1 - Costi di impianto e di ampliamento

La voce ammonta a 12 mila euro (nel 2014 era pari a 18 mila euro) e si riferisce principalmente alla capitalizzazione dei costi sostenuti nel precedente esercizio per l'aumento di capitale dalla Capogruppo (6 mila euro) e per la costituzione di Idroservice (3 mila euro). Tali oneri sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi.

B.I. 2 - Costi di ricerca sviluppo e pubblicità

La voce ammonta a 197 mila euro (nel 2014 era pari a 200 mila euro) e si riferisce principalmente alle spese sostenute da Lario reti gas per l'ottenimento della certificazione di qualità e per gli studi e progettazione di nuovi tratti di reti in project finance.

B.I. 3 - Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Rappresentano principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di software relativi a programmi per la gestione della contabilità generale, industriale, del controllo di gestione, per la gestione dei clienti e del telecontrollo e ammontano a 390 mila euro (nel 2014 erano pari a 424 mila euro).

B.I. 4 - Concessioni licenze marchi diritti e simili

Rientrano in tale voce i costi sostenuti per le licenze d'uso di software relativi al sistema informativo aziendale nonché all'implementazione degli aggiornamenti. La voce, pari a 66 mila euro (nel 2014 era pari a 92 mila euro), si riferisce alla Capogruppo per 48 mila euro e ad Acel service per la restante parte.

B.I. 6 – Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce ammonta a 117 mila euro ed è riconducibile principalmente agli investimenti ancora in corso di Lario reti gas (70 mila euro) riferiti agli interventi su impianti e reti idriche di proprietà di terzi.

B.I. 7 - Altre

La voce ammonta a 8,2 milioni di euro (nel 2014 era pari a 3,8 milioni di euro) ed è riconducibile principalmente ai costi capitalizzati per migliorie apportate su impianti e reti di terzi principalmente da Idroservice per 6 milioni di euro e da Lario reti gas per 1,8 milioni di euro, relative al rinnovo delle reti gas di proprietà del Comune di Lecco in uso alla società.

B.II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, ammontano a 52,5 milioni di euro (nel 2014 erano pari a 48,8 milioni di euro) e risultano dettagliate come segue:

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
1. TERRENI E FABBRICATI	5.044.733	5.195.747	(151.014)
2. IMPIANTI E MACCHINARIO	38.844.183	37.385.288	1.458.895
3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	4.878.769	4.410.195	468.574
4. ALTRI BENI	805.562	830.178	(24.616)
5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	2.960.730	951.083	2.009.647
B) II.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	52.533.977	48.772.491	3.761.486

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente da beni di Lario reti gas per 33,8 milioni di euro e della Capogruppo per 10,3 milioni di euro.

La posta si compone delle seguenti voci:

Terreni e fabbricati: la voce comprende prevalentemente i fabbricati relativi alla sede aziendale di proprietà della Capogruppo. Al termine dell'esercizio la posta ha rilevato un decremento da ricondurre all'ammortamento del periodo.

Impianti e macchinari: tale posta, che ammonta a 38,8 milioni di euro, comprende la rete di distribuzione del gas naturale, unitamente agli impianti di processo (cabine di riduzione del gas di I e II salto) di Lario reti gas, la rete idrica relativa alle condotte

“Brianteo” a servizio di alcuni dei comuni Comaschi ed il sistema di telecontrollo delle reti di proprietà della Capogruppo, gli investimenti eseguiti da Idroservice in ottemperanza alle disposizioni dell’ATO per 2,3 milioni di euro e gli impianti fotovoltaici per la produzione dell’energia elettrica di proprietà di Acel Service per 2,8 milioni di euro.

Attrezzature industriali e commerciali: ammontano a 4,9 milioni di euro e comprendono principalmente misuratori del gas e dell’acqua e attrezzature varie. La voce è da riferire principalmente a Lario reti gas per 3,9 milioni di euro e a Idroservice per 865 mila euro.

Altri beni: la posta, di valore pari a 806 mila euro, comprende le reti informatiche, la dotazione degli uffici e il parco automezzi. La voce è da riferire principalmente alla Capogruppo per 284 mila euro e ad Acel Service S.r.l. per 256 mila euro.

Immobilizzazioni in corso e acconti: la voce ammonta a 2,96 milioni di euro ed è riconducibile agli investimenti in fase di completamento, con particolare riferimento agli impianti idrici iscritti in Idroservice per 2,6 milioni di euro.

Gli ammortamenti complessivi dell’esercizio (sia delle immobilizzazioni materiali che di quelle immateriali) ammontano a 3,7 milioni di euro e sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nella presente nota integrativa, rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

B.III - Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, che ammontano a 6,0 milioni di euro, sono invariate rispetto all’esercizio precedente come evidenziato in tabella.

	Valore 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2015
EN.TRA S.P.A.	425.789	-	-	425.789
AEVV ENERGIE	2.491.000	-	-	2.491.000
AMSC COMMERCIALE GAS	3.116.106	-	-	3.116.106
1) PARTECIPAZIONI	6.032.895	-	-	6.032.895
2) CREDITI	-	-	-	-
3) ALTRI TITOLI	-	-	-	-
B) III.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.032.895	0	-	6.032.895

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante ammonta complessivamente 76,3 milioni di euro (nel 2014 era pari a 79,2 milioni di euro) e risulta suddiviso nelle voci che seguono.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazione
C) I.RIMANENZE	825.206	859.573	(34.367)
C) II.CREDITI	68.026.022	76.402.734	(8.376.712)
C) III.ATTIVITA' FINANZIARIE	661.747	1.413.709	(751.962)
C) IV.DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.823.600	512.100	6.311.500
C) ATTIVO CIRCOLANTE	76.336.575	79.188.116	(2.851.541)

C.I - Rimanenze

Le rimanenze finali al 31.12.2015 ammontano complessivamente a 825 mila euro (nel 2014 erano pari a 859 mila euro) e sono costituite dalle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo rappresentate da materiali di consumo destinati alla manutenzione e costituzione del patrimonio impiantistico aziendale.

Il valore delle rimanenze risulta rettificato da un fondo obsolescenza magazzino, pari a 80 mila euro, a fronte della stimata obsolescenza di alcuni materiali operata da parte di Lario reti gas e Idroservice.

Le rimanenze sono da riferire principalmente a Lario reti gas per 333 mila euro e a Idroservice per 362 mila euro.

C.II – Crediti

I crediti, al netto delle svalutazioni, ammontano complessivamente a 68 milioni di euro (nel 2014 erano pari a 76 milioni di euro) e sono così suddivisi:

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
CREDITI VS CLIENTI	53.921.917	55.476.763	(1.554.846)
CREDITI VERSO COLLEGATE	221.203	2.556.088	(2.334.885)
CREDITI TRIBUTARI	6.452.191	10.011.959	(3.559.768)
IMPOSTE ANTICIPATE	4.028.117	3.937.228	90.889
VERSO ALTRI	3.402.594	4.420.696	(1.018.102)
TOTALE CREDITI	68.026.022	76.402.734	(8.376.712)

Di seguito sono commentate le diverse componenti che costituiscono i crediti.

C.II. 1 – Verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del relativo fondo svalutazione, ammontano a 53,9 milioni di euro e rappresentano il totale dei crediti in essere per i servizi forniti dal Gruppo Lario reti.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
FATTURE EMESSE E DA EMETTERE	58.640.457	59.026.287	(385.830)
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(4.718.540)	(3.549.524)	(1.169.016)
1) VERSO CLIENTI	53.921.917	55.476.763	(1.554.846)

L'adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo è ottenuto mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione è evidenziata nella tabella sotto esposta.

	Valore al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2015
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	3.549.524	1.882.474	(713.458)	4.718.540
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	3.549.524	1.882.474	(713.458)	4.718.540

Il bilancio al 31 dicembre 2015 di Idroservice include crediti verso la società Idrolario S.r.l. per un importo pari a 6,9 milioni di euro (nel 2014 erano pari a 14,8 milioni di euro), interamente scaduti alla data di approvazione del presente bilancio consolidato. La diminuzione del credito è riconducibile all'applicazione dell'atto di transazione e di dilazione siglato tra la società Idrolario e la controllata Idroservice con la cessione da parte di Idrolario a favore di Idroservice dei crediti residui verso gli utenti per un valore di 6,9 milioni di euro e il pagamento della parte residua entro il 2020.

Sul credito scaduto Idrolario riconosce gli interessi per ritardato pagamento.

L'atto di transazione e di dilazione del credito è stato approvato nell'Assemblea della società Idroservice, svoltasi il 25 marzo 2015 e sottoscritto in data 26 marzo 2015. Il contratto di cessione del credito è stato formalizzato nel mese di aprile 2015.

La società Capogruppo Lario Reti Holding S.p.A., ha rilasciato, in data 25.3.2015, una lettera di garanzia con la quale s'impegna ad assicurare, a semplice richiesta dell'Amministratore, la totale copertura delle perdite che si manifesteranno nell'ambito della gestione, con particolare riferimento alle poste di credito vantate verso Idrolario S.r.l.. La Capogruppo si impegna, inoltre a fornire le risorse finanziarie necessarie a garantire il regolare rispetto delle obbligazioni assunte dalla Società, attraverso l'immissione di risorse finanziarie, assicurando in tal modo il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Tale impegno è stato assunto per un periodo non inferiore a diciotto mesi dalla data di tale lettera, e deve ritenersi valido soprattutto alla presenza delle fattispecie previste dagli articoli 2482 bis e 2482 ter del codice civile.

Si precisa che per la natura delle attività svolte la ripartizione per area geografica, non assume rilevanza.

Infatti, le società del Gruppo svolgono la propria attività principalmente nella regione Lombardia (province di Lecco e di Como).

C.II. 3 – Crediti verso collegate

La voce crediti verso collegate ammonta a 221 mila euro ed è riconducibile al credito vantato da Acel Service nei confronti della società Energy Trade S.p.A. per conguagli riguardanti forniture di gas metano.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
CREDITI VS. COLLEGATE	221.203	2.556.088	(2.334.885)
3) CREDITI VERSO COLLEGATE	221.203	2.556.088	(2.334.885)

C.II. 4 bis – Crediti tributari

La voce crediti tributari ammonta a 6,45 milioni di euro (nel 2014 era pari a 10 milioni di euro) ed è riconducibile per 3,4 milioni di euro al credito IVA vantato nei confronti dell'Erario da parte delle società del Gruppo a seguito dell'adesione al meccanismo dell'iva di Gruppo; a crediti per l'imposta di consumo per le vendite di gas naturale ed energia elettrica anticipate da Acel service per 2,3 milioni di euro e a crediti relativi all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione IRAP relativa alle spese per il personale per gli anni 2007-2011 ai sensi del D.L. n. 16 del 02/03/2012.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
CREDITI PER IVA	3.417.113	2.430.196	986.917
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	3.035.078	7.581.763	(4.546.685)
4 BIS) CREDITI TRIBUTARI	6.452.191	10.011.959	(3.559.768)

C.II. 4 ter – Imposte anticipate

Sono esposte per 4 milioni di euro (nel 2014 erano pari a 3,9 milioni di euro) e sono calcolate principalmente su ammortamenti e accantonamenti la cui deducibilità è rinviata agli esercizi futuri. La voce è principalmente da riferire a Lario reti gas per 2,64 milioni di euro e ad Acel Service per 667 mila euro.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
IMPOSTE ANTICIPATE	4.028.117	3.937.228	90.889
4 TER) IMPOSTE ANTICIPATE	4.028.117	3.937.228	90.889

C.II. 5 - Verso altri

I crediti verso altri, al 31.12.2015, ammontano a 3,4 milioni di euro (nel 2014 erano pari a 4,4 milioni di euro) e comprendono crediti di varia natura, non ricompresi nelle voci precedenti. La voce è principalmente riconducibile alla Capogruppo per 2,38 milioni di euro, la cui componente principale è legata al pignoramento dei crediti della società per il contenzioso aperto relativamente ai cosiddetti "aiuti di Stato" relativi all'IRPEG 1998 e 1999 non versati per la cosiddetta "moratoria fiscale". Tale credito risulta peraltro coperto da un apposito fondo rischi di pari importo.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
DEPOSITI CAUZIONALI	158.735	145.981	12.754
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI	158.735	145.981	12.754
ALTRI CREDITI	3.243.859	4.274.715	(1.030.856)
CREDITI VS ALTRI ENTRO 12 MESI	3.243.859	4.274.715	(1.030.856)
TOTALE	3.402.594	4.420.696	(1.018.102)

CIII - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce, pari a 662 mila euro (nel 2014 era pari a 1,4 milioni di euro) accoglie i TEE (c.d. certificati bianchi) acquistati da Lario reti gas che saranno consegnati al GSE in ottemperanza agli obiettivi di efficienza energetica fissati per gli anni 2013, 2014 e 2015.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
6) ALTRI TITOLI	661.747	1.413.709	(751.962)
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	661.747	1.413.709	(751.962)

I TEE rimanenti riferiti al completamento dell'obiettivo 2013, pari a 552 mila euro (equivalenti a numero 5.032 TEE) sono stati acquistati ad inizio del 2014 (entro Agosto 2014) in misura pari al 40% dell'obiettivo complessivo definito dall'Autorità.

Per quanto concerne l'obiettivo 2014, 862 mila euro (equivalenti a numero 8.249 TEE) riguardano il 52% dell'obiettivo fissato dall'Autorità si tratta di TEE acquistati entro Dicembre 2014; un ulteriore 16% pari ad euro 259 mila (n. 2.532 TEE) è stato acquistato entro maggio 2015.

Tali TEE, relativi al 2013 e 2014, sono stati consegnati al GME entro il 31 maggio 2015.

Rimangono "in sospeso" i TEE acquistati tra giugno 2015 e dicembre 2015 relativi ad obiettivi 2014 e 2015 per un importo pari a 662 mila euro e che verranno consegnati entro il 31.05.2016.

C.IV - Disponibilità liquide

La posta, che presenta un saldo di 6,8 milioni di euro, si riferisce al totale della disponibilità di cassa in giacenza sui conti accesi presso gli istituti bancari e postali. Tali disponibilità sono detenute dalla Capogruppo per 5,9 milioni di euro, da Acel Service per 138 mila euro e a Idroservice per 683 mila euro.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	6.818.871	505.303	6.313.568
2) ASSEgni	658	1.000,00	(342)
3) DENARO E VALORI IN CASSA	4.071	5.797	(1.726)
C) IV.DISPONIBILITA LIQUIDE	6.823.600	512.100	6.311.500

I depositi bancari maturano interessi sulla base delle condizioni concordate con gli istituti di credito.

D) RATEI E RISCONTI

La posta ratei e risconti attivi ammonta a 1,2 milioni di euro ed è principalmente da riferire al corrispettivo relativo al servizio di distribuzione gas versato da Lario reti gas al Comune di Merate per la quota di competenza di esercizi futuri per 400 mila euro e al risconto effettuato da Lario reti holding relativo alla commissione bancaria da 390 mila euro per il rilascio della Polizza fideiussoria richiesta dall'ATO a garanzia dell'affidamento del servizio idrico Integrato nella provincia di Lecco a partire dal 01/01/2016.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
RATEI ATTIVI	358.135	76.133	282.002
RISCONTI ATTIVI	882.554	593.883	288.671
RATEI E RISCONTI	1.240.689	670.016	570.673

Note illustrative Stato Patrimoniale - Passività

A) PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Il Patrimonio Netto consolidato ammonta a 95,6 milioni di euro ed è così costituito:

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
I. CAPITALE SOCIALE	30.128.900	30.128.900	-
II. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	26.185	26.185	-
IV. RISERVA LEGALE	2.378.780	1.903.372	475.408
VII. ALTRE RISERVE	48.743.732	41.890.353	6.853.379
VIII. UTILE (PERDITE) PORTATI A NUOVO	373.992	980.076	(606.084)
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.687.036	9.472.869	2.214.167
TOTALE DEL GRUPPO	93.338.625	84.401.755	8.936.870
PATRIMONIO DI TERZI	2.346.302	2.526.099	(179.797)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	95.684.927	86.927.854	8.757.073

Patrimonio netto del Gruppo	31.12.2014	Destinazione risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	31.12.2015
I. CAPITALE SOCIALE	30.128.900					30.128.900
II. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	26.185					26.185
IV. RISERVA LEGALE	1.903.372	475.408				2.378.780
VII. ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE:						
- VERSAMENTO IN C/AUMENTO CAPITALE	0					0
- RISERVA STRAORDINARIA	34.928.544	4.208.379		2.645.000		41.781.923
- RISERVA DA FUSIONE	6.687.657					6.687.657
- RISERVA DA ARROT. ALL'UNITA' DI EURO	(1)					(1)
- RISERVA DA CONSOLIDAMENTO	274.153					274.153
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	980.076	(606.084)				373.992
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	9.472.869	(6.722.703)	(2.750.166)		11.687.036	11.687.036
Totale patrimonio netto del Gruppo	84.401.755	(2.645.000)	(2.750.166)	2.645.000	11.687.036	93.338.625

Patrimonio netto di terzi

Capitale e riserve di terzi	2.238.596	43.013				2.281.609
Utile (perdita) di competenza di terzi	287.503	(43.013)	(244.490)		64.693	64.693
Totale patrimonio netto di terzi	2.526.099	0	(244.490)	0	64.693	2.346.302
Totale patrimonio netto	86.927.854	-	2.645.000	-	2.994.656	2.645.000
						11.751.729
						95.684.927

Patrimonio netto del Gruppo	31.12.2013	Destinazione risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	31.12.2014
I. CAPITALE SOCIALE	30.000.000			128.900		30.128.900
II. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	26.185	0				26.185
IV. RISERVA LEGALE	1.453.327	450.045				1.903.372
VII. ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE:						
- VERSAMENTO IN C/AUMENTO CAPITALE	104.575	0		(104.575)		0
- RISERVA STRAORDINARIA	25.574.232	9.354.312				34.928.544
- RISERVA DA FUSIONE	6.687.657	0				6.687.657
- RISERVA DA ARROT. ALL'UNITA' DI EURO	(2)	1				(1)
- RISERVA DA CONSOLIDAMENTO	274.153	0				274.153
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	2.113.771	(1.133.695)				980.076
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.456.988	(8.670.663)	(2.501.087)	(285.238)	9.472.869	9.472.869
Totale patrimonio netto del Gruppo	77.690.886	0	(2.501.087)	(260.913)	9.472.869	84.401.755

Patrimonio netto di terzi

Capitale e riserve di terzi	1.704.339	249.018		285.239		2.238.596
Utile (perdita) di competenza di terzi	534.257	(249.018)	(285.239)		287.503	287.503
Totale patrimonio netto di terzi	2.238.596	0	(285.239)	285.239	287.503	2.526.099
Totale patrimonio netto	79.929.482	-	-	2.786.326	24.326	9.760.372
						86.927.854

Il capitale sociale della Capogruppo al 31.12.2015 risulta pari a 30,13 milioni di euro e non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La **Riserva da sovrapprezzo delle azioni** ammonta a 26 mila euro ed è da riferire ad Acel Service S.r.l.

In conseguenza della destinazione dell'utile dell'esercizio 2014, come previsto dall'art. 2430 del c.c., la **riserva legale** si incrementa di 475 mila euro e al 31.12.2015 risulta pari a 2,38 milioni di euro.

Le **Altre riserve**, al 31.12.2015 sono pari a 48,7 milioni di euro e la composizione è riportata nella tabella che segue:

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
VERSAMENTO IN C/AUMENTO CAPITALE	0	0	-
RISERVE DA FUSIONE	6.687.657	6.687.657	-
RISERVE STRAORDINARIE	41.781.923	34.928.544	6.853.379
RISERVE DA CONSOLIDAMENTO	274.153	274.153	-
RISERVA PER CONVERSIONE / ARROTONDAMENTO IN EURO	(1)	(1)	-
TOTALE	48.743.732	41.890.353	6.853.379

Il **risultato economico dell'esercizio** ammonta, per la parte di pertinenza del Gruppo, ad un utile di 11,69 milioni di euro.

Di seguito si espone il prospetto di raccordo tra il risultato netto di Lario reti holding S.p.A. e il risultato netto di Gruppo.

valori in Euro	UTILE D'ESERCIZIO 31.12.2015	PATRIMONIO NETTO 31.12.2015
COME DA BILANCIO LARIO RETI HOLDING S.P.A.	3.199.572	54.309.783
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO CONTABILE DELLE SOCIETA' CONTROLLATE	11.559.091	83.986.578
ELIMINAZIONE DEL VALORE DI CARICO DELLE PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE		(41.690.225)
QUOTA DI COMPETENZA DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA	(64.693)	(2.281.609)
ELIMINAZIONE DEI DIVIDENDI INFRAGRUPPO	(3.000.000)	0
ALTRE RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO	(6.934)	(921.209)
COME DA BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO LARIO RETI	11.687.036	93.403.318

Patrimonio di Terzi

Nello stato patrimoniale è esposta, in maniera separata, la quota del patrimonio netto consolidato e del risultato economico dell'esercizio di pertinenza dei soci di minoranza delle società del Gruppo, oggetto di consolidamento per integrazione, non partecipate al 100%. Di seguito si espone il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto di Lario reti holding S.p.A. e il patrimonio netto di Gruppo.

<i>valori in Euro</i>	PATRIMONIO NETTO
	31.12.2014
PATRIMONIO DI COMPETENZA DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA	(2.216.916)
DIVIDENDI DISTRIBUITI A TERZI	
APPORTO DI PN DA TERZI	
ACQUISTO DI PN DA PARTE DI TERZI	
RISULTATO DI TERZI 2015	64.693
PATRIMONIO DI COMPETENZA DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA AL 31.12.2015	(2.152.223)

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi al 31.12.2015 ammontano a 4,1 milioni di euro e sono dettagliati come di seguito esposto:

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	7.150	5.500	1.650
FONDO RISCHI E ONERI	4.095.277	3.921.726	173.551
FONDO RISCHI E ONERI	4.102.427	3.927.226	175.201

La voce fondo rischi e oneri, pari a 4,1 milioni di euro, accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte dei rischi di passività potenziale a cui sono esposte le società del Gruppo. L'importo iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 si riferisce principalmente alla Capogruppo per 2,4 milioni di euro, stanziati a fronte del credito verso Equitalia per il contenzioso "Aiuti di Stato" precedentemente descritto a commento della voce "Crediti verso altri", a Lario reti gas per 994 mila euro, e ad Idroservice per 705 mila euro relativi ai contenziosi in essere.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Ammonta a 2,8 milioni di euro e riflette le indennità maturate alla fine dell'anno dal personale dipendente del Gruppo.

	Valore al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2015
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.060.153	89.727	(351.846)	2.798.035
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.060.153	89.727	(351.846)	2.798.035

La voce incrementi comprende la quota di rivalutazione calcolata secondo le disposizioni vigenti sul fondo esistente al 31 dicembre 2006. La voce decrementi è riferita alla liquidazione del TFR in occasione delle cessazioni di rapporto di lavoro o alle liquidazioni di eventuali anticipazioni.

La posta è da ricondurre principalmente a Lario reti gas per 870 mila euro e Idroservice per 1,1 milioni di euro.

D) DEBITI

La tabella che segue mostra la composizione delle voci che compongono i debiti del Gruppo che ammontano nel loro complesso a 34,3 milioni di euro:

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
DEBITI VERSO BANCHE ENTRO 12 MESI	200.819	5.058.729	(4.857.910)
DEBITI VERSO BANCHE OLTRE 12 MESI	744.865	945.684	(200.819)
4) DEBITI VERSO BANCHE	945.684	6.004.413	(5.058.729)
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ENTRO 12 MESI	382.091	422.719	(40.628)
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI OLTRE 12 MESI	-	382.091	(382.091)
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	382.091	804.810	(422.719)
ACCONTI ENTRO 12 MESI	30.073,00	-	30.073
ACCONTI OLTRE 12 MESI	3.600	10.350	(6.750)
6) ACCONTI	33.673	10.350	23.323
DEBITI VERSO FORNITORI ENTRO 12 MESI	22.801.377	18.603.112	4.198.265
DEBITI VERSO FORNITORI OLTRE 12 MESI	-	-	-
7) DEBITI VERSO FORNITORI	22.801.377	18.603.112	4.198.265
8) DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	-	-	-
DEBITI VERSO CONTROLLATE ENTRO 12 MESI	-	-	-
DEBITI VERSO CONTROLLATE OLTRE 12 MESI	-	-	-
9) DEBITI VERSO CONTROLLATE	-	-	-
DEBITI VERSO COLLEGATE ENTRO 12 MESI	4.849.607	5.963.350	(1.113.743)
DEBITI VERSO COLLEGATE OLTRE 12 MESI	-	-	-
10) DEBITI VERSO COLLEGATE	4.849.607	5.963.350	(1.113.743)
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	1.298.609	591.858	706.751
DEBITI TRIBUTARI OLTRE 12 MESI	-	-	-
12) DEBITI TRIBUTARI	1.298.609	591.858	706.751
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE ENTRO 12 MESI	846.194	836.029	10.165
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE OLTRE 12 MESI	-	-	-
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	846.194	836.029	10.165
ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	3.166.288	5.088.105	(1.921.817)
ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	-	-	-
14) ALTRI DEBITI	3.166.288	5.088.105	(1.921.817)
D) DEBITI	34.323.523	37.902.027	(3.578.504)

Di seguito sono commentate le singole poste:

D. 4 –Debiti verso banche

I debiti verso banche pari a 946 mila euro sono da finanziamenti ricevuti da parte della Capogruppo a fronte degli investimenti realizzati in passato.

D.5 - Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori pari a 382 mila euro si riferiscono al finanziamento iscritto nella Capogruppo verso la Cassa Depositi e Prestiti per mutui passivi, contratti dall'ex Ciab S.p.A. (ora Lario reti holding S.p.A.) per la realizzazione di alcuni investimenti relativi all'adduttrice dell'acquedotto "Brianteo" ubicato nella provincia di Como.

D. 7 – Debiti verso fornitori

La voce debiti verso fornitori è comprensiva delle fatture da ricevere e ancora da liquidare, ammonta al 31.12.2015 a 22,8 milioni di euro (nel 2014 erano pari a 18,6 milioni di euro), ed è da ricondurre principalmente alla società Idroservice per 13,2 milioni di euro dovuti all'acquisto di beni e servizi legati all'attività svolta e ad Acel Service S.r.l. per 6,5 milioni di euro dovuti all'acquisto delle materie prime (gas naturale ed energia elettrica) commercializzate.

D. 10 – Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate, pari a 4,8 milioni di euro (nel 2014 erano pari a 5,9 milioni di euro) sono da ricondurre esclusivamente al debito dovuto da Acel Service S.r.l. nei confronti della propria collegata EN.TRA S.p.A. per l'acquisto del gas metano.

D. 12 – Debiti tributari

La posta al 31.12.2015 è esposta per 1,3 milioni di euro (nel 2014 erano pari a 592 mila euro) e accoglie principalmente il debito per il saldo imposta Ires dovuta da Lario reti al netto degli acconti versati per 889 mila euro e per la parte rimanente dovuta alle ritenute Irpef relative ai lavoratori dipendenti e autonomi.

D. 13 – Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Al 31.12.2015 l'esposizione debitoria nei confronti degli istituti previdenziali e assistenziali quali INPS, INPDAP, PREMUNGAS, INAIL, ecc. ammonta a 846 mila euro (nel 2014 il debito era pari a 836 mila euro).

D. 14 – Altri debiti

La voce altri debiti, che ammonta a 3,17 milioni di euro, accoglie debiti di diversa natura da ricondurre alla società Idroservice per 2 milioni di euro (di cui 1,5 milioni di euro per debiti diversi verso l'ATO e il Comune di Lecco connessi al servizio idrico integrato, dai debiti verso il personale per oneri differiti; a Lario reti gas per 493 mila euro (di cui 204 mila euro per oneri differiti connessi al personale dipendente, la restante parte dovuti al Comune di Lecco a titolo di affitto delle reti di distribuzione del gas naturale); ad Acel service per 438 mila euro (di cui 153 mila euro per oneri differiti connessi al personale dipendente).

E) RATEI E RISCONTI

La voce, che ammonta a 8,2 milioni di euro (nel 2014 era pari a 7,9 milioni di euro), è da attribuire principalmente a Lario reti gas (per 5 milioni di euro), alla Capogruppo (per 1,2 milioni di euro) e a Idroservice (per 1,9 milioni di euro). Si riferisce per la maggior parte a risconti passivi connessi ai contributi per allacciamenti gas e acqua e per altri investimenti pagati dagli utenti e da altri enti rinviati ai redditi degli esercizi futuri proporzionalmente alla quota di ammortamento delle relative immobilizzazioni.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie prestate dal Gruppo Lario reti in favore di terzi ammontano a complessivi 3,9 milioni di euro e sono così suddivise:

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazioni
ACEL SERVICE	2.405.611	2.405.611	-
LARIO RETI GAS	526.251	520.000	6.251
IDROSERVICE	759.435	104.200	655.235
LARIO RETI HOLDING	194.671	207.545	(12.874)
TOTALE FIDEIUSSIONI EMESSE A FAVORE DI TERZI	3.885.968	3.237.356	648.612

Le garanzie rilasciate a favore di terzi sono a supporto della gestione caratteristica delle società.

L'incremento è da ricollegare alla attività svolta dalla controllata Idroservice.

Note illustrative del Conto economico di Gruppo

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La seguente tabella evidenzia il valore della produzione negli esercizi considerati:

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazione
A) 1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	133.008.027	140.033.532	(7.025.505)
A) 2. VARIAZIONI RIMANENZE DI PRODOTTI IN C.SO LAVORAZIONE SEMIL. E FINITI	-	-	-
A) 3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-
A) 4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	11.026.265	6.691.413	4.334.852
A) 5. ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.784.028	3.695.767	88.261
VALORE DELLA PRODUZIONE	147.818.320	150.420.712	(2.602.392)

Al termine dell'esercizio il valore della produzione ammonta a 147,8 milioni di euro (nel 2014 era pari a 150,4 milioni di euro), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

La riduzione, da ricondurre principalmente alla contrazione del fatturato registrata da Acel Service, è già stata commentata nella relazione sulla gestione.

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 133 milioni di euro (nel 2014 erano pari a 140 milioni di euro) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi erogati dal Gruppo.

La variazione, già commentata nella relazione sulla gestione, è da riferire principalmente alle minori vendite del gas naturale di Acel Service.

A4 - Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Comprendono le capitalizzazioni di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti, che ammontano a 11 milioni di euro (nel 2014 erano pari a 6,7 milioni di euro) e sono principalmente da riferire a Idroservice per 8,2 milioni di euro per i lavori incrementativi delle reti di distribuzione e dei relativi impianti e a Lario reti gas per 2,2 milioni di euro

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazione
SPESE PER ACQUISTI	2.836.286	2.661.773	174.513
SPESE PER LAVORI E PRESTAZIONI DI TERZI	6.776.635	2.858.489	3.918.146
SPESE PER IL PERSONALE	1.413.344	1.171.151	242.193
A) 4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	11.026.265	6.691.413	4.334.852

A5 - Altri ricavi e proventi

La seguente tabella evidenzia gli Altri ricavi e proventi negli esercizi considerati.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazione
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	34.967	34.967	-
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	3.749.061	3.660.800	88.261
A) 5.ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.784.028	3.695.767	88.261

La posta rappresenta il complesso dei ricavi diversi dalla vendita di servizi e forniture oggetto della specifica attività aziendale, ma comunque inerenti alla gestione caratteristica. Per l'esercizio 2015, ammontano a euro 3,8 milioni di euro (nel 2014 erano pari a 3,7 mila euro). Sono da riferire principalmente a Lario reti gas per 2 milioni di euro e a Acel Service per 1 milione di euro

COSTI DELLA PRODUZIONE

La seguente tabella riporta i costi della produzione, comprensivi della quota capitalizzata, negli esercizi considerati:

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazione
B) 6.MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	57.584.368	65.925.568	(8.341.200)
B) 7.SERVIZI	43.053.708	39.498.143	3.555.565
B) 8.GODIMENTO DI BENI DI TERZI	12.636.118	12.302.788	333.330
B) 9.PERSONALE	12.003.176	11.573.807	429.369
B) 10.AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.406.942	3.976.903	430.039
B) 11.VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	34.368	49.002	(14.634)
B) 12.ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI FUTURI	476.017	445.000	31.017
B) 14.ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.681.159	1.447.671	233.488
COSTI DELLA PRODUZIONE	131.875.856	135.218.882	(3.343.026)

B6 - Per materie prime sussidiarie di consumo e di merci

I costi, che ammontano a 57,6 milioni di euro (nel 2014 erano pari a 65,9 milioni di euro), si riferiscono principalmente all'acquisto di gas metano ed energia elettrica di Acel Service S.r.l. nonché ai costi per l'acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo per il funzionamento degli impianti aziendali di Idroservice e di Lario reti gas S.r.l.

La variazione rispetto allo scorso esercizio è diretta conseguenza dei minori volumi di gas metano acquistati da Acel Service S.r.l.

B7 - Per servizi

La voce, pari a 43 milioni di euro (nel 2014 era pari a 39 milioni di euro), accoglie tutti i costi relativi alle prestazioni acquisite esternamente per la gestione dei servizi delle società del Gruppo, i costi di vettoriamiento del gas metano per le vendite conseguite da

Acel Service S.r.l. fuori dalla rete di distribuzione del Gruppo e i costi sostenuti dalla società Idroservice per l'acquisto di energia elettrica e servizi per il funzionamento e la manutenzione degli impianti e reti idriche.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Si tratta degli oneri relativi ai costi di affitto, gestione, noleggio e simili per l'utilizzo di beni non di proprietà. La voce, che ammonta complessivamente a 12,9 milioni di euro (nel 2014 era pari a 12,3 milioni di euro), è da riferire principalmente a Idroservice per 9,6 milioni di euro per i canoni dovuti a Enti locali e società patrimoniali per l'utilizzo delle infrastrutture idriche; a Lario reti gas per 2,4 milioni di euro per i canoni concessori riconosciuti ai comuni per il servizio di distribuzione del gas naturale a fronte della proroga del servizio concessa.

B9 - Per il personale

Le spese per il personale ammontano a euro 12 milioni di euro (nel precedente esercizio erano pari a 11,5 milioni di euro). La variazione è da ricondurre alla variazione che subiscono gli organici di Idroservice e, in misura minore di Acel service, nonché per l'andamento del costo del lavoro.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazione
a) SALARI E STIPENDI	8.710.792	8.378.662	332.130
b) ONERI SOCIALI	2.699.007	2.614.921	84.086
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	544.723	542.715	2.008
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	13.643	13.560	83
e) ALTRI COSTI	35.011	23.949	11.062
B) 9.PERSONALE	12.003.176	11.573.807	429.369

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

La posta è così composta:

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazione
a) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	942.956	687.854	255.102
b) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.778.639	2.639.049	139.590
c) ALTRE SVALUTAZIONI	-	-	-
d) SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	685.347	650.000	35.347
B) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.406.942	3.976.903	430.039

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni ammontano a 3,7 milioni di euro (nel precedente esercizio erano pari a 3,3 milioni di euro) e sono principalmente da riferirsi a Lario reti gas S.r.l. per 1,7 milioni di euro e alla Capogruppo per 975 mila euro.

La svalutazione dei crediti, pari a 685 mila euro (nel 2014 era stata pari a 650 mila euro) è da riferire agli stanziamenti iscritti da Acel Service S.r.l. al fine di adeguare il saldo dei propri crediti al presumibile valore di realizzo.

B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

E' qui evidenziato il saldo fra le rimanenze finali e le esistenze iniziali, che ammonta a 34 mila euro. La posta è principalmente da riferire alla variazione delle rimanenze iscritte in Idroservice.

B12 – Accantonamenti

La posta ammonta a 476 mila euro (nel 2014 era pari a 445 mila euro) ed è da riferire agli accantonamenti effettuati dalle società del Gruppo a fronte dei contenziosi in essere, in particolare Idroservice e Lario reti gas.

B14 - Oneri diversi di gestione

La voce, che ammonta a 1,6 milioni di euro (nel 2014 era pari a 1,4 milioni di euro), è da riferire principalmente ad Acel Service S.r.l. per 640 mila euro, a Idroservice per 533 mila euro. In questa voce trovano collocazione, oltre ad oneri tributari di varia natura (ICI/IMU, Tasse comunali, etc.), anche i contributi associativi e altri oneri residuali. La variazione è da ricondurre principalmente ad Acel Service.

B) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La tabella che segue riassume il dettaglio dei proventi e oneri finanziari.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazione
DIVIDENDI DA SOCIETA' COLLEGATE	181.250	200.048	(18.798)
C) 15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	181.250	200.048	(18.798)
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI	40.370	26.578	13.792
INTERESSI ATTIVI SU ALTRI CREDITI	499	60	439
INTERESSI ATTIVI PER RITARDATO PAGAMENTO	553.470	564.681	(11.211)
C) 16.ALTRI PROVENTI FINANZIARI	594.339	591.319	3.020
INTERESSI PASSIVI BANCARI	81.388	149.567	(68.179)
INTERESSI PASSIVI SU ALTRI DEBITI	1.310	1.545	(235)
C) 17.INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	82.698	151.112	(68.414)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	692.891	640.255	52.636

La voce **Proventi da partecipazione**, che ammonta a 181 mila euro si riferisce ai dividendi percepiti dalle partecipazioni possedute da Acel service per 120 mila euro e dalla Capogruppo per la restante parte.

Gli **Altri proventi finanziari**, che ammonta a 594 mila euro (nel 2014 era pari a 591 mila euro), si riferisce principalmente ai proventi derivanti dagli interessi maturati sui conti correnti delle società e agli interessi per ritardato pagamento applicati, da parte di Idroservice, alla società Idrolario S.r.l.

La posta **Interessi e altri oneri finanziari**, pari a 83 mila euro (nel 2014 era pari a 151 mila euro), comprende gli interessi passivi su mutui principalmente da riferire alla Capogruppo e quelli maturati sull'esposizione finanziaria nei confronti dell'Istituto di credito.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio Lario reti gas non ha operato alcuna svalutazione dei Titoli Efficienza Energetica acquistati come invece era accaduto nel precedente esercizio, poiché si stima che il contributo che il GSE riconoscerà in sede di consegna degli stessi risulti adeguato alla copertura dei costi di acquisto.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Il saldo dei proventi e oneri straordinari è positivo per 481 mila euro contro un valore negativo registrato nel precedente esercizio pari a 72 mila euro. La variazione è da ricondurre principalmente alla controllata Idroservice.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazione
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI	-	-	-
ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	1.041.250	129.374	911.876
E) 20.PROVENTI STRAORDINARI	1.041.250	129.374	911.876
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI	139.716	120.849	18.867
ALTRI ONERI STRAORDINARI	420.418	80.426	339.992
E) 21.ONERI STRAORDINARI	560.134	201.275	358.859
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	481.116	(71.901)	553.017

22 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito ammontano a 5,3 milioni di euro e sono composte da imposte correnti per 5,4 milioni di euro e imposte differite attive per 241 mila euro e differite passive per 152 mila euro.

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazione
IRES	4.702.199	4.609.786	92.413
IRAP	751.780	1.069.932	(318.152)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	5.453.979	5.679.718	(225.739)
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	(241.644)	(188.214)	(53.430)
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	152.407	518.308	(365.901)
IMPOSTE DIFFERITE	(89.237)	330.094	(419.331)
22.IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	5.364.742	6.009.812	(645.070)

La tabella che segue evidenzia il tax rate effettivo delle imposte sul reddito:

Esercizio	2015	2014
Utile ante imposte	17.116.471	15.770.184
Imposte dell'esercizio	5.364.742	6.009.812
Tax rate	31,3%	38,1%

Rendiconto finanziario

Segnaliamo che secondo il nuovo principio contabile OIC 10, il rendiconto finanziario deve essere esposto nella nota integrativa.

	2015	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	11.687.037	9.472.869
Imposte sul reddito	5.364.742	6.009.812
Interessi passivi/(interessi attivi)	(511.641)	(440.207)
(Dividendi)	181.250	200.048
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(901.534)	(8.525)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	15.819.854	15.233.997
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.161.364	1.095.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.721.595	3.326.903
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.882.959	4.421.903
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	34.367	(19.728)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.554.846	3.735.786
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e collegate	3.084.522	(3.803.883)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(570.673)	89.292
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	310.726	483.140
Altre variazioni del capitale circolante netto	827.589	(7.422.123)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.241.377	(6.937.516)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	511.641	440.207
(Imposte sul reddito pagate)	(4.657.991)	(7.651.613)
Dividendi incassati	(181.250)	(200.048)
Utilizzo dei fondi	(1.248.281)	(954.921)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(5.575.881)	(8.366.375)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	20.368.309	4.352.009
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (investimenti)	(5.638.591)	(3.934.768)
Immobilizzazioni immateriali (investimenti)	(4.887.541)	(2.910.687)
Immobilizzazioni finanziarie (investimenti)	22.825	(91.494)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.503.307)	(6.936.949)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensioni finanziamenti a breve nei confronti degli istituti di credito		4.506.325
Rimborso finanziamenti	(623.538)	(529.494)
Altre variazioni del patrimonio netto di terzi	64.693	287.503
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	128.900
Cessione (acquisto) di azioni proprie		-
Altre variazioni del patrimonio netto	(179.797)	(104.575)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(2.750.166)	(2.786.325)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.488.808)	1.502.334
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	6.376.194	(1.082.606)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	512.100	1.594.706
Disponibilità liquide al 31 dicembre	6.888.294	512.100



Relazione del Collegio Sindacale



In merito alla relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato si rimanda a quanto esposto dal Collegio nella propria relazione presente a pagina 105 del presente documento.



Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
LARIO RETI HOLDING S.p.A.**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Lario Reti Holding S.p.A. e delle sue controllate ("Gruppo Lario Reti"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

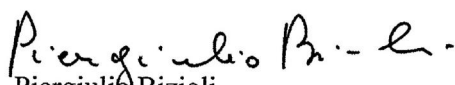
Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Lario Reti al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Lario Reti Holding S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Lario Reti al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Lario Reti al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Piergiulio Bizioli
Socio

Brescia, 13 aprile 2016